Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro

RASSEGNA STAMPA

CONSEGNA DELLE ONORIFICENZE IN QUIRINALE

AI CAVALIERI DEL LAVORO

E AGLI ALFIERI DEL LAVORO

22 ottobre 2019

QUOTIDIANI

Rassegna aggiornata al 24 ottobre 2019

Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro

QUOTIDIANI

del 24 ottobre 2019

CORRIERE TORINO
Dir. Resp.: Marco Castelnuovo
www.datastampa.it Tiratura: 40000 - Diffusione: 10000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
24-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1 / 2
Superficie: 67 %

SUCCEDE A D'AMATO

Maurizio Sella, un piemontese al vertice dei Cavalieri

di **Giorgia Mecca**



Maurizio Sella, banchiere di Biella, è il nuovo presidente dei Cavalieri del Lavoro. Succede ad Antonio D'Amato. Sella, 77 anni, ha iniziato prestissimo nella banca di famiglia. Un cognome importante, quello di Quintino che fu ministro delle Finanze del Regno d'Italia. Famiglia, sacrificio e potere i segreti del successo uniti alla parola d'ordine: sobrietà. Maurizio Sella non ha mai vissuto di eccessi: niente Costa Smeralda ma vacanze in Grecia. Con la tenda.

a pagina 9

Sella, il primo Cavaliere

Il banchiere di Biella al vertice dell'associazione Famiglia e potere, una forza mai ostentata

Campione mancato
Sciatore osservato speciale dalla federazione per le Olimpiadi in California

Poche ferie
Niente Costa Smeralda ma tenda in Grecia perché gli eccessi non gli appartengono

«Vi prego, datemi qualche lavoro». Maurizio Sella era soltanto un bambino ma aveva fretta, voleva darsi da fare. Figlio della guerra e della voglia di ricostruire il Paese, si portava dietro il cognome della famiglia, generazioni su generazioni di politici, imprenditori, banchieri, non come un fardello, ma come un impulso per la sua ambizione. Tutti gli hanno insegnato qualcosa. Da Quintino, ministro delle Finanze del Regno d'Italia, a Gaudenzio, fondatore dell'istituto di credito, a Venanzio e Riccardo, che amavano dire ai loro dipendenti: «Ricordatevi che è l'amore per i clienti che ci dà il pane». Da lunedì sera Maurizio Sella è il nuovo presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, assemblea di cui fa parte dal 1992. A settantasette anni


CORRIERE TORINO
Monopattini, multe da mille euro


Sella, il primo Cavaliere
Palazzo Bricherasio riapre con l'opera di Gloria

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE TORINO
Dir. Resp.: Marco Castelnuovo
24-OTT-2019
da pag. 9
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 40000 - Diffusione: 10000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 67 %

subentra ad Antonio D'Amato ed è il primo piemontese a ricoprire questo incarico per cui è stato eletto all'unanimità. E pensare che la montagna poteva distoglierlo dall'azienda di famiglia. A diciassette anni, il non ancora designato erede alla guida dell'istituto bancario, era un osservato speciale della Federazione italiana di Sci. Volevano portarlo alle Olimpiadi invernali di Squaw Valley, California, per farlo competere nello slalom gigante. Gli sci però non danno da mangiare, la banca sì, soprattutto se porta il tuo stesso cognome. Malgrado l'età delle grandi speranze, Maurizio non ha mai avuto dubbi né ripensamenti: tra una medaglia appesa al collo a tempo determinato e un posto fisso in banca ha preferito la seconda. Saggio e disilluso: così è, se vi pare, il pragmatismo piemontese. A ventisei anni, dopo la laurea in Economia e Commercio (tesi guarda caso sulla genealogia dei suoi antenati) decide di chiedere un colloquio a suo zio Giorgio, che allora è amministratore delegato del gruppo. Tutto in famiglia, ma con rispetto e pudore. E ovviamente, tipico understatement sabaudo. Comincia a lavorare con la qualifica di impiegato normale, come tutti i comuni mortali che non si chiamano come lui. Nel 1966 prende uno stipendio di 117 mila lire al mese: senza infamia e senza lode. La sua prima mansione è quella di cassiere in una succursale, a Chiavazza, periferia della provincia, cinquemila abitanti malcontati che ogni volta che lo vedono gli fanno sempre la stessa domanda per esserne sicuri: «Ma lei è parente di quei Sella? E che cosa ci fa dietro a uno sportello?». Altro che rampollo o alta società, da queste parti il motto è testa bassa e lavorare: ha bisogno di tre anni e mezzo di apprendistato senza sconti né raccomandazioni per sentirsi finalmente grande. Nel 1974 diventa Amministratore Delegato e non cambia nulla: nessun vizio e nessun eccesso. Il lusso non esiste, e comunque non si ostenta. La privacy è sacra, il risparmio vale oro. Non soltanto quello dei suoi correntisti. Altro che yacht, ville, smeraldissima Sardegna o gli altri paradisi dei nuovi ricchi: molto meglio il campeggio, magari in Grecia, venti giorni di ferie e non di più, come tutti quelli che lavorano per lui. È proprio in vacanza in camping quando, nel luglio del 1981, viene chiamato a far parte del Comitato Esecutivo dell'Abi, l'associazione bancaria italiana. Un banchiere in tenda, anche questo è potere. E soprattutto tradizione di famiglia che si tramanda. Nel 1880, in calce al suo testamento Quintino aveva voluto ammonire i suoi eredi: «La nostra famiglia deve la sua prosperità (mai ricchezza, per carità) al lavoro, alla concordia e alla parsimonia». Sono tre le chiavi per il successo: sobrietà, sobrietà e ancora sobrietà. E poi dedizione, fiducia nel futuro, investimenti e innovazioni. È così che si manda avanti un'azienda di cinquemila dipendenti (divisi a metà tra uomini e donne) con più di trecento succursali, con un'università aziendale, l'acceleratore di idee SellaLab. Tutto ovviamente made in Biella, senza mai quotarsi in borsa per rivendicare il proprio spirito artigianale. Famiglia povera, impresa ricca. Lo dicono tutti gli illuminati. Nel nome dei padri, dei figli, dei clienti e del risparmio di tutti.

Giorgia Mecca



Chi è

Maurizio Sella, 77 anni, di Biella è presidente del Gruppo Sella. Nominato Cavaliere del Lavoro nel 1991 e recentemente Cavaliere di Gran Croce. A partire dal 2017 ha presieduto il Gruppo Piemontese dei Cavalieri del Lavoro. È stato presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi) dal 1998 al 2006. Dal 1998 al 2004 è stato anche presidente della Fédération Bancaire Européenne. È componente del Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana





La vicenda

- Maurizio Sella è il nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro
- Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato da Federazione negli ultimi sei anni, dal 2013

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
24-OTT-2019
da pag. 18
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 43000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 5 %

L'AD MAIOLI CAVALIERE

Giampiero Maioli, Responsabile del Crédit Agricole in Italia, ha ricevuto oggi il titolo di «Cavaliere del Lavoro» in occasione della cerimonia ufficiale di consegna delle onorificenze «Al Merito del Lavoro». Maioli è consigliere di Crédit Agricole FriulAdria, Crédit Agricole Leasing Italia e Agos Ducato. Nell'Associazione Bancaria Italiana riveste la carica di consigliere, di membro del comitato di presidenza e del comitato esecutivo. Maioli è anche membro del consiglio direttivo della Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza. Crédit Agricole, è un player bancario mondiale presente in 47 Paesi con 51 milioni di clienti e 141mila collaboratori.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
24-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
Dir. Resp.: Diego Minonzio
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 31 %

Il Quirinale li nomina cavalieri Briccola e Verga, dediche speciali

Roma

Doppia onorificienza a due industriali di casa nostra Cerimonia con il presidente Sergio Mattarella

Due onorificenze che premiano altrettanti imprenditori, le aziende di famiglia, la stessa Como e il suo saper fare. Roberto Briccola e Martino Verga sono stati tra i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro insigniti ufficialmente martedì al Quirinale, dopo la nomina avvenuta a giugno.

Con emozioni diverse durante la cerimonia di fronte al presidente Sergio Mattarella, ma con la stessa convinzione: questo riconoscimento va condiviso con chi ieri e oggi ha permesso di portare la Bric's e Sacco System ai loro prestigiosi risultati, eccellenze che rappresentano il made in Italy e il territorio.

«Io mi sento quasi un artigiano - osserva Briccola - per cui mi sento fiero di aver ricevuto questa onorificenza che dedico a mio padre Mario, fondatore di Bric's, ai miei fratelli, la mia famiglia, tutti i collaboratori. Sì, il mio primo pensiero è andato a papà, è lui che ha creato la valigeria, noi siamo andati avanti cercando di dare lustr o». Roberto Briccola non nasconde l'emozione, sia quella davanti al presidente, sia quella iniziale di fronte a personaggi come Lavazza e altri colossi di fatturati da capogiro. Ma si è reso conto ben presto che questi big viaggiano molto e con le valigie della sua azienda: un'abitudine che si sono tramandati di generazione . Quindi ogni tentazione di timidezza si è dissolta.Anche Martino Verga racconta di un momento veramente speciale: «Mi sono reso conto che non ero emozionato, perché c'erano semplicità e serenità al Quirinale. Mi sono trovato in un ambiente gentile, dove non c'era formalismi. Il presidente Mattarella poi è stato molto cortese e caloroso e ha avuto parole per ciascuno». Anche Martino Verga dedica, anzi condivide subito il riconoscimento: «Con mio fratello e mia sorella, e con tutte le persone che lavorano con noi. Il fatto che con noi siano stati premiati anche i ragazzi con medie alte a scuola, è stato significativo. Si è sottolineata l'importanza dello studio e di non perdere talenti. Mia madre ci diceva: la scuola è il vostro lavoro, se non studiate, vi mando a fare un altro lavoro. Le cose vanno fatto bene, sempre».

M. Lua.



Roberto Briccola stringe la mano al presidente della Repubblica



Il discorso di Mattarella (il primo a sinistra, seduto, è Martino Verga)



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

FAMIGLIA CRISTIANA
Dir. Resp.: Antonio Rizzolo
www.datastampa.it Tiratura: 275433 - Diffusione: 222916 - Lettori: 1040000: da enti certificatori o autocertificati



Alfieri del lavoro a Palazzo Chigi

MATTARELLA PREMIA GLI STUDENTI PIÙ BRAVI

Hanno preso almeno 9 all'esame di terza media; nei primi quattro anni delle superiori hanno mantenuto la media dell'8 e **sono tutti diplomati con 100 alla maturità, alcuni anche con la lode.** Sono i 26 ragazzi, del 2000 e 2001, che martedì 22 ottobre sono stati premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro

QUOTIDIANI

del 23 ottobre 2019

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
www.datastampa.it Tiratura: 113072 - Diffusione: 157191 - Lettori: 713000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 7
foglio 1
Superficie: 15 %

NOMINE

Maurizio Sella presidente dei Cavalieri del Lavoro

Maurizio Sella è il nuovo presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato la Federazione negli ultimi sei anni. Su proposta dello stesso Sella, D'Amato è stato nominato presidente onorario a vita dei Cavalieri del Lavoro. — a pagina 7

Cavalieri del lavoro, Maurizio Sella nuovo presidente

L'ELEZIONE

D'Amato resta onorario a vita: «Investire su noi stessi, servono infrastrutture»

Nicoletta Picchio

Ridare fiducia agli imprenditori italiani ed esteri per attrarre investimenti e creare nuove e migliori opportunità di lavoro. Da oltre dieci anni siamo a crescita zero: l'emergenza sociale rende ancora più cogente la necessità di riavviare il motore economico italiano. Su questi messaggi si è concentrato Antonio D'Amato nel suo discorso al Quirinale, nella cerimonia di consegna delle onorificenze dei Cavalieri del lavoro, davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, i premiati e una vasta platea di imprenditori.

«Dobbiamo tornare ad investire su noi stessi, attuare un grande programma di infrastrutture, materiali e immateriali, siamo in sofferenza dopo dieci anni di mancanza di investimenti e ciò indebolisce non solo la qualità della vita e della convivenza civile, ma anche la competitività del paese e la nostra credibilità», ha continuato D'Amato, che al Quirinale ha tenuto il suo ultimo discorso da presidente dei Cavalieri. Ieri pomeriggio è stato nominato presidente onorario a vita nell'assemblea che ha eletto il suo successore, Maurizio Sella, presidente del Gruppo Sella.

«È il momento di lavorare di più per affrontare insieme il prossimo futuro di un'Europa più coesa e in un paese più solidale», ha detto il ministro Patuanelli, aggiungendo che lavorerà nella Ue affinché gli investimenti con finalità sostenibili siano scorporati dal deficit. «A fronte di un nuovo rallentamento dell'economia globale è urgente un cambio di paradigma in cui la sostenibilità non debba essere più percepita come un costo».

I 25 Cavalieri del lavoro insigniti ieri sono: Guido Barilla, Alessandro Bastagli, Valerio Battista, Matilde Bernabei, Ugo Brachetti Peretti, Roberto Briccola, Giovanni Francesco Capua, Rosanna De Lucia, Elisabetta Fabri, Riccardo Felicetti, Carlo Giulietti, Salvatore Grimaldi, Maria Luigia Lacatena, Giuseppe Lavazza, Giampiero Maioli, Gianriccardo Roberto Marini, Michelangelo Morlicchio, Costanza Musso, Nicola Piovan, Francesco Pugliese, Luciano Rabboni, Aurelio Regina, Luigi Riolo, Pier Luigi Streparava, Martino Verga. Sono stati premiati anche gli Alfieri del Lavoro, i migliori studenti d'Italia.

Ieri D'Amato ha voluto ringraziare il presidente della Repubblica Sergio Mattarella per «l'autorevolezza con cui assicura la difesa dell'unità d'Italia e per l'azione instancabile che svolge mettendo al centro il bene del paese». Il neo presidente Sella, ex numero uno dell'Abi, ha rilanciato la volontà dei Cavalieri del lavoro di «contribuire ad un progetto di lungo periodo per il futuro, di cui il paese ha fortemente bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidenza. Maurizio Sella (a destra) succede ad Antonio D'Amato





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

23-OTT-2019
da pag. 37
foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it Tiratura: 296003 - Diffusione: 275328 - Lettori: 2044000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 14 %

Il saluto di D'Amato

I nuovi Cavalieri del Lavoro, Sella eletto presidente

Disoccupazione, dazi e una congiuntura internazionale sfavorevole. Sono le ragioni che spingono il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a indicare l'urgenza di sostenere l'economia con «investimenti pubblici e privati». Il presidente interviene in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze a 25 nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati lo scorso 1 giugno. Quest'anno la regione italiana più rappresentata è la Lombardia, tra i nuovi Cavalieri figurano 20 uomini e 5 donne. L'onorificenza nel settore alimentare è andata a Guido Barilla e Giuseppe Lavazza. Nel comparto energia-petrolifero il cavalierato va a Ugo Brachetti Peretti. A rappresentare il settore del credito è Giampiero Maioli, ad di Crédit Agricole Italia. Tra le donne insignite Matilde Bernabei, presidente di Lux Vide, ed Elisabetta Fabri (Starhotels). Premiati anche Gianriccardo Marini, presidente di Rolex Italia, Valerio Battista, ad di Prysmian, e Roberto Briccola, presidente di Bric's. In Emilia Romagna i Cavalieri sono Francesco Pugliese, ad di Conad, e Luciano Rabboni, fondatore di PreGel. Nel Lazio insignito Aurelio Regina, presidente di Sisal. L'onorificenza è stata conferita inoltre ad Alessandro Bastagli, Giovanni Capua, Rosanna De Lucia, Riccardo Felicetti, Carlo Giulietti, Salvatore Grimaldi, Maria Lacatena, Michelangelo Morlicchio, Costanza Musso, Nicola Piovan, Luigi Riolo, Pier Luigi Streparava, Martino Verga. Ieri Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, a passare il testimone è Antonio D'Amato che ha guidato la Federazione negli ultimi sei anni.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con i nuovi Cavalieri del Lavoro



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

23-OTT-2019
da pag. 6
foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it

Tiratura: 296003 - Diffusione: 275328 - Lettori: 2044000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 21 %

Al Quirinale

Mattarella: investimenti pubblici e privati per la crescita

di **Marzio Breda**

Mentre il governo è in tensione sugli ultimi compromessi per chiudere la legge di bilancio, Sergio Mattarella indica di rincalzo alcuni interventi prioritari per realizzare la tanto evocata ripresa. Ne parla legando insieme i segnali positivi che s'irradiano ancora dal Paese e certi problemi da troppo tempo aperti. Dice per esempio che «l'Italia in diversi settori produttivi è nel gruppo di testa dell'Europa». Un dato, aggiunge, che dovrebbe «orientare decisamente gli investimenti in questa direzione». Poi però allarga il discorso e spiega che «la nostra economia, e l'insieme della nostra società, hanno bisogno vitale che gli investimenti, pubblici e privati, ripartano con immediatezza».

C'è insomma bisogno di una terapia urgente per uscire dalla stagnazione, fenomeno che il capo dello Stato associa a un multiplo fronte critico. Da un lato, ricorda, «l'attuale congiuntura internazionale, segnata da una bassa crescita e da un rallentamento del commercio mondiale, è appesantita da misure protezionistiche fuori luogo» (i dazi di Trump). Dall'altro lato «i consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive». Senza contare la debolezza del mercato del lavoro che, «pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, con livelli insostenibili nel Mezzogiorno e tra le nuove generazioni».

I giovani: ecco il tema su cui il presidente si accalora, davanti ai 25 Cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno e saliti ieri al Quirinale con altrettanti ragazzi, premiati per il merito negli studi con il titolo di Alfieri del lavoro. Un incontro dal forte significato simbolico, che lo spinge a lanciare la proposta di «una alleanza tra le generazioni». Perché, spiega, «nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare insieme un futuro migliore». Questo serve, e non «le voci che talvolta si levano per creare artificiose contrapposizioni giovani/anziani, a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche». È, quello, «un terreno insidioso, che pone in discussione la stessa coesione sociale».

E qui il suo diventa un discorso sul metodo. Infatti, dice, «occorre far sì che il nostro sia un sistema sempre più aperto, con un dialogo virtuoso tra giovani, istituzioni, sistema formativo, imprese. L'eccesso di cautela come regola ineludibile, il rifuggire da ogni margine di rischio nei finanziamenti chiude spazio all'innovazione, a iniziative che andrebbero, al contrario, incoraggiate». Da ultimo, in un messaggio a Confesercenti, Mattarella accenna a una delle misure più controverse del governo, con un incoraggiamento sull'uso di Pos e contanti. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile, utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per un'efficace contrasto a contraffazione ed economie parallele che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Le novità per imprese e lavoro

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

23-OTT-2019
da pag. 42
foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it Tiratura: 296003 - Diffusione: 275328 - Lettori: 2044000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 4 %

L'onorificenza

Bernabei (Lux Vide) nominata da Mattarella Cavaliere del lavoro

Matilde Bernabei, presidente della casa di produzione Lux Vide, ha ricevuto ieri al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella il titolo di Cavaliere del lavoro. Matilde Bernabei è la prima donna del settore audiovisivo a ricevere l'onorificenza del presidente, che ha nominato ieri altri 24 Cavalieri. «Sono emozionata e orgogliosa del titolo che mi è stato attribuito — ha detto Matilde Bernabei —. Credo che sia il riconoscimento più grande per me perché il lavoro è una parte importante della mia vita, insieme alla famiglia: è lo spazio nel quale ho sempre riversato entusiasmo, energia, creatività».


Spettacoli

«Non mi fermo dopo l'Oscar»

Rilke distrugge la mia immagine di ragazzo semplicione

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

la Repubblica
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
www.datastampa.it Tiratura: 233140 - Diffusione: 198298 - Lettori: 1883000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 19 %

Il messaggio ai commercianti

Mattarella: "Usare l'innovazione digitale contro l'evasione"

Sergio Mattarella invoca l'uso della tecnologia contro evasione fiscale e lavoro nero. Per il capo dello Stato bisogna utilizzare "le opportunità offerte dall'innovazione digitale per contrastare contraffazione ed economie parallele che sottraggono ingenti risorse fiscali alla comunità". Il presidente l'ha detto in un messaggio all'assemblea di Confesercenti. Poi il capo dello Stato ha partecipato alla consegna delle onorificenze dei cavalieri del lavoro (nella foto).



PAOLO GUIANDOTTI/GIANDOTTI/UFF STAMPA

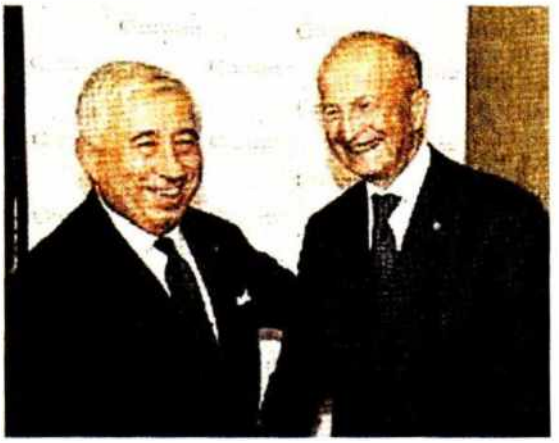

"La manovra non sarà stravolta" Conte rassicura l'Ue, stop a Renzi

Quelli della notte Ecco perché la politica ama tirare tardi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL MATTINO
Dir. Resp.: Federico Monga
www.datastampa.it
Tiratura: 42241 - Diffusione: 32499 - Lettori: 545000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 15
foglio 1
Superficie: 16 %

Cavalieri del lavoro Sella alla presidenza



Il passaggio di consegne tra Antonio D'Amato e Maurizio Sella

LA NOMINA

Maurizio Sella, 77 anni, piemontese di Biella, presidente dell'omonimo gruppo bancario, è il nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. È stato eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci svoltasi ieri e subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato la Federazione negli ultimi sei anni.

Su proposta del neo presidente Sella - che tra i tanti incarichi ricoperti in passato ha guidato anche l'Associazione delle banche italiane per più mandati - Antonio D'Amato è stato nominato presidente onorario a vita della Federazione. «In questi sei anni – ha commentato quest'ultimo - abbiamo portato avanti i temi della competitività del sistema Paese, dell'Europa come casa comune da rendere più unita sul piano politico, più integrata sul piano istituzionale e più forte su quello economico, e della cultura non solo come patrimonio di civiltà e di arte, ma anche come volano di sviluppo economico e crescita civile. Il passaggio di testimone avviene con Maurizio Sella con il quale 20 anni fa già condividemmo un percorso comune, io alla guida di Confindustria, lui quale presidente dell'Abi».

LA CERIMONIA

In mattinata al Quirinale la consegna della prestigiosa onorificenza ai 25 nuovi Cavalieri nominati quest'anno tra i quali i campani Michelangelo Morlicchio e Rosanna De Lucia. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha detto nell'occasione che «i Cavalieri del Lavoro sono un esempio della forza del nostro Paese. Viviamo un'occasione storica per cercare di tenere uniti, nella nuova era, etica ed economia, crescita di produttività e maggiore coesione. Molte vostre aziende sono la prova che questa stagione non è lontana da noi. Anzi, che è già iniziata». Di gratitudine dell'Italia verso i Cavalieri ha parlato anche il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli.

n.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USCENTE D'AMATO COPRIRÀ A VITA LA PRESIDENZA ONORARIA DELL'ASSOCIAZIONE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Avvenire
Dir. Resp.: Marco Tarquinio
23-OTT-2019
da pag. 8
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 135435 - Diffusione: 115356 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 41 %

IL FATTO La maggioranza pronta a sfidarsi in Aula. Dagli edili agli esercenti tutti premono sul governo

Un patto senza età

Mattarella: no alle contrapposizioni tra giovani e anziani, serve coesione sociale
La manovra cambia ancora, categorie produttive in fermento. Lettera dalla Ue

Il capo dello Stato conferisce le onoreficenze ai Cavalieri del lavoro e agli Alfieri e chiede «meno prudenza sull'innovazione» a banche e politica. L'avvertimento: nessuna società può crescere se la strada dei giovani è piena di ostacoli, non creare inutili tensioni tra le generazioni nella distribuzione delle risorse pubbliche. Come atteso, l'Ue invia la lettera all'Italia sulla manovra e mette in guardia dal rischio di «deviazioni» sul debito. Ma Bruxelles rassicura: dialogo positivo, non è una richiesta di correzione. Dopo la tregua nella maggioranza la manovra è pronta all'esame dell'Aula, ma le tensioni restano.

Del Re e Picariello a pagina 8

«No a guerre tra generazioni»

Mattarella sprona istituzioni e banche: occorre meno cautela nel sostenere e finanziare l'innovazione
E avverte: una comunità si ferma se si spezza la catena della fiducia e della trasmissione di esperienza

LA CERIMONIA

Al Quirinale conferite le onorificenze ai nuovi Cavalieri del lavoro, con il presidente D'Amato e il ministro Patuanelli: ora sulla sostenibilità ambientale la Ue offre un'«occasione storica» di sviluppo

ANGELO **PICARIELLO**
Roma

«È necessaria l'alleanza tra le generazioni. Nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare, insieme, un futuro migliore». Sergio Mattarella, al Quirinale, ospita la tradizionale cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del lavoro, alla presenza del presidente della Federazione, l'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato, e del ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. Il capo dello Stato parla dopo avere consegnato le insegne ai nuovi Cavalieri e gli attestati ai nuovi Alfieri del lavoro. Proprio questo abbinamento generazionale è il «segno» da cui trae spunto, per ribadire - nel pieno di una discussione non facile sulla prossima legge di Bilancio - che «nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare, insieme, un futuro migliore», se i giovani «incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita, o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro».

Certo, poter accumulare esperienze all'estero «costituisce una ricchezza importante». Ma sempre più diventa una scelta obbligata, sempre più giovani «debbono lasciare il nostro Paese, cercando altrove opportunità che qui tendono a rarefarsi». Di qui Mattarella lancia un appello per «un dialogo virtuoso tra giovani, istituzioni, sistema formativo, imprese», rifuggendo dagli «eccessi di cautela» che rendono difficile avviare un'attività in proprio, complicando l'accesso ai finanziamenti e «chiudendo spazi all'innovazione, a iniziative che andrebbero, al contrario, incoraggiate».

Si tratta in larga misura di «problemi inediti», di fronte ai quali occorre usare «serietà e lungimiranza», evitando «artificiose contrapposizioni giovani/anziani», scivolando in «un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale». Se, in piccolo, la «preoccupazione di ogni famiglia è l'avvenire di figli e nipo-




DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ti», allargando l'orizzonte occorre un «patto tra le generazioni per far crescere l'Italia e confermarla il meraviglioso Paese che abbiamo ricevuto». Fondamentale quindi investire in «scuola, formazione, ricerca, sostegno alle iniziative giovanili», senza tralasciare di «occuparsi degli adulti che perdono il lavoro e hanno bisogno di riqualificarsi, di costruire nuove competenze». Privilegiare «talento e merito» significa promuovere lo sviluppo, «rimuovendo i muri dell'esclusione, della diseguaglianza di opportunità e di diritti, dell'illegalità». E promuovendo la sostenibilità ambientale. La nuova Commissione presieduta da Ursula von der Leyen, ricorda Mattarella, si è posta l'«ambizioso obiettivo» di far del nostro «il primo Continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, riducendo di almeno il 50 per cento le emissioni nocive entro il 2030». Un obiettivo in cui mettere insieme, con la sostenibilità, «ricerca e formazione, innovazione, crescita di occupazionc». Un'«occasionc storica», in direzione della «crescita», e della «maggiore coesione sociale». In tutto questo l'Europa non rappresenta un ostacolo, tutt'altro: una Ue più forte «è essa stessa condizione per un contesto favorevole alle vostre, alle nostre imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVIDENZA

Una pensione anche a carriere discontinue

I sindacati lo dicono da anni: i quarantenni rischiano di non andare in pensione prima dei 73 anni. L'aria più critica è quella delle "carriere discontinue" (chi ha lavorato a fasi alterne, con orari ridotti...). Il governo attuale si è impegnato a varare un Fondo apposito. L'idea di una pensione di garanzia ad un'età decente è ancora lontana da realizzarsi, però. Tra le idee, anche valorizzare a livello contributivo stage, formazione professionale, assistenza ai familiari.

NATALITÀ

Assegno unico per figlio lo strumento che manca

Uno strumento fiscale che consenta di mettere al mondo un figlio con la serenità che lo Stato ti sostiene sino all'inizio dell'età lavorativa. Uno strumento universale, presente in molti Paesi europei, che nasce dall'idea per cui una nascita è un contributo al futuro del Paese. L'ultima manovra avvia il percorso verso l'"assegno unico", ma con una dotazione largamente insufficiente. Diverse le ipotesi, che richiedono però un ingente spostamento di risorse da un capitolo all'altro del bilancio.

ISTRUZIONE

Scuola, università e ricerca: pochi fondi

Nonostante annunci e proclami che si succedono di governo in governo, l'Italia continua ad arrancare nelle ultime posizioni Ue in spesa sul Pil per scuola e università. Sia come percentuale del Pil, il 3,5-3,6% rispetto a una media Ue poco sotto il 5%. Sia come percentuale della spesa pubblica totale, sotto l'8% mentre l'Ue è oltre il 10. Per le scuole superiori e le università la spesa dell'Italia è la più bassa d'Europa. La spesa per Ricerca e sviluppo è appena all'1,38% del Pil.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

NAZIONE - Carlino - GIORNO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 284694 - Diffusione: 193850 - Lettori: 1994000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 6
foglio 1 / 3
Superficie: 113 %



Bravi, bravissimi. «Ma costretti a emigrare»

Mattarella premia 26 giovani Alfieri del Lavoro. E lancia l'allarme: troppi ragazzi disoccupati, fermiamo la loro fuga all'estero

IL GRIDO DEL PRESIDENTE

Il capo dello Stato chiede a tutta l'Italia «un'alleanza tra generazioni per non farsi scappare i talenti migliori»

di **Veronica Passeri**
ROMA

Troppi ragazzi costretti a «una migrazione forzata per assicurarsi un futuro» per la piaga della «disoccupazione giovanile»: davanti a tutto questo serve "un'alleanza tra generazioni" perché l'Italia non si faccia scappare i talenti migliori e perché le famiglie trovino una risposta alla principale preoccupazione per i propri figli: il loro avvenire. Al Quirinale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riunisce attorno a sé le eccellenze italiane dell'industria e dell'imprenditoria per conferire le insegne di Cavalieri del lavoro ma ci sono anche gli Alfieri: 26 giovanissimi che si sono già distinti negli studi. Sono i migliori d'Italia, selezionati tra oltre tremila, e con un curriculum invidiabile: almeno 9 all'esame di terza media, la media dell'8 per i primi quattro anni delle superiori, il 100 alla Maturità. La maggioranza di loro sogna di andare all'estero ma, attenzione, non per sempre: l'idea è di tornare in Italia.

Bene le esperienze all'estero, ricorda Mattarella, ma che non siano una scelta obbligata altrimenti l'Italia sarebbe impoverita del suo «capitale sociale» su cui invece «occorre investire, con coraggio e intelligenza». «Troppo spesso, molti giovani debbono lasciare il nostro Paese, cercando altrove opportunità che qui tendono a rarefarsi», osserva Mattarella avvertendo che «una frattura che penalizzasse i giovani – nel lavoro, nel reddito, nella possibilità di costruirsi una famiglia e un futuro – sarebbe certamente tra le più dannose per la comunità».

Il capo dello Stato ricorda che «la prima preoccupazione di ogni famiglia è l'avvenire di figli e nipoti» ed è essenziale che «il nostro sia un sistema sempre più aperto» perché «l'eccesso di cautela come regola ineludibile, il rifuggire da qualsivoglia margine di rischio nei finanziamenti chiude spazi all'innovazione».

Intanto i 26 alfieri, classe 2000 e





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

2001, stanno muovendo i primi passi all'università e molti di loro si sono già dovuti trasferire in un'altra città, soprattutto dal Sud al Nord. «Faccio Giurisprudenza a Trento, vorrei entrare in magistratura e dare il mio contributo alla crescita del Paese nel quale sono nato», spiega Domenico Zucchi, di Salerno. Emma Maria Ugolini, invece, ha in tasca la maturità scientifica a Verona e studia Medicina direttamente in inglese: «Per potermi preparare per un'esperienza all'estero ma soprattutto perché la maggioranza dei testi è in inglese». L'estero come approdo? «Vorrei lavorare in ambito chirurgico e mi piacerebbe fare un'esperienza negli Usa o in Inghilterra o in Cina, Paese per cui ho una predilezione. Insomma uno sguardo fuori va dato ma voglio lavorare qui».

L'Italia è quasi una destinazione finale obbligata per Francesca Ludovici che, diplomata al liceo classico di Latina, studia ora lettere classiche alla Normale di Pisa. Salvatore Carmine Romano, maturità classica a Potenza, è già approdato a Milano per studiare Medicina alla Bicocca. Luca Giammanco, partito dallo scientifico Cannizzaro di Palermo, ha scelto Fisica alla Sapienza di Roma ma, grazie alla sua bravura, è stato anche ammesso al Collegio universitario dei Cavalieri del Lavoro. Invece Sofia Zanelli, 19 anni di Rende, frequenta Fisica all'Università della Calabria ma con il sogno di diventare astrofisica e girare il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

Laureati e liceali che lasciano l'Italia

Nell'arco di dieci anni 250mila giovani in fuga
Boom tra i camici bianchi

C'è chi va all'estero per scelta, per studio o per lavoro, ma c'è anche chi, soprattutto giovane, si trova quasi costretto a emigrare

1 Rebus medicina
Ogni anno sono 1.500 i giovani medici italiani che vanno a specializzarsi all'estero. L'Ordine stima che lo Stato abbia speso 225 milioni di euro per sei anni della loro formazione

2 Emorragia infinita
Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fondazione Leone Moressa, negli ultimi dieci anni 250mila giovani (25-34 anni) hanno lasciato l'Italia (non contando chi se ne è andato ma poi è tornato)

3 Scuola all'estero
Secondo Fondazione Intercultura e Ipsos, nell'anno scolastico 2018-'19 sono stati 10.200 i liceali che hanno trascorso almeno tre mesi in una scuola all'estero: +38% rispetto al 2016, +191% in dieci anni

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

1 Alessandro Bettoni
Brescia



Classe 2000, cresciuto a Gussago (Brescia), Alessandro Bettoni ha studiato all'Itis Castelli di Brescia, diplomandosi con 100 e lode. Negli anni ha vinto (o sfiorato) una lunga serie di premi in matematica, robotica, chimica e fisica. Le sue parole chiave: curiosità, propensione all'innovazione, interesse per la scienza. Infatti, non a caso, si è appena iscritto al Politecnico di Milano, al corso di Ingegneria dell'innovazione

2 Martina Corelli
Argenta (Ferrara)



È di Lavezzola (Ravenna), ma si è diplomata al liceo scientifico di Argenta, in provincia di Ferrara. Martina Corelli ha 19 anni ed è già caporale dell'Esercito. Già, perché oltre alla media incredibile di 9,96 con cui ha conseguito la maturità l'anno scorso, Martina è anche campionessa nello sport: è la migliore atleta italiana nel taekwondo (under 49 kg). Non ha potuto ritirare il premio al Colle perché impegnata nei mondiali in Cina

3 Laura Ginestretti
Bagnacavallo (Ravenna)



Tra i 26 Alfieri del Lavoro, c'è anche Laura Ginestretti, studentessa residente a Bagnacavallo (Ravenna). Ha 19 anni e si è diplomata al Liceo scientifico 'Ricci Curbastro' di Lugo con 100 e lode, con una media nel quadriennio di 9,805 e ora studia Ingegneria Biomedica al Politecnico di Milano. Negli anni del liceo ha partecipato più volte a Olimpiadi di materie scientifiche, tra biologia e matematica

4 Eleonora Graziani
Orvieto (Terni)



Appena diplomata con 100 e lode al liceo scientifico Ettore Majorana di Orvieto, iscritta al primo anno di Filosofia all'Università di Firenze, Eleonora Graziani è una studentessa modello: ha partecipato anche alle Olimpiadi delle Neuroscienze, suona il pianoforte e disegna. E confessa: «Vorrei insegnare storia e filosofia. Mi affascina il rapporto tra filosofia e neuroscienze, una frontiera della conoscenza da esplorare»

5 Thomas Reali
Cascina (Pisa)



Thomas Reali, di Vicopisano, si è diplomato quest'estate all'istituto Antonio Pesenti di Cascina (Pisa). Prima del 100 e lode alla maturità, aveva chiuso tutti gli anni di liceo con la media del 10 (tranne la terza, chiusa 'solo' con 9,82). Vorrebbe specializzarsi in scienze della nutrizione umana, una scelta che nasce anche dalla grande passione per lo sport: pratica infatti ginnastica, nello specifico gli anelli



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

NAZIONE - Carlino - GIORNO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 284694 - Diffusione: 193850 - Lettori: 1994000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 26
foglio 1
Superficie: 3 %

PROFITTI E PERDITE

Cavalieri del Lavoro/1

Onorificenza a Maioli Nominato da Mattarella

Giampiero Maioli **(foto)**, responsabile del Crédit Agricole in Italia, è stato nominato Cavaliere del Lavoro in occasione della cerimonia ufficiale di consegna delle onorificenze. Sotto la sua guida il gruppo ha raggiunto nei primi sei mesi del 2019 un utile netto pari a 458 milioni di euro, in crescita del 15%.





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

NAZIONE - Carlino - GIORNO
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 284694 - Diffusione: 193850 - Lettori: 1994000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 26
foglio 1
Superficie: 6 %

PROFITTI E PERDITE

Cavalieri del lavoro/2

Maurizio Sella è il nuovo presidente Ruolo onorario per D'Amato

Maurizio Sella è il nuovo presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro. Sella è stato eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci e subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato la Federazione dal 2013 ed è stato nominato presidente onorario a vita **(in foto, a sinistra con Sella).**





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

MF
Dir. Resp.: Paolo Panerai
www.datastampa.it Tiratura: 105813 - Diffusione: 56756 - Lettori: 132000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
Superficie: 11 %

Maioli (Agricole) tra i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro


Ieri la cerimonia di premiazione dei Cavalieri del Lavoro

Giampiero Maioli, responsabile del Credit Agricole in Italia, ha ricevuto ieri il titolo di «Cavaliere del Lavoro» in occasione della cerimonia ufficiale di consegna delle onorificenze «Al Merito del Lavoro». Gli altri Cavalieri del Lavoro insigniti ieri sono Guido Maria Barilla, Alessandro Bastagli, Valerio Battista, Matilde Bernabei, Ugo Maria Brachetti Peretti, Roberto Briccola, Giovanni Francesco Capua, Rosanna De Lucia, Elisabetta Fabri, Riccardo Felicetti, Carlo Giulietti, Salvatore Grimaldi, Maria Luigia Lacatena, Giuseppe Lavazza, Gianriccardo Roberto Marini, Michelangelo Morlicchio, Costanza Musso, Nicola Piovan, Francesco Pugliese, Luciano Rabboni, Aurelio Regina, Luigi Riolo, Pier Luigi Streparava e Martino Verga. (riproduzione riservata)


Prelios, 380 mln per gli utp Intesa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
23-OTT-2019
da pag. 37
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 21954 - Diffusione: 20009 - Lettori: 168000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

Felicetti cavaliere del lavoro

Fiemme

L'amministratore delegato del pastificio era tra i venticinque imprenditori nominati dal Presidente Mattarella La cerimonia ieri al Quirinale



ROMA - Importante riconoscimento per **Riccardo Felicetti,** che ieri ha ricevuto al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella la nomina di cavaliere del lavoro
L'amministratore delegato dello storico pastificio di Predazzo è fra i 25 imprenditori che hanno ricevuto l'onorificenza assegnata dal presidente della Repubblica, il quale ha consegnato gli attestati d'onore e le medaglie d'argento. Un riconoscimento per chi ha contributo al mondo dell'impresa e dell'economia italiana.
Il nome Felicetti in Val di Fiemme è immediatamente abbinato a quello di uno dei più prestigiosi e apprezzati pastifici italiani, conosciuto a livello internazionale dai professionisti che vogliono qualità. Raggiungere un posizionamento di mercato così significativo è frutto di una lunga storia e scelte molto rigorose. In azienda assieme a Riccardo Felicetti, c'è anche il fratello Enrico e i cugini Paolo, Stefano e Nadia. L'azienda fu fondata nel lontano 1908. Da pastificio artigianale è poi diventata l'azienda attuale e rimane ancorata alla Valle di Fiemme.


Valli di Fiemme e Fassa
Felicetti cavaliere del lavoro
«Nel turismo è il momento di osare»
Nodo contratti e milioni mancanti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Bresciaoggi
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 16000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 12
foglio 1 / 2
Superficie: 33 %

I RICONOSCIMENTI



Made in Brescia: doppio applauso al Quirinale

BIGLIA PAG 12

LA CERIMONIA. Dopo le tremila segnalazioni fatte dalle scuole i 26 più bravi d'Italia sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Studente bresciano premiato al Quirinale

Alessandro Bettoni, diplomato all'Iis Castelli, ora frequenta Ingegneria: «Un impegno riconosciuto e valorizzato dal Paese»

Magda Biglia

Tra i 26 studenti più bravi d'Italia nel 2019 c'è anche un bresciano diplomato all'Iis Castelli, Alessandro Bettoni. Ieri in Quirinale è stato insignito del Premio Alfieri del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della consegna delle onorificenze ai cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno. È la loro Federazione nazionale che dal 1961 ha istituito il riconoscimento, per il quale sono arrivate dalle scuole italiane tremila segnalazioni.

I ragazzi, non più di uno per provincia, dovevano avere meritato almeno la media del 9 alle medie, dell'8 nei primi quattro anni di superiori e il 100/100 all'esame di quinta. Alessandro con il suo 9,8 al Castelli è entrato nel gruppo che di solito è composto di 25 ragazzi ma stavolta di 26 a causa di un ex aequo.

MANTENUTE le proporzioni consuete, 11 erano del Sud, 8 del Nord, 7 del Centro. Grande è stata l'emozione di Alessandro: «In questo caso mi sembra che venga dimostrato come nel Paese l'impegno e la fatica vengano riconosciuti e valorizzati» ha dichiarato in un'intervista a Roma, dove è arrivato domenica, il giovane che adesso è matricola del Politecnico di Milano, corso di laurea in Ingegneria dell'automazione. Parole simili sono state espresse un po' da tutti, felici di vedere apprezzati i propri sforzi.

Si parla tanto di meritocrazia ma non sempre gli alunni hanno la sensazione di essere visibili per ciò che fanno; il trovarsi in quel salone con le eccellenze del mondo economico e sociale è stato vissuto come incentivo per andare avanti, per essere davvero alfieri nel futuro. E intensa è stata la soddisfazione a scuola fra insegnanti e compagni. «Abbiamo ormai un appuntamento fisso con il Capo dello Stato» ha scherzato la preside Simonetta Tebaldini, ricordando il titolo di miglior docente dell'anno e il cavalierato al merito tributati alla professoressa Anna Berenzi. «La scuola viene spesso criticata e denigrata; fa piacere balzare alla cronache in positivo grazie a ottimi studenti che esistono e che possono essere di stimolo agli altri. Dopo un inizio molto tribolato di anno scolastico nel nostro istituto, polo per le nomine centralizzate dei supplenti, possiamo finalmente scioglierci in un sorriso» ha commentato la dirigente. •

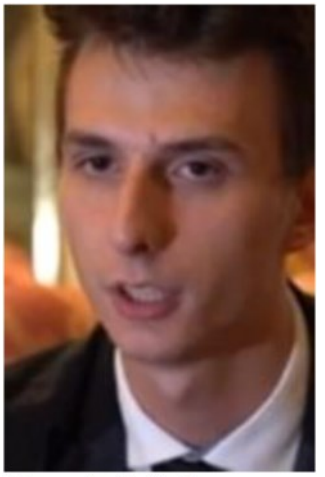
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Foto di gruppo al Quirinale con il presidente Sergio Mattarella e i 26 studenti più bravi d'Italia



Alessandro Bettoni

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta del Sud CZ-KR-VV
23-OTT-2019
da pag. 38
foglio 1
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3677 - Lettori: 64000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

La 19enne di Tropea ha ricevuto l'onorificenza dal Capo dello Stato

Il futuro di Anna Accorinti nuovo "Alfiere del lavoro"

«Restiamo per valorizzare e migliorare questa terra»

Tonino Fortuna

TROPEA

Una giornata memorabile, la conclusione simbolica di un percorso di studi, quello liceale e, nel contempo, l'input a fare dell'impegno e della dedizione uno stimolo per l'avvenire.

Anna Accorinti, 19 anni, diplomatasi con lode al liceo scientifico "Fratelli Vianeo" di Tropea, guidato dal dirigente scolastico Nicolantonio Cutuli, è stata insignita ieri dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Alfiere del lavoro, insieme ad un'altra studentessa calabrese, residente a Rende, e di altre 25 eccellenze provenienti da tutte le regioni d'Italia. La cerimonia si è tenuta, al cospetto del capo dello Stato, Sergio Mattarella, in uno dei fastosi saloni del Quirinale.

Un momento di grande emozione e «un immenso onore» per la giovane studentessa, accompagnata dalla madre, che dinanzi si è trovata anche il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il presidente della Fondazione dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato. E le emozioni forti, subito dopo, sono state tradotte in parole. «Ho vissuto questo momento – ha detto Anna Accorinti – con la consapevolezza di quanto mi debba fornire una motivazione in più per continuare a fare del mio meglio, negli studi come nel sociale».

D'altronde, l'onorificenza di Alfiere del lavoro porta con sé una serie di significati. «Se da un lato è un riconoscimento per il mio impegno scolastico, dall'altro è anche una responsabilità». In questa veste, «sento il dovere di testimoniare quanto importante siano lo studio e la cultura, non come passiva assimilazione di nozioni, ma come punto di partenza per poter fornire il proprio contributo attivo per il progresso della Nazione». Nell'iter seguito, fondamentale è stato conoscere «l'esperienza di ogni cavaliere del lavoro, poichè ciascuno – ha sottolineato Anna Accorinti – ha dedicato la propria vita alla crescita e allo sviluppo dell'Italia, in diversi ambiti e settori lavorativi, diventando, per noi giovani, esempi da emulare». Solo attraverso tali esempi e tali azioni, «si potrà sperare – ha concluso – in un miglioramento della nostra società e riuscire forse a contrastare la sempre più insidiosa e radicata fuga di cervelli».

E a tal proposito, la studentessa prodigio ha lanciato un appello ai meridionali in "fuga": «Non abbandoniamo il nostro territorio ma cerchiamo di valorizzarlo, restiamo per migliorarlo, creiamo nuove opportunità».



Quirinale I giovani premiati durante la cerimonia con il presidente Mattarella



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LEGGO Roma
Dir. Resp.: Davide Desario
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 389000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 20
foglio 1
Superficie: 16 %

LEONARDO, 18 ANNI

«Roma? No, per costruire il mio futuro da Sora preferisco andare a Milano»

Raffaele Nappi

«È stata una giornata indimenticabile». Nome: Leonardo. Cognome: Sera. Età: 18. Segni particolari: media del 9.9 al liceo. Leonardo, da Sora (Frosinone) è il più giovane tra i nuovi Alfieri del Lavoro, gli studenti migliori d'Italia premiati al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Leonardo, come si fa a mantenere una media così alta?

«Una media del 9.9 comporta sacrifici. Mettiamolo subito in chiaro. Eppure devo dire che mi sento fortunato: mio padre mi ha trasmesso fin da piccolo la passione per le materie scientifiche. E grazie a queste passioni lo studio mi è pesato molto meno.

Quante ore di studio al giorno durante il liceo?

«Ho il mio metodo: preferisco essere attento in classe, così ho più tempo libero il pomeriggio».

Dopo il liceo hai scelto Milano, perché?

«Non è stato facile prendere questa scelta, specie per i miei genitori visto che sono figlio unico. Milano è una città che ti dà più possibilità sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista lavorativoA.

E Roma?

«L'ho sempre amata per la bellezza artistica e culturale in generale, ma non ho mai preso in considerazione la possibilità di trasferirmi. Forse in provincia gli insegnanti ti seguono meglio».

Gli esami come procedono?

«Sono iscritto ad Ingegneria elettrotecnica. Ne ho due la settimana prossima. Diciamo che ho saltato qualche lezione per essere qui. Ma ne è valsa la pena».

riproduzione riservata ®


SCUOLA CAPITALE BOCCIATA
Ecco gli studenti migliori d'Italia
Ma non c'è neanche un romano

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
23-OTT-2019
da pag. 20
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 81 %



Sara è «Alfiere del lavoro»

La 19enne di Pianengo ha ricevuto l'onorificenza dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella «Troppo emozionata, anche se siamo stati messi a nostro agio. Esperienza unica, a partire dalla cena di gala»

di **GRETA MARIANI**

PIANENGO «**Sara Lupo Pasini**: Alfiere del lavoro». Poche parole, ma un'emozione forte, per la 19 enne cremasca, originaria di Pianengo, ieri insignita di una delle principali onorificenze, da parte del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Nel corso della cerimonia al Quirinale, Sara è stata premiata, con medaglia e attestato, insieme all'amministratore delegato Conad **Francesco Pugliese**, che ha ottenuto la nomina di Cavaliere del lavoro. Ad ognuno dei 26 alfieri per meriti scolastici, come Sara, è stato affiancato un cavaliere, che si è distinto in ambito professionale ed economico. «É stata un'emozione enorme, ma è andato tutto per il meglio. E il presidente, oltre al discorso ufficiale previsto dal cerimoniale, è stato disponibile a incontrarci e a parlare con noi anche a margine della consegna delle medaglie. Ci ha fatto i complimenti e ci ha spronato a continuare nel nostro cammino di studi e nel lavoro», ci ha raccontato Sara ieri, poco dopo la fine della cerimonia al Quirinale. Lei, unica rappresentante della provincia di Cremona e fra i tre studenti d'eccellenza arrivati dalla Lombardia. Gli altri, rispettivamente da Milano e Brescia, mentre Sara arrivata all'onorificenza di Alfiere della Repubblica da un piccolo paese cremasco, come Pianengo, grazie alla costanza e alla bravura nello studio. Grazie a quel 10 e lode alle scuole medie di Sergnano; alla media del 9,84 nei primi quattro anni di superiori e al 100 e lode alla maturità, all'Istituto tecnico Pacioli di Crema. Segnalata alla presidenza della Repubblica dalla sua stessa scuola e selezionata nei 26 prescelti tra 3.056 per i quali è stata fatta richiesta. Una soddisfazione e un orgoglio. «Ma anche una bella e indimenticabile esperienza di vita. Oltre alle visite alla città, anche la cena di gala, molto elegante e formale, tra piatti ottimi e sommelier è stata davvero un momento emozionante. Ma soprattutto è stato bello conoscere anche gli altri ragazzi premiati, stringere conoscenze e amicizie, che non abbiamo intenzione di limitare solo a questi due giorni trascorsi a Roma. Ci siamo scambiati i contatti, continueremo a sentirci e ci siamo già ripromessi di trovarci, tutti insieme, in un'altra occasione», rimarca Sara. Un incontro che non sarà più da Alfieri, sebbene questo sarà un titolo che i ragazzi porteranno per tutta a vita. Ma da semplici giovani, studenti appassionati che danno il massimo per costruire un futuro più solido, sia a livello personale, sia all'interno del proprio sistema Paese. Ora Sara è tornata a casa e, in questi giorni, riprenderà gli studi di Economia Aziendale all'Università di Bergamo, sognando un avvenire nel mondo delle cifre e delle lingue straniere. Ha le idee chiare. Requisiti importanti per dare seguito all'augurio del presidente Mattarella: «Trovare un Paese che non ponga ostacoli ai giovani, ma li aiuti a realizzarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


La Provincia
LA MEGLIO GIOVENTÙ
Il delitto Il giallo del motorino
Il Po si gonfia


LA STUDENTESSA AL QUIRINALE
Sara è «Alfiere del lavoro»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
23-OTT-2019
da pag. 20
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 81 %

TRA I PRESCELTI

UNICO NOME IN ROSA DELLA REGIONE SUI SETTE STUDENTI DAL NORD ITALIA

Unica cremasca (e della provincia di Cremona) tra gli Alfieri del lavoro nominati ieri dal presidente della Repubblica *Sergio Mattarella*. *Sara Lupo Pasini* si è inserita in un gruppo di 26 studenti d'eccellenza, selezionati a livello nazionale tra oltre 3 mila. Dei prescelti, solo 8, come la pianenghese Sara, provengono dal Nord Italia; 7 sono arrivano dalle regioni del Centro; 11 dal Sud Italia. Le ragazze sono 12, mentre i ragazzi 14. Dalla Regione Lombardia, oltre a Sara, due studenti: da Milano, *Thomas Maisonneuve*; da Brescia, *Alessandro Bettoni*. A livello regionale, quindi, l'unica presenza al femminile è stata proprio quella di Sara.







Il presidente Mattarella premia Sara Lupo Pasini e un momento della solenne cerimonia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
www.datastampa.it Tiratura: 24844 - Diffusione: 6959 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Mattarella ai Cavalieri del Lavoro

«Alleanze e niente scontro sulle risorse tra le generazioni»

ROMA - Sergio Mattarella consegna nel salone d'onore del Quirinale le onorificenze ai Cavalieri del lavoro e - in un chiaro messaggio che si rinnova ogni anno - premia anche i giovani 'Alfieri', ragazzi "che si sono distinti negli studi e sono adesso chiamati ad affinare ulteriormente il loro talento, per metterlo a frutto sia nella professione sia nelle altre espressioni della vita sociale." Accanto agli imprenditori sfilano millennials dalla media scolastica che non va mai sotto il 9,7 ed è a loro che va il pensiero del Capo dello Stato.


Il presidente Mattarella

Mattarella insiste sulla "necessaria alleanza tra le generazioni." "Nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare, insieme, un futuro migliore - sottolinea -. Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita, o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro". Mattarella incoraggia poi il Governo ad andare avanti nella lotta all'evasione.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
www.datastampa.it Tiratura: 24844 - Diffusione: 6959 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 11
foglio 1
Superficie: 24 %

ALFIERI DEL LAVORO
Riconoscimento per due ragazze calabresi
ACETO e SACCÀ
a pagina 11

IL RICONOSCIMENTO Insignite da Mattarella anche due studentesse di Rende e Tropea

Ecco i nuovi Alfieri del Lavoro

Cerimonia al Quirinale per le onorificenze basate sulla media dei voti

Sofia ha deciso di restare in Calabria per la laurea triennale in Fisica e poi spera di fare la ricercatrice

di TIZIANA ACETO

COSENZA – Gli alfieri del lavoro premiati ieri dal presidente Mattarella rappresentano l'eccellenza che affiora tra i banchi di scuola e che dà speranza al futuro del nostro Paese. Tra questi c'è anche Sofia Zanelli, 19 anni, di Rende. Anche lei è stata scelta fra i migliori studenti segnalati dai presidi delle scuole di tutta Italia. Media del 9.9 nei cinque anni di studio, Sofia si è diplomata al Liceo classico "Gioacchino da Fiore" con 100 e lode. «Ma non chiamatemi secchiona - dice sorridendo - non lo sono io, ma neanche gli altri ragazzi che sono stati premiati insieme a me. Certo, siamo bravi a scuola, abbiamo un buon metodo di apprendimento che non significa passare tutto il giorno sui libri». Sofia ha sempre avuto tanti hobby e interessi «sono stata anche rappresentante di istituto nel mio liceo, perché penso che la scuola non debba essere vissuta solo dal punto di vista "scolastico"». Sofia non disdegna neanche i social, «sono su Instagram, mi piace fare belle foto e postarle». Amante della danza, della musica («suono il pianoforte») e una passione per il canto, adesso Sofia si è scritta all'università e ha preso una decisione controcorrente: quella di restare nella sua terra, almeno per il conseguimento della laurea triennale. «Sono sempre stata brava in tutte le materie, - racconta - ma in terza liceo ho scoperto la fisica e mi è piaciuta tantissimo». E ora è una delle studentesse di Fisica dell'Università della Calabria. «Siamo pochi - dice - questo ci permettere di seguire meglio le lezioni. E poi pensavo di essere l'unica donna e invece siamo la metà degli studenti», tanto per sfatare il cliché che la Fisica non è una cosa solo da maschi. Sofia poi guarda già lontano, al suo lavoro «spero di fare la specialistica all'estero e diventare astrofisica. Sogno un futuro da ricercatrice e docente universitaria». A sostenere Sofia ci sono i suoi genitori, papà Carlo e mamma Francesca che «quando è arrivata la comunicazione ha pianto di gioia» e il suo fratellino Pietro di 13 anni «sembra più un fratellone, è più alto di me di 30 centimetri» dice orgogliosa della sua famiglia.


La consegna del riconoscimento a Sofia Zanelli


il Quotidiano del Sud
La confessione shock dell'omicida
Ato, nuovi siti per le discariche


Ecco i nuovi Alfieri del Lavoro
TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Quotidiano del Sud Basilicata e Murge
23-OTT-2019
da pag. 11
foglio 1
Dir. Resp.: Rocco Valenti
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 738 - Lettori: 44000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 23 %

La cerimonia si è svolta a Roma. Premiati anche altri 24 studenti da tutta Italia

Un lucano tra gli Alfieri del lavoro

Salvatore Carmine Romano ha ricevuto l'onoreficenza dal Presidente Mattarella

RUVO DEL MONTE - C'era anche un ragazzo lucano ieri mattina al Quirinale a ricevere l'onoreficenza Alfiere del Lavoro. Salvatore Carmine Romano, originario di Ruvo del Monte, maturità classica all'Istituto Fortunato di Rionero in Vulture attualmente è al primo anno di Medicina alla Bicocca di Milano. Ieri mattina era molto emozionato nel ricevere dalle mani del Presidente della Repubblica l'onoreficenza e l'attestato.

La cerimonia si è svolta nell'ambito della consegna degli attestati dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2019.

Hanno preso la parola il Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, e il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli.

Il Presidente della Repubblica, dopo avere consegnato le insegne ai nuovi Cavalieri del Lavoro e gli attestati ai nuovi Alfieri del Lavoro, ha pronunciato un discorso.

Il Capo dello Stato ha sottolineato la necessità di «un'alleanza tra le generazioni. Nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare, insieme, un futuro migliore». E ha aggiunto: «Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita, o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro».

Erano presenti la Vice Presidente del Senato della Repubblica, Paola Taverna e la Vice Presidente della Camera dei Deputati, Maria Rosaria Carfagna, rappresentanti del Parlamento, del Governo e del mondo dell'imprenditoria.

In precedenza il Presidente Mattarella aveva consegnato il distintivo d'oro ai Cavalieri del Lavoro che appartengono all'Ordine da 25 anni.Romano in un'intervista rilasciata al Tgr si è detto molto orgoglioso del premio e ha chiaro già il suo futuro. «Voglio fare il medico - ha detto - per aiutare le persone bisognose».



Mattarella con Romano che ha in mano l'attestato appena ricevuto



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
23-OTT-2019
da pag. 11
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 24844 - Diffusione: 6959 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 23 %

IL RICONOSCIMENTO Insignite da Mattarella anche due studentesse di Rende e Tropea

Ecco i nuovi Alfieri del Lavoro

Cerimonia al Quirinale per le onorificenze basate sulla media dei voti

L'«emozione immensa» di Anna che ora sogna di entrare nel mondo della medicina

di VITTORIA SACCA'

TROPEA – E così, ancora un'importante affermazione per una dei nostri figli di Calabria. La studentessa del liceo scientifico "Fratelli Vianeo", ieri è stata al Quirinale per ricevere dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo speciale riconoscimento di Alfiere del Lavoro che le è stato attribuito per i suoi meriti scolastici, insieme ad altri 25 studenti selezionati su tutto il territorio nazionale. Grande soddisfazione all'interno dell'Istituto Superiore che, diretto da Nicolantonio Cutuli, registra negli anni il terzo caso segno che «le scuole calabresi – egli afferma - sono in grado di mandare avanti delle vere eccellenze». Lo stesso aggiunge che il riconoscimento importante alla studentessa Accorinti, sicuramente, sarà da sprone per il prosieguo dei suoi studi e per il mondo del lavoro dove entrerà a farne parte, coltivando al meglio questo grande valore aggiunto alla sua carriera scolasticaAnna Accorinti, poi, secondo una dei suoi docenti, Teresa Bozzolo, è «una ragazza che ama studiare per accrescere le sue conoscenze. Non si ferma ai libri di testo, va sempre oltre. Ecco perché la sua preparazione è eccellente. E' una ragazza completa ed è stata una ricchezza su tutti i punti di vista». Soddisfazione per suoi genitori, la madre Eugenia Giannini e il padre Salvatore Accorinti, medico al pronto soccorso dell'ospedale tropeano, nonché per il fratello Marco. La nostra Alfiere del Lavoro, raggiunta per telefono in quanto ancora nella capitale, ha raccontato la sua emozione nel trovarsi di fronte al presidente Mattarella che le ha consegnato direttamente il prestigioso riconoscimento. «E' stata un'emozione immensa, - ha detto - anche perché mi sono resa conto che alla fine lo studio e la cultura pagano». Nel suo futuro c'è ancora lo studio per poter entrare nel mondo del lavoro e poter contribuire alla crescita della società. Attualmente è iscritta all'Università di Catanzaro dove sta studiando Biotecnologia. Ma il suo desiderio è quello di entrare nel mondo della medicina per poter esercitare la professione di medico.



La consegna del riconoscimento a Anna Accorinti



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

la Repubblica BARI
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 3665 - Lettori: 37000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 5
foglio 1
Superficie: 13 %

L'evento

Il presidente Mattarella premia i quattro superbravi



▲ **La cerimonia al Quirinale**
Il tarantino Lorenzo Musmeci col presidente Sergio Mattarella

di **Anna Puricella**

Sono stati i primi nati nel terzo millennio a sostenere l'esame di maturità e l'hanno fatto brillantemente. E ora, a pochi mesi di distanza dal diploma, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, li premia: i 26 migliori studenti d'Italia hanno ricevuto il titolo di "alfieri del lavoro" e hanno incontrato il capo dello Stato nell'ambito della cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del lavoro nominati lo scorso 2 giugno.

Fra di loro, ieri al Quirinale, c'erano anche quattro pugliesi: Giovanni Pellegrino di Castellana Grotte, Chiara Dileo di Altamura, Lorenzo Miglietta di Galatone e Lorenzo Musmeci di Taranto. Tutti hanno cominciato a studiare all'università: c'è chi come Pellegrino è rimasto in Puglia – iscritto al primo anno di Medicina a Bari – e chi invece ha intenzione di proseguire gli studi all'estero. Quello che li ha portati davanti al capo dello Stato è il frutto di anni di impegno fra i banchi scolastici, confermato dai voti: i criteri di valutazione per ambire alla carica di alfiere prevedevano almeno 9 all'esame di terza media, la media dell'8 nei primi quattro anni delle superiori e 100 alla maturità.

I ragazzi hanno fatto molto di più: Musmeci è fra i primi d'Italia con la media del 10, una doppia cifra che si è portato dietro per tutti gli anni del liceo linguistico De Ferraris e che ha consacrato con la lode alla maturità. «Questo è un segno che l'Italia dà valore ai suoi studenti – dice – ed è una spinta a fare meglio e di più: per il nostro Paese, per noi stessi e per il futuro della nostra società».

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Salute o lavoro, torna la paura: Taranto di nuovo divisa su Ilva

Tanti turisti, troppi rifiuti. E la Regione risarcisce i Comuni

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
ANCONA
Dir. Resp.: Paolo Giacomin
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 2516 - Lettori: 33000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 5
foglio 1 / 2
Superficie: 66 %



LA STUDENTESSA MODELLO ANCONETANA PREMIATA AL QUIRINALE

«IO, ALFIERE DI MATTARELLA»

Traditi a pagina 5

«Io alfiere per Mattarella: un nuovo inizio»

C'era anche la studentessa modello anconetana ieri alla cerimonia in Quirinale tra i 26 ragazzi più meritevoli d'Italia: «Un'emozione»

IL FUTURO

«Ci hanno ripetuto che questo premio non è un punto d'arrivo, ed è vero»

IL RETROSCENA

«Inizialmente non sapevo dell'importanza del riconoscimento»

di **Ilaria Traditi**

C'era anche Giorgia Sordoni, ex studentessa modello del liceo scientifico Galilei tra i 26 studenti più meritevoli premiati ieri mattina in Quirinale con l'onorificenza di Alfiere del Lavoro. Diplomatasi lo scorso luglio con 100 e lode, Giorgia si è recata insieme ai colleghi arrivati da ogni parte d'Italia, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che li aveva nominati lo scorso 2 giugno in occasione della consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro. «È stato davvero emozionante e allo stesso tempo stimolante – ha raccontato la ragazza una volta uscita dal Quirinale – questo non è un punto d'arrivo ma un nuovo inizio. Ce lo hanno ripetuto più volte in questi giorni e ne sono convinta anch'io». I nuovi Alfieri rappresentano un'eccellenza, un orgoglio nazionale e una speranza per il futuro del Paese. Per il 2019 i dirigenti scolastici hanno segnalato 3.056 studenti e la votazione di 100/100 all'esame di Stato è stata successivamente verificata solo per i candidati della graduatoria finale. Elegantissima in un completo total black, capelli sciolti sulle spalle e sorriso smagliante, Giorgia si è diretta dal Presidente con passo sicuro, ed è ancora incredula per questo importantissimo riconoscimento. «Fino a qualche mese fa non sapevo neanche dell'esistenza del premio – ci aveva rivelato qualche settimana fa nel corso di un'intervista – e quando mi sono informata meglio ho capito quanto fosse prestigioso. Pensare che la mia nomina, comunicata tramite mail, era finita nella casella del-


Ancona
Il sindaco: «L'Uscita a nord si farà»
«IO, ALFIERE DI MATTARELLA»


«Io alfiere per Mattarella: un nuovo inizio»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

la posta indesiderata e ho seriamente rischiato di perderla. Per fortuna che ho aperto quella mail!». Riguardo i risultati scolastici sorprendenti (Giorgia aveva anche ottenuto lo scorso dicembre una borsa di studio, finanziata dall'associazione culturale «Ragazzi ed amici del Galilei» presieduta da Fiorello Gramillano sempre per la media altissima, 10 in tutte le materie), la giovane anconetana spiega candidamente: «Cerco di non farmi assorbire completamente dallo studio e di continuare a coltivare passioni e amicizie. Sono una ballerina, frequento la palestra dalle 2 alle 4 volte a settimana e questo mi aiuta poi anche nello studio e nella concentrazione». Da circa un mese Giorgia ha iniziato a frequentare la facoltà di Giurisprudenza a Trento. Particolarmente orgogliosa dei suoi brillanti risultati la preside del Galilei Annarita Durantini, la stessa che inviò la candidatura ai promotori dell'onorificenza.



il Resto del Carlino — ANCONA PRIMO PIANO 3

UN GENIO DA LODE

Giorgia, la studentessa alfiere di Mattarella

Il 22 ottobre il Presidente della Repubblica la premierà per i brillanti risultati a scuola

LA SCHEDA

Diplomata a giugno con cento e lode Aveva tutti dieci



Giorgia Sordoni davanti all'ingresso del Quirinale. Sotto, l'intervista rilasciata al Carlino qualche tempo fa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
CESENA
Dir. Resp.: Paolo Giacomin
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 7614 - Lettori: 97000: da enti certificatori o autocertificati
4517
23-OTT-2019
da pag. 7
foglio 1
Superficie: 9 %

Respondabile Crédit Agricole Italia

Maioli nuovo Cavaliere del Lavoro

Sotto la sua guida il gruppo ha raggiunto nel primo semestre 2019 un utile di 458 milioni di euro

Giampiero Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia, ha ricevuto ieri il titolo di 'Cavaliere del Lavoro' in occasione della cerimonia ufficiale di consegna delle onorificenze 'al Merito del lavoro'. I nuovi Cavalieri del Lavoro nominati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, erano stati annunciati lo scorso 31 maggio.

Il premiato è responsabile del Crédit Agricole in Italia e membro del comitato esecutivo di Crédit Agricole SA.

È ceo di Crédit Agricole Italia dal 2010 e direttore Generale dal 2007. Presso l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) riveste la carica di consigliere, di membro del comitato di presidenza e del comitato esecutivo. Nel settembre 2018 è stato insignito del titolo di Cavaliere nell'Ordine della Legione d'Onore francese.

Sotto la sua guida il gruppo ha raggiunto nei primi sei mesi del 2019 un utile netto pari a 458 milioni di euro, in crescita del 15%. Crédit Agricole conta circa 1100 punti vendita, circa 10.000 dipendenti e oltre 2 milioni di clienti.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA SCHEDA

Il riconoscimento ai più meritevoli

Assegnato da Mattarella a chi si è diplomato con il massimo dei voti

Istituito nel 1961 in coincidenza del centenario dell'Unità d'Italia, il Premio «Alfieri del Lavoro», con medaglia del Presidente della Repubblica, è destinato ogni anno a 25 studenti che abbiano terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti. Dal 1961 al 2019 sono stati designati 1.483 Alfieri del Lavoro. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro, nominati ogni anno in occasione della Festa della Repubblica, a rimarcare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Per il 2019 i dirigenti scolastici hanno segnalato 3.056 studenti, di cui 2.448 con i requisiti richiesti. Tra questi 1.497 donne e 951 uomini. Le medie riportate dai designati nei quattro anni della scuola secondaria superiore vanno da 9,785 a 10. La loro provenienza territoriale è così distribuita: 8 dal Nord, 7 dal Centro e 11 dal Sud.


Martina, «alfiere del lavoro» e campionessa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
FERRARA
Dir. Resp.: Paolo Giacomin
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 11152 - Lettori: 70000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 5
foglio 1 / 2
Superficie: 48 %



DIPLOMATA AD ARGENTA

Martina Corelli premiata a Roma da Mattarella E' alfiere del lavoro

Lazzarini a pagina **4**

Martina, «alfiere del lavoro» e campionessa

La studentessa, diplomata al liceo scientifico di Argenta e premiata ieri dal presidente della Repubblica, pratica il taekwondo

IMPEGNATA IN CINA

Non ha potuto ritirare il premio a Roma perché impegnata ai campionati mondiali

ORGOGLIO DI PAPÀ

«Ha sempre studiato con volontà e passione continuando a praticare sport»

di **Alberto Lazzarini**
FERRARA

E' di Lavezzola ma ha studiato al Liceo Scientifico di Argenta. E' uno, anzi una, dei venticinque magnifici nuovi alfieri del lavoro nominati ieri a Roma dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Si chiama Martina Corelli, ha diciannove anni ed è caporale. Già, perché non solo è una campionessa dello studio come vedremo, ma anche di taekwondo (un'arte marziale coreana e uno sport da combattimento a contatto pieno, nato fra gli anni '40 e '50 del '900, basato principalmente sull'uso di tecniche di calcio, ndr) tanto che l'Esercito italiano l'ha ingaggiata non appena terminata la scuola media superiore. E a proposito di maturità, l'estate scorsa Martina ha superato l'esame con l'incredibile media di 9,96.

Di qui la segnalazione alla Federazione dei Cavalieri del Lavoro guidati dall'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato, la conseguente selezione e infine il grande successo con l'onorificenza di assoluta rilevanza. Purtroppo Martina non ha potuto ricevere personalmente l'importante premio perché impegnata in Cina, con la divisa dell'Esercito, proprio per i mondiali di Taekwondo (ha disputato gli incontri decisivi la notte scorsa).

Al Quirinale è così andato il padre Luca. Intervistato mentre era in treno, al ritorno dopo la cerimonia, non ha nascosto l'emozione ma soprattutto la straordinaria soddisfazione per una figlia bravissima sia nello studio che nell'attività sportivo-agonistica. Impiegato in un'azienda privata, Luca Corelli si era recato a Roma in compagnia della moglie che però, per motivi procedurali, non ha potuto accedere al salone delle cerimonie (il protocollo prevede infatti un solo accompagnatore). Oltre al presidente Mattarella, sono intervenuti alla premiazione il ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli e il presidente della federazione dei Cavalieri del Lavoro D'Amato. Corelli-padre non può che tessere (giustamente) le lodi di Martina: «Ha sempre studiato con volontà e passione» e nel contempo «ha praticato con altrettanto piacere e impegno l'attività sportiva. Aveva iniziato con la ginnastica artistica passando però, a otto anni, all'Aikido in una palestra che ha già espresso tanti eccellenti atleti». Poi i risultati: «Sì, ha conquistato sette titoli italiani, un bronzo ai mondiali juniores, vari «open» qua e là per l'Europa, una prima partecipazione ai mondiali senior». Sta insomma rapidamente scalando le classifiche e già si è insediata ai primi posti in cima. «Catturata» - in senso positivo - dallo Stato italiano, Martina vive ora a Roma nella Caserma dell'Esercito dove potrà allenarsi al meglio ma anche studiare. Ovviamente si sta iscrivendo


Ferrara
Alloggi per studenti, il sito spopola
SORRISI DI SPERANZ
Martina, «alfiere del lavoro» e campionessa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

all'Università.

«Alla facoltà di matematica», precisa il padre. L'onorificenza per Martina, che costituisce un importante riconoscimento anche per l'istituto argentano, è in forte relazione con il mondo del lavoro, come emerge con chiarezza dall'abbinamento fra i 25 giovani splendidi studenti e i 25 cavalieri del lavoro. Ecco gli altri studenti premiati: Aurora Abbondanza (Genova), Anna Accorinti (Vibo Valentia), Alessandro Bettoni (Brescia), Enrico Conforto (Cuneo), Chiara Dileo (ex aequo con G. Pellegrino) (Bari), Luca Giammanco (Palermo), Laura Ginestretti (Ravenna), Eleonora Graziani (Terni), Francesca Ludovici (Latina), Sara Lupo Pasini (Cremona), Thomas Maisonneuve (Milano), Fabrizio Miceli (Ragusa), Lorenzo Miglietta (Lecce), Lorenzo Musmeci (Taranto), Giovanni Pellegrino (ex aequo con Chiara Dileo) Bari, Thomas Reali (Pisa), Salvatore Carmine Romano (Potenza), Leonardo Sera (Frosinone), Giorgia Sordoni (Ancona), Diego Sparagna (Roma), Giuseppe Turturici (Agrigento), Emma Maria Ugolini, (Verona), Angela Zanatta (L'Aquila), Sofia Zanelli (Cosenza), Domenico Zucchi (Salerno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martina Corelli, 19 anni, è originaria di Lavezzola e ha studiato ad Argenta

il Resto del Carlino
REGGIO
Dir. Resp.: Paolo Giacomin
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9999 - Lettori: 47000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 6
foglio 1 / 2
Superficie: 46 %



LE NOSTRE ECCELLENZE

Mattarella nomina Cavalieri del Lavoro Giampiero Maioli e Luciano Rabboni

Maioli e Rabboni cavalieri Premiati da Mattarella

Il banchiere di successo e il patron del gioiello Pregel tra i 25 nuovi nominati
Ben l'otto per cento dei manager scelti dal Quirinale parla reggiano

NUMERI IMPRESSIONANTI

Crédit Agricole conta 10mila dipendenti e 2 milioni di clienti Pregel è presente in 130 paesi nel mondo

Due su venticinque. L'8% dei Cavalieri del Lavoro appena nominati parla reggiano. E ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha consegnato la massima onorificenza a Giampiero Maioli, dal 2010 amministratore delegato di Crédit Agricole Italia Spa, e Luciano Rabboni, presidente e amministratore delegato di Pregel Spa.

Qui Maioli. Crédit Agricole Italia Spa è il sesto gruppo bancario italiano per masse amministrate, presente in 11 regioni con oltre 1.100 filiali, 10.000 dipendenti e più di 2 milioni di clienti. Terminati gli studi in materie economiche e aziendali Maioli fa il suo ingresso nel settore del credito ricoprendo ruoli operativi nel Credito Emiliano, alla Chemical Bank di Milano e nella Banca Emiliana. Nel 1992 entra nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza come direttore area Emilia Romagna per diventarne successivamente direttore commerciale e vice direttore generale nel 2003. In questa veste segue in prima persona l'ingresso dell'istituto in Banca Intesa e, successivamente, con il ruolo di direttore generale, il passaggio a Crédit Agricole che nel 2007 porterà alla nascita di Cariparma Crédit Agricole, attuale Crédit Agricole Italia. Nel 2017 guida l'acquisizione del 95% del capitale di tre istituti in crisi, la Cassa di Risparmio di Rimini, di Cesena e di San Miniato, tutelando 2.000 posti di lavoro e i depositi di 230.000 clienti.

Qui Rabboni. La Pregel Spa è stata fondata da lui e oggi è leader nella produzione di ingredienti e semilavorati per gelateria, pasticceria e beverage. Biologo e insegnante di matematica, scopre per caso la sua vera vocazione professionale in seguito ad un incarico per lo sviluppo di nuovi sapori nel settore dolciario. Nel 1967 abbandona l'insegnamento e prosegue il percorso di studio di nuovi gusti nel settore della gelateria allestendo inizialmente un laboratorio nel garage del padre. Nel 1978 trasferisce l'attività in un capannone in affitto. Seguirà nel 1983 la realizzazione dello stabilimento produttivo a Gavasseto. A partire dalla seconda metà degli anni Novanta avvia un piano di espansione sui mercati esteri che porta l'azienda a raggiungere un export del 75% e ad essere presente in oltre 130 paesi con uno stabilimento produttivo negli Stati Uniti, 20 filiali commerciali tra Europa, Nord America, Sud America, Oceania e un ufficio di rappresentanza ad Hong Kong.


Reggio
Atterraggio allo stadio: denunciato
LE SUDATE CARTE


Maioli e Rabboni cavalieri Premiati da Mattarella

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TRENTINO
Dir. Resp.: Paolo Mantovan
www.datastampa.it Tiratura: 7117 - Diffusione: 6016 - Lettori: 110000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 3
foglio 1
Superficie: 5 %

IL MESSAGGIO DI MATTARELLA

«Puntare sull'innovazione per combattere il sommerso»

• Sergio Mattarella si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale e il lavoro nero. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile - scrive il presidente della Repubblica nel messaggio all'assemblea di Confesercenti - utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per un'efficace azione di contrasto a contraffazione ed economie parallele, che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità».
Il pensiero va ai pos e alle limitazioni all'uso del contante. «Le trasformazioni in atto nel sistema distributivo - afferma Mattarella - sottolineano la rilevanza del tema dell'equità e della giustizia sociale nel comparto».
Due aspetti che tornano nel discorso del capo dello Stato alla cerimonia al Quirinale per i 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati a giugno. Mattarella parla tra l'altro di «istituzioni vigili e capaci di rimuovere i muri dell'esclusione, della diseguaglianza di opportunità e di diritti, dell'illegalità». Il discorso sulle pari opportunità incrocia la questione giovanile, alla quale il presidente dedica diversi passaggi, e quella meridionale.


ATTUALITÀ
Tra Di Maio e Conte è tregua elettorale Dubbi sulla tenuta

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
23-OTT-2019
da pag. 21
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 37540 - Diffusione: 30987 - Lettori: 224000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 56 %

OSPITE AL QUIRINALE. E stata selezionata insieme ad altri 24 ragazzi giudicati i migliori in Italia per i risultati scolastici

Emma è Alfiere del lavoro «Che emozione al Colle»

La studentessa veronese ha ricevuto l'attestato da Mattarella. Questa sera sarà ospite di Bruno Vespa

Lino Fontana

Si è svolta ieri mattina, al Quirinale, la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2019 e degli attestati ai nuovi Alfieri del Lavoro, premio istituito dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro quale riconoscimento ai migliori studenti che si sono distinti per i risultati scolastici ottenuti.

Tra questi, 25 in tutta Italia, c'era anche la veronese Emma Maria Ugolini, 18enne di Trevenzuolo. I premiati sono stati scelti tra tremila studenti in tutta Italia che abbiano ottenuto almeno la media del 9 alle medie, dell'8 nei primi quattro anni delle superiori e il massimo all'esame di Stato per la maturità. Per Emma Maria, invece, la media dei suoi voti è sempre stata del 10.

IL DIPLOMA. Non l'ha mai persa nei tre anni delle medie e nemmeno nei cinque anni di studio al liceo scientifico «Aleardo Aleardi» dove si è diplomata con 100 e lode nella scorsa estate alla fine dell'anno scolastico 2018-2019. Per queste sue particolari performance, l'unica tra i circa 300 studenti dell'Aleardi, è stata selezionata a livello nazionale dalla Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro per ottenere il prestigioso riconoscimento.

La studentessa, unica tra i 25 Alfieri del lavoro a rappresentare il Triveneto, a margine della cerimonia racconta: «Mi è piaciuto spesso essere coinvolta nell'ambito sociale e questo importante riconoscimento, che oggi ho ricevuto dalle mani del Capo dello Stato, sarà un incoraggiamento ad approfondire questo mio obiettivo anche nell'ambito economico e politico per il mio Paese e ad essere inoltre punto di riferimento. Sono stata a scuola fino ad ora e vorrei continuare ad esserlo anche nella società».

L'avventura romana di Emma Maria è iniziata domenica mattina alle 7,52 quando è partita dalla stazione di Porta Nuova sul «Freccia Rossa 1000» per Roma da sola, mamma e papà l'hanno raggiunta lunedì, quando, insieme agli altri vincitori del premio sono stati accompagnati grazie alla Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro a visitare alcune aziende.

LE VISITE. «Tra queste una sede operativa dell'Enel», racconta, «dove abbiamo potuto vedere da vicino come viene gestita la rete, monitorata la tensione e altre operazioni tecniche inerenti alla gestione della distribuzione dell'energia elettrica. L'altra azienda visitata è stata la "Elettronica", fabbrica altamente specializzata nella realizzazione di apparecchiature molto sofisticate per scopi militari, fornitrice dell'Esercito Italiano». Alla sera, nella sede dell'Accademia dei Lincei, i 25 futuri Alfieri del Lavoro sono stati premiati con una medaglia da parte della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro quale riconoscimento per i loro risultati scolastici.

Ieri mattina la cerimonia al Palazzo del Quirinale. «Ci siamo raggruppati per regioni», racconta ancora la studentessa veronese, «ed io rappresentavo il Triveneto. Il momento più emozionante è stato quando ho ricevuto dalle mani del Capo dello Stato l'attesto di Alfiere del Lavoro». Ad accompagnarla è stata Maria Luigia Lacatena, titolare di una importante azienda di Bari, che ha affiancato la studentessa veronese durante la cerimonia.

AL QUIRINALE. Al termine è stato organizzato un aperitivo alla presenza di molti industriali e la visita alle sale del Quirinale. La giovane studentessa, terminata la cerimonia, è stata letteralmente assalita dai giornalisti di testate televisive e di quotidiani.

«Sono stata intervistata dal Tg5, dalla Rai e in diretta da Open, il giornale on line di Enrico Mentana. Ma anche dalla Stampa di Torino», continua Emma, «e da Radio 24. Non solo, ma domani mattina (oggi per chi legge, ndr) sarò ospite della trasmissione Rai "Uno mattina". Da ultimo, con mia sorpresa per altro molto gradita, sono stata invitata mercoledì sera (sempre oggi per chi legge, ndr) alla trasmissione di Bruno Vespa "Porta a porta"».

GLI HATERS. E' però dispiaciuta la giovane Emma per un fatto: «Dopo queste interviste, non è stato per nulla bello leggere quanto scritto sui social dove sono stata assalita, attaccata con violenza verbale da numerosi hater che mi hanno denigrata perché


Emma è Alfiere del lavoro «Che emozione al Colle»
I COMMESSI DELL'ANNO
Obiettivo Famiglia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

secondo loro l'ho fatto per interesse personale e mi hanno offesa perché ho deciso di studiare in inglese essendomi iscritta all'Humanitas University di Milano nella facoltà di medicina in inglese».

«Sono orgogliosa di mia figlia», dichiara la mamma Elisa, «per averla sostenuta in tutti questi anni di studio. Ho sempre fatto del mio meglio indirizzandola soprattutto verso una mèta raggiungibile tenendo però sempre presenti le proprie origini».

CURRICULUM. Nel suo curriculum Emma Maria annovera una borsa di studio, ottenuta nel 2017, all'Università Ca' Foscari di Venezia per due settimane di perfezionamento del cinese (mandarino) alla Capital Normal University di Pechino. Emma, tra l'altro, frequenta il quinto anno di questa facoltà seguita dal professor Marco Perusi. Nonostante tutto ciò conduce una vita normale come tutte le sue coetanee, frequenta una palestra per tenersi in forma e suona la batteria. •

La lettera del sindaco

«Sei un modello per tutti e un orgoglio per Verona»

Nei giorni scorsi, Emma Maria Ugolini, la studentessa veronese che è stata nominata "Alfiere del Lavoro" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, aveva reso partecipe il sindaco Federico Sboarina del prestigioso riconoscimento per cui è stata selezionata.

Ieri, il sindaco Sboarina ha inviato alla studentessa di Trevenzuolo una calorosa lettera, con la quale, oltre a complimentarsi per i risultati ottenuti, l'ha invitata a palazzo Barbieri per poterla conoscere e congratularsi con lei di persona.

«Il riconoscimento del presidente della Repubblica Mattarella è sicuramente un traguardo importante, destinato a pochi e che quindi corona l'impegno e la serietà dei tuoi studi», le ha scritto il sindaco Federico Sboarina. «Sei un modello per tutta la tua generazione e un orgoglio per il nostro territorio. Hai portato in alto il nome di Verona».



La veronese Emma Maria Ugolini, a destra, con il presidente della Repubblica Mattarella

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Da sinistra, Mattarella. Antonio D'Amato ed Emma Maria Ugolini



Emma Maria Ugolini davanti al Quirinale

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Bresciaoggi
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
23-OTT-2019
da pag. 29
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 16000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 4 %

La cerimonia



Streparava (a sinistra) a Roma

Applausi al Cavaliere Streparava

Un applauso anche in chiave bresciana al Quirinale: il merito è di Pier Luigi Streparava - presidente del gruppo Streparava di Adro - che ieri, durante la cerimonia nella capitale, ha ricevuto l'onorificenza dell'Ordine «Al Merito del Lavoro»: con lui gli altri 24 Cavalieri nominati il 2 giugno scorso dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

DOPO il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, il capo dello Stato, consegnati i riconoscimenti, ha sottolineato - tra l'altro - l'importanza di perseguire «un consapevole patto tra le generazioni per far crescere l'Italia e confermarla il meraviglioso Paese che abbiamo ricevuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


A2A-LGH, dal Tar del Lazio arriva il terzo no

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CONQUISTE del LAVORO
Dir. Resp.: Raffaella Vitulano
www.datastampa.it Tiratura: 78000 - Diffusione: 70000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 1
foglio 1
Superficie: 14 %

Mattarella: il dialogo sociale deve riprendere vigore

Per rilanciare l'economia italiana "serve uno sforzo convergente, e per questo è bene che anche il dialogo sociale riprenda vigore e produca effetti positivi, come è accaduto in altri importanti crocevia della nostra storia". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia per i nuovi Cavalieri del Lavoro al Quirinale. Sottolinea Mattarella: "I consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive. Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra i giovani e nel Mezzogiorno". Aggiunge il capo dello Stato: "Chi crea artificiose contrapposizioni giovani-anziani per la distribuzione delle risorse pubbliche mette in discussione la stessa coesione sociale".La prima preoccupazione di ogni famiglia, ha osservato Mattarella, " è l'avvenire di figli e nipoti. Quello che va perseguito quindi è un patto tra le generazioni per fare crescere l'Italia e confermarla il meraviglioso Paese che abbiamo ricevuto".
Per Mattarella "nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita, o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro.

G.G.


Conquiste del Lavoro
Manovra non riduce il debito
Mittal perde lo scudo
Mattarella: il dialogo sociale deve riprendere vigore

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Adriatico
ANCONA PROVINCIA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
23-OTT-2019
da pag. 10
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6276 - Lettori: 109000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 33 %

«Mattarella mi ha fatto tanti complimenti: brava, hai preso giurisprudenza come me»

La giornata da sogno di Giorgia Sordoni, premiata al Quirinale tra i primi 26 studenti d'Italia

«Da Ancona una valanga di messaggi, a fine settimana torno a casa e festeggiamo»

IL RICONOSCIMENTO

ANCONA Elegantissima nel tailleur rigorosamente scuro, il volto luminoso incorniciato dai lucidi capelli neri, Giorgia Sordoni ha ritirato ieri mattina al Quirinale, dalle mani del presidente Sergio Mattarella, l'attestato di Alfiere della Repubblica. Il sorriso irresistibile trasmetteva ai presenti e all'etere felicità e orgoglio. «Ero emozionata, anzi super-emozionata. Mi tremavano le gambe. Ma lo eravamo tutti, venticinque alfieri provenienti da ogni parte d'Italia, che già dal giorno prima avevamo potuto incontrarci e fraternizzare, condividendo esperienze e sensazioni».

Al nostro giornale ieri aveva raccontato di essere molto attenta ai suoi abiti, di tenerci molto ai colori e all'eleganza. «Abbiamo dovuto seguire alla lettera il protocollo, dall'abbigliamento, che ci era stato suggerito in precedenza – sobrio, niente scollature né lustrini – al comportamento. È stato il presidente Mattarella a darci il benvenuto con un bel discorso, incoraggiandoci a perseguire gli scopi che ci siamo prefissi, senza tentennamenti. Poi, hanno parlato il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, e il presidente della Federazione Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato». Uno dei limiti del protocollo, a guardare la vicenda dalla parte dei ragazzi, era il numero massimo di parenti (o più in generale di accompagnatori) ammessi alla cerimonia: uno. Così tra i genitori di ciascuno studente la scelta era stata dolorosa. «Sì, è vero. Solo un accompagnatore era ammesso. È venuta mia madre Sabrina. Non sono riuscita, sul momento, a guardarla in viso. Ma sospetto si sia commossa tanto, orgogliosa della sua bambina. Quando l'ho abbracciata, dopo, era raggiante».

L'incontro con Mattarella resterà un ricordo indelebile nella vita di Giorgia. «Si è complimentato con me per la scelta della facoltà di Giurisprudenza, la stessa che ha frequentato lui». E Ancona, la sua Ancona, non vede l'ora di festeggiare la studentessa dell'anno: «Vado direttamente a Trento, perché non posso perdere le lezioni. Rimando i festeggiamenti al fine settimana. Mi sono arrivati tremila sms con le foto della cerimonia, scattate sullo schermo. E tanti complimenti, dagli amici che non lo sapevano, e hanno appreso la notizia dall'intervista sul Corriere».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Sordoni ieri mattina davanti al Quirinale



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 10581 - Lettori: 155000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Risorse

Il monito di Mattarella: "No allo scontro tra generazioni"

"Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni tra giovani e anziani, e a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Secondo il Capo dello Stato, è "necessaria l'alleanza tra le generazioni: nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare insieme un futuro migliore". Mattarella ha aggiunto: "Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro". Per il presidente, "i consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive. Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra in giovani del Mezzogiorno. Il nostro sistema è reso più vulnerabili da problemi strutturali ai quali non è certamente estraneo il funzionamento dei servizi pubblici e della pubblica amministrazione". Sempre ieri Maurizio Sella è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci che si è svolta nel pomeriggio nella Sala Conferenze delle Scuderie di Palazzo Altieri. Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato da Federazione negli ultimi sei anni.


Manovra, la Ue chiede chiarimenti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI AREZZO
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1007 - Lettori: 28000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Risorse

Il monito di Mattarella: "No allo scontro tra generazioni"

ROMA

"Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni tra giovani e anziani, e a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Secondo il Capo dello Stato, è "necessaria l'alleanza tra le generazioni: nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare insieme un futuro migliore". Mattarella ha aggiunto: "Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro". Per il presidente, "i consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive. Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra in giovani del Mezzogiorno. Il nostro sistema è reso più vulnerabili da problemi strutturali ai quali non è certamente estraneo il funzionamento dei servizi pubblici e della pubblica amministrazione". Sempre ieri Maurizio Sella è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci che si è svolta nel pomeriggio nella Sala Conferenze delle Scuderie di Palazzo Altieri. Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato da Federazione negli ultimi sei anni.


Manovra, la Ue chiede chiarimenti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI BOLOGNA
23-OTT-2019
da pag. 21
foglio 1
Dir. Resp.: Alessandro Russello
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4062 - Lettori: 33000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 20 %

Laura, alfiere d'Italia: «La mia vita oltre i libri»

La studentessa, media del 9.81 a scuola, ieri è stata premiata dal presidente Mattarella



Il volto Laura Ginestretti, 19 anni, ha frequentato il liceo Scientifico a Lugo di Romagna, ora studia a Milano

«Non ho mai pensato solo a studiare, la mia vita fino a oggi l'ho vissuta anche andando oltre libri, oltre le verifiche, le lezioni in classe e le interrogazioni ». A guadare indietro nel tempo e a riassumere così, in poche parole, i cinque anni di vita trascorsi tra i corridoi e i banchi di una scuola superiore – liceo o istituto tecnico non importa – sono in tanti. Forse la maggior parte degli alunni ed ex alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Ma quando il curriculum parla chiaro e certifica che il diploma di maturità lo si è conquistato con il massimo dei voti e che per ben cinque anni, a giugno, la pagella brillava allo stesso modo in ogni singola disciplina, in pochi riuscirebbero a crederci. Eppure, Laura Ginestretti, 19 anni compiuti da poco, una media voti di 9,81 al temine del quinto anno al Liceo Scientifico di Lugo, e un diploma con lode in tasca, ci tiene a ribadirlo: «Per davvero non ho mai pensato solo a studiare».

E lo fa poco dopo aver stretto la mano al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ieri mattina l'ha nominata Alfiere del Lavoro, assieme agli altri 25 ragazzi che compongono la rosa dei migliori studenti d'Italia.

Dal 2011 vengono insigniti della benemerenza per iniziativa della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Come ogni traguardo, la medaglia che Sergio Mattarella ha consegnato nelle lor mani, rappresenta un punto di arrivo e partenza al tempo stesso. Dopo la maturità e le meritate vacanze Laura è partita da Bagnacavallo, il piccolo paese del ravennate dove ha sempre vissuto, poco lontano da Lugo, e si è trasferita a Milano, dove frequenta le lezioni del corso di laurea in Ingegneria biomedica del Politecnico. Una scelta, come è facile immaginare, non casuale.

«Al Liceo adoravo tutte le materie scientifiche. La matematica, la fisica in particolare». Un passato di cui andare orgogliosi, insomma, un presente tutto da vivere – non solo studiando - e un futuro da costruire, con qualche idea già in testa. Un progetto concreto e non da poco malgrado la giovanissima età. «Alla fine del percorso accademico mi piacerebbe aprire un'impresa che si occupi della produzione di protesi, per quanto sappia già che non sarà facile. È solo un sogno», racconta. Ma sempre, ribadisce, con uno sguardo che abbracci il mondo al di fuori dei libri: «Anche se per adesso ho smesso, per tanti anni ho fatto danza, in particolare quella moderna e l'hip hop, ma sono ancora molto legata allo sport», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cultura Spettacoli
Il futuro digitale
Laura, alfiere d'Italia: «La mia vita oltre i libri»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI RIETI
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 619 - Lettori: 21000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Risorse

Il monito di Mattarella: "No allo scontro tra generazioni"

ROMA

"Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni tra giovani e anziani, e a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Secondo il Capo dello Stato, è "necessaria l'alleanza tra le generazioni: nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare insieme un futuro migliore". Mattarella ha aggiunto: "Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro". Per il presidente, "i consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive. Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra in giovani del Mezzogiorno. Il nostro sistema è reso più vulnerabili da problemi strutturali ai quali non è certamente estraneo il funzionamento dei servizi pubblici e della pubblica amministrazione". Sempre ieri Maurizio Sella è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci che si è svolta nel pomeriggio nella Sala Conferenze delle Scuderie di Palazzo Altieri. Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato da Federazione negli ultimi sei anni.


Manovra, la Ue chiede chiarimenti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI SIENA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1009 - Lettori: 22000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Risorse

Il monito di Mattarella: "No allo scontro tra generazioni"

ROMA

"Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni tra giovani e anziani, e a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Secondo il Capo dello Stato, è "necessaria l'alleanza tra le generazioni: nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare insieme un futuro migliore". Mattarella ha aggiunto: "Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro". Per il presidente, "i consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive. Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra in giovani del Mezzogiorno. Il nostro sistema è reso più vulnerabili da problemi strutturali ai quali non è certamente estraneo il funzionamento dei servizi pubblici e della pubblica amministrazione". Sempre ieri Maurizio Sella è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci che si è svolta nel pomeriggio nella Sala Conferenze delle Scuderie di Palazzo Altieri. Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato da Federazione negli ultimi sei anni.


Manovra, la Ue chiede chiarimenti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI VITERBO
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1920 - Lettori: 75000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Risorse

Il monito di Mattarella: "No allo scontro tra generazioni"

ROMA

"Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni tra giovani e anziani, e a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri in occasione della cerimonia di consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Secondo il Capo dello Stato, è "necessaria l'alleanza tra le generazioni: nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare insieme un futuro migliore". Mattarella ha aggiunto: "Nessuna società può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro". Per il presidente, "i consumi delle famiglie, così come gli investimenti delle imprese, soffrono l'incertezza delle prospettive. Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra in giovani del Mezzogiorno. Il nostro sistema è reso più vulnerabili da problemi strutturali ai quali non è certamente estraneo il funzionamento dei servizi pubblici e della pubblica amministrazione". Sempre ieri Maurizio Sella è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci che si è svolta nel pomeriggio nella Sala Conferenze delle Scuderie di Palazzo Altieri. Sella subentra ad Antonio D'Amato che ha guidato da Federazione negli ultimi sei anni.


Manovra, la Ue chiede chiarimenti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE FIORENTINO
23-OTT-2019
da pag. 6
Dir. Resp.: Paolo Ermini
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4147 - Lettori: 34000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 5 %

La cerimonia

Fabri Cavaliere, investitura al Quirinale

La fiorentina Elisabetta Fabri, presidente di Starhotels, ha ricevuto l'insegna di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. «Sono onorata e felice di ricevere questo prestigioso



riconoscimento — ha commentato l'imprenditrice — voglio condividerlo prima di tutto con i miei collaboratori. Ho sempre operato per affermare e valorizzare ai massimi livelli lo stile di vita e dell'ospitalità italiana agli occhi del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Romagna Forli'-Cesena
23-OTT-2019
da pag. 45
Dir. Resp.: Roberto Masini
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 6 %

Ceo Credit Agricole Italia e "Cavaliere del Lavoro"

CESENA

Giampiero Maioli, Responsabile del Crédit Agricole in Italia, ha ricevuto ieri il titolo di "Cavaliere del Lavoro" in occasione della cerimonia ufficiale di consegna delle onorificenze "Al Merito del Lavoro".

I nuovi Cavalieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, erano stati annunciati lo scorso 31 maggio.

Maioli è CEO di Crédit Agricole Italia dal 2010 e Direttore Generale dal 2007. Presso l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) riveste la carica di Consigliere, di Membro del Comitato di Presidenza e del Comitato Esecutivo.



Giampiero Maioli



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CRONACHE di CASERTA
www.cronachedi.it
Il quotidiano indipendente dell'informazione casertana
Dir. Resp.: Gianluca Rocca
23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 2 %

Notizie in breve

Roma

Consegnate le insegne di Cavaliere del Lavoro

ROMA - Ieri al Quirinale la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2019. Hanno preso la parola il Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, e il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli.


Attualità
Manovra, multe sui Pos da luglio
Chiuse le indagini sui genitori di Renzi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CRONACHE di NAPOLI

23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1

Dir. Resp.: Gianluca Rocca

www.datastampa.it

Tiratura: 18000 - Diffusione: 11000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 2 %

Notizie in breve

Roma

Consegnate le insegne di Cavaliere del Lavoro

ROMA - Ieri al Quirinale la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2019. Hanno preso la parola il Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, e il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli.


Attualità
Manovra, multe sui Pos da luglio
Chiuse le indagini sui genitori di Renzi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'ECO DI BERGAMO
Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
www.datastampa.it Tiratura: 37164 - Diffusione: 33674 - Lettori: 405000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 3
foglio 1
Superficie: 15 %

Mattarella: innovazione per contrastare il sommerso

Sì alla tecnologia

Il presidente: intollerabili i tassi di disoccupazione al Sud

Sergio Mattarella si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale e il lavoro nero. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile - scrive il presidente della Repubblica all'assemblea di Confesercenti -, utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per un efficace azione di contrasto a contraffazione ed economie parallele che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità». Il pensiero va al Pos e alla limitazione del contante. «Le trasformazioni in atto nel sistema distributivo - afferma Mattarella - sottolineano la rilevanza del tema della equità e della giustizia sociale nel comparto». Giustizia sociale ed equità che tornano nel discorso del capo dello Stato alla cerimonia al Quirinale per i 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati a giugno. Mattarella parla tra l'altro di «istituzioni vigili e capaci di rimuovere i muri dell'esclusione, della diseguaglianza di opportunità e di diritti, dell'illegalità».

Il discorso sulle pari opportunità incrocia la questione giovanile, alla quale il presidente dedica diversi passaggi, e quella meridionale. «Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati - prosegue il capo dello Stato -, che toccano livelli intollerabili tra i giovani e nel Mezzogiorno». Al Quirinale vengono premiati anche 26 Alfieri del lavoro, studenti delle superiori che si sono distinti particolarmente.

«Una frattura che penalizzasse i giovani - nel lavoro, nel reddito, nella possibilità di costruirsi una famiglia e un futuro - sarebbe certamente tra le più dannose per la comunità», afferma Mattarella. Un altro passaggio del presidente sembra alludere a recenti proposte provocatorie. «Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni giovani-anziani, a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale. La prima preoccupazione di ogni famiglia è l'avvenire di figli e nipoti: ciascuna società sana è, anzitutto, preoccupata del loro avvenire. Quello che va perseguito, semmai, è un consapevole patto tra le generazioni per far crescere l'Italia e confermarla il meraviglioso Paese che abbiamo ricevuto».

La risposta è per Mattarella anche e sempre l'Unione europea. «L'Europa può essere l'avanguardia del cambiamento - afferma -. Nella produzione, nell'equilibrio dei consumi, nella tutela ambientale, nel modello sociale e di welfare».



Sergio Mattarella FOTO ANSA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA GAZZETTA DI POTENZA
Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 901 - Lettori: 48000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 7
foglio 1
Superficie: 8 %

SALVATORE ROMANO, 19 ANNI

Tra gli studenti più bravi lucano premiato al Quirinale

● Cerimonia e galà di benvenuto agli Alfieri del Lavoro presso l'Accademia nazionale dei Lincei a cura della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Salvatore Romano, 19 anni, di Ruvo del Monte, già studente del liceo Classico «G. Fortunato» di Rionero e iscritto alla facoltà di Medicina, è stato selezionato tra i 25 studenti più bravi d'Italia. Al Quirinale ha ricevuto la medaglia e l'attestato di merito. L'evento è organizzato ogni anno dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro con l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica. Premiata la meritocrazia sulla base dei risultati di tutta la carriera scolastica.



RIONERO Salvatore Romano



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA GAZZETTA DI TARANTO
Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1515 - Lettori: 32000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 4
foglio 1
Superficie: 12 %

LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Lorenzo Musmeci tra i 25 migliori studenti italiani

Ieri ha ricevuto il premio «Alfieri del Lavoro»

● Il giovane Lorenzo Musmeci, brillantemente diplomatosi al liceo «Ferraris» di Taranto con il massimo del punteggio e la lode nell'ultimo esame di Stato, è risultato tra i 25 migliori studenti d'Italia.

Ieri, martedì 22 ottobre, al Quirinale, ha ricevuto il prestigioso premio «Alfieri del Lavoro», organizzato dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro con l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Nel corso della cerimonia, trasmessa in diretta Rai, il Capo dello Stato, Presidente Sergio Mattarella, ha consegnato agli Alfieri del Lavoro l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica.

Lorenzo ha frequentato con successo la sezione linguistica del Liceo «Ferraris», conseguendo ogni anno votazioni massime in tutte le materie ed evidenziando dunque non comuni capacità ed una forte passione sia per le discipline umanistiche sia per quelle scientifiche, oltre ad un eccellente grado di maturità.

È proprio sulla base dei risultati di tutta la sua carriera scolastica che è stato selezionato tra i 2776 candidati indicati dai dirigenti scolastici di tutta Italia per lo speciale riconoscimento.

«È una grande gioia e un immenso orgoglio, non solo per Lorenzo e per la sua famiglia, ma per tutti coloro che hanno interagito con il nostro Alfiere, e alla Comunità scolastica nella sua interezza!»: così, in una nota stampa inviata agli organi di informazione, si congratula il dirigente scolastico Marco Dalbosco, che a sua volta fu uno dei 25 Alfieri del Lavoro nazionali al termine dell'anno scolastico 1976/77.

A Lorenzo le congratulazioni di tutto il mondo della scuola il cui risultato testimonia l'alto livello di studi raggiunto dall'Istituto.



Lorenzo Musmeci è risultato tra i 25 migliori studenti d'Italia. Ieri, al Quirinale, ha ricevuto il prestigioso premio «Alfieri del Lavoro»


UNIVERSITÀ
Facoltà di Medicina stop all'attività didattica
«L'interesse di tutti deve essere solo quello di fermare le bombe»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta del Sud

Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano

www.datastampa.it Tiratura: 24931 - Diffusione: 17539 - Lettori: 276000: da enti certificatori o autocertificati

23-OTT-2019
da pag. 2
foglio 1
Superficie: 10 %

Al Quirinale protagonisti i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro e gli studenti Alfieri del Lavoro

«Innovazione per contrastare il lavoro sommerso»



Giustizia sociale ed equità nel discorso del Capo dello Stato

Mattarella si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale

ROMA

Sergio Mattarella si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale e il lavoro nero. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile - scrive il presidente della Repubblica all'assemblea di Confesercenti -, utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per una efficace azione di contrasto a contraffazione ed economie parallele che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità». Il pensiero va al Pos e alla limitazione del contante. «Le trasformazioni in atto nel sistema distributivo - afferma ancora Mattarella - sottolineano la rilevanza del tema della equità e della giustizia sociale nel comparto».

Giustizia sociale ed equità che tornano nel discorso del Capo dello Stato alla cerimonia al Quirinale per i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro nominati a giugno. Mattarella parla tra l'altro di «istituzioni vigili e capaci di rimuovere i muri dell'esclusione, della diseguaglianza di opportunità e di diritti, dell'illegalità».

Il discorso sulle pari opportunità incrocia la questione giovanile, alla quale il presidente dedica diversi passaggi, e quella meridionale. «Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra i giovani e nel Mezzogiorno».

Al Quirinale vengono premiati anche 26 Alfieri del Lavoro, studenti delle superiori che si sono distinti particolarmente. «Una frattura che penalizzasse i giovani - nel lavoro, nel reddito, nella possibilità di costruirsi una famiglia e un futuro - sarebbe certamente tra le più dannose per la comunità», afferma il capo dello Stato.

Un altro passaggio del Presidente sembra alludere a recenti proposte provocatorie. «Talvolta si levano voci che tendono a creare artificiose contrapposizioni giovani-anziani, a porre in concorrenza le generazioni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse pubbliche: è un terreno insidioso che pone in discussione la stessa coesione sociale. La prima preoccupazione di ogni famiglia è l'avvenire di figli e nipoti: ciascuna società sana è, anzitutto, preoccupata del loro avvenire. Quello che va perseguito, semmai, è un consapevole patto tra le generazioni per far crescere l'Italia e confermarla il meraviglioso Paese che abbiamo ricevuto».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta del Sud
COSENZA
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
23-OTT-2019
da pag. 25
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3209 - Lettori: 30000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 45 %

Rende

Sofia Zanetti premiata da Mattarella

Pag. 25

La studentessa al Quirinale



La 19enne ha ricevuto a Roma il sigillo dei cavalieri del lavoro

Sofia, l'alfiere del liceo "Da Fiore" che sogna una carriera... spaziale

È risultata tra i migliori 25 studenti d'Italia premiati da Mattarella Dopo essersi diplomata con 100 e lode il suo obiettivo è la Nasa

La diciannovenne è iscritta alla facoltà di Fisica dell'Unical e ha abbandonato la danza

Mirella Molinaro

Tailleur nero e décolleté già da donna in carriera, ma Sofia Zanetti conserva il sorriso e lo sguardo di una ragazzina. Quella ragazzina, arrivata dalla Calabria, che ieri ha stretto la mano al capo dello Stato ed era molto emozionata mentre Sergio Mattarella la nominava Alfiere del Lavoro perché è tra i 25 migliori studenti d'Italia. La studentessa di Rende, assieme a Anna Accorinti di Tropea, ha rappresentano un po' tutte le giovani donne del Sud quelle che lo stesso Mattarella ieri ha elogiato. Il capo dello Stato ha premiato i ragazzi più talentuosi ovvero quelli che hanno ottenuto almeno 9 all'esame di terza media, un minimo di otto come media nei primi 4 anni della scuola superiore e 100 all'esame di maturità. Sofia non pensava di arrivare al Quirinale ma aveva tutti i requisiti, anzi stra superati. Si è diplomata lo scorso luglio al liceo classico "Gioacchino da Fiore" di Rende con 100 e lode e negli ultimi quattro anni del liceo ha avuto la media del 9.9. Adesso – in barba ai cliché e ai luoghi comuni che vedono i diplomati del Classico più adatti per le materie umanistiche – Sofia si è appena iscritta alla facoltà di Fisica dell'Università della Calabria. Anzi, lei – con maturità classica e donna – vuole diventare una astrofisica e vuole farlo partendo dal Sud. Ecco perché si è quasi commossa quando ieri – nel corso della cerimonia – il presidente Mattarella ha apprezzato i giovani del Sud, soprattutto le ragazze, che decidono di restare nella loro terra e di realizzare i loro sogni. Dopo la premiazione, la studentessa di Rende fa fatica a trattenere l'emozione ma è veramente felice del riconoscimento raggiunto che compensa i sacrifici che lei ogni giorno fa per studiare e per raggiungere i suoi obiettivi. «È stata una esperienza fantastica – racconta subito dopo essere stata nominata Alfiere del lavoro –, l'emozione è stata tantissima. Le gambe tremavano, e penso sia stata l'esperienza più bella della mia vita. Il presidente è una persona di cuore, gentilissima ed è contento che le ragazze calabresi siano rimaste nella loro terra. Ci ha fatto un grande in bocca al lupo per il futuro. Si respira un'aria bellissima tra le sale del Quirinale e in questi momenti ho capito davvero che tutto il lavoro svolto è stato ripagato». Da queste giornate di full immersion sta cercando di fare tesoro anche per recuperare le energie e tornare a studiare tra i cubi dell'Unical: «Il prossimo e primo esame che sto preparando è Analisi Matematica 1. È tosto ma so che devo studiare molto e seguire i corsi». Per lei lo studio – sia a scuola che all'università – è soprattutto questione di metodo e di organizzazione. Anche perché Sofia è stata la migliore del liceo classico nei cinque anni di scuola superiore ma non studiava soltanto Latino e Greco. Per tantissimi anni è stata anche una bravissima ballerina, però dopo il diploma in danza – due anni fa – ha deciso di appendere le scarpette al chiodo perché sa che l'aspetta una carriera universitaria importante. Ha le idee molto chiare: il suo obiettivo è lavorare magari alla Nasa.





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta del Sud
COSENZA
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
23-OTT-2019
da pag. 25
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3209 - Lettori: 30000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 45 %

I migliori cervelli del nostro Sud

Per una volta la Calabria è sotto i riflettori nazionali per storie più che positive. Sono ben due le ragazze che ieri sono state nominate Alfiere del Lavoro dal Capo dello Stato. Un riconoscimento per Sofia ed Anna che confermano ancora una volta il dato che al Sud ci sono menti eccellenti. Sofia, soprattutto, rappresenta la storia di un "cervello" non in fuga ma che in maniera intelligente ha capito che l'Università della Calabria è un polo di eccellenza soprattutto per le materie scientifiche. Così ha deciso di frequentare qui la facoltà di Fisica almeno per la laurea triennale. Tra i cubi di Arcavacata, infatti, si fa ricerca anche a livelli elevati. Ciò è confermato da recenti studi che vedono l'università della Calabria fra i migliori atenei di Italia .



Una giornata indimenticabile Sofia Zanetti con il capo dello Stato Sergio Mattarella e il presidente dei cavalieri del lavoro Antonio D'Amato

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta del Sud Reggio Calabria
23-OTT-2019
da pag. 25
foglio 1
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6164 - Lettori: 98000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 12 %

Gianfranco Capua insignito da Mattarella

Il re del bergamotto Cavaliere del Lavoro

I complimenti di Statti: è una realtà che dà prestigio alla regione

L'industriale Gianfranco Capua, 62 anni, presidente della "Capua 1880 srl", azienda produttrice di oli essenziali agrumari e in particolare dell'essenza di bergamotto, è uno dei 25 nuovi cavalieri del Lavoro ai quali ieri mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha consegnato le onorificenze.

«Il titolo di cavaliere del Lavoro conferito dal presidente Mattarella a Gianfranco Capua è il giusto riconoscimento per il suo impegno a trasformare in eccellenza una produzione interamente "made in Calabria». Così Alberto Statti, presidente di Confagricoltura Calabria, si complimenta per l'onorificenza ottenuta dal presidente della "Capua 1880". «In questo senso il tributo assegnato a Capua rappresenta un grande onore per l'intera regione. Gianfranco Capua è riuscito non solo a valorizzare un prodotto unico come il bergamotto, ma anche a costruirci attorno una filiera produttiva che sta generando valore aggiunto e occupazione sul territorio. La "Capua 1880" è una realtà che dà prestigio alla regione – conclude Statti – e fa comprendere come anche a queste latitudini, se esiste impegno e serietà, si possano realizzare idee imprenditoriali di respiro internazionale».

La "Capua 1880" fornisce l'80% della richiesta di essenze agrumarie alle multinazionali estere della cosmetica e della profumeria. L'olio di bergamotto è destinato all'export al 100%: per il 95% rifornisce la profumeria e per il resto l'area delle bevande. L'azienda acquista il prodotto raccolto dal consorzio che riunisce 350 produttori, con 1.300 ettari coltivati, 1.200 agricoltori più 8.000 addetti alla raccolta. Un'organizzazione che garantisce circa 120 ton. di olio essenziale ogni anno, con un giro d'affari tra i 18 e i 20 milioni euro.



Al Quirinale Gianfranco Capua accanto al presidente Mattarella



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Andrea Monti
23-OTT-2019
da pag. 54
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 209720 - Diffusione: 147587 - Lettori: 3318000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 6 %

AL QUIRINALE

I migliori studenti Ecco gli Alfieri di Mattarella

●«Una società non ha domani se pone ostacoli ai giovani». Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella nominando al Quirinale 26 Alfieri del Lavoro, studenti distintisi in modo particolare. Premiati anche 25 Cavalieri del Lavoro.




AltriMondi
L'EUROPA TORNA A CHIEDERCI CHIARIMENTI SUL DEBITO PERÒ ORA CI TENDE LA MANO CONTE BLINDA LA MANOVRA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
23-OTT-2019
da pag. 8
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 30743 - Diffusione: 26851 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 75 %

Lavoro Tra i 25 Cavalieri Barilla, Maioli e Pugliese

Le onorificenze consegnate ieri in Quirinale dal presidente Mattarella Applausi e grande emozione. I premiati: «Orgogliosi e riconoscenti»





NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO Guido Barilla, Giampiero Maioli e Francesco Pugliese.

PARMA Un importante riconoscimento alle eccellenze del «made in Italy»: ieri il presidente Sergio Mattarella ha nominato 25 nuovi Cavalieri del lavoro. Tra loro ci sono Guido Barilla, presidente del gruppo di Pedrignano, il primo chiamato a ritirare l'onorificenza, Giampiero Maioli, che guida Crédit Agricole Italia, e Francesco Pugliese, amministratore delegato di Conad. Applausi ed emozioni. Barilla: «Il riconoscimento onora l'impegno di tutta la squadra e di chi ci ha preceduto». Maioli: «Orgoglioso di aver ricevuto un attestato così importante». Pugliese: «Uno dei giorni più belli della mia vita».

VIOLI alla pagina 8-9

I Cavalieri del lavoro Al Quirinale premiati Barilla, Maioli e Pugliese

Ieri la cerimonia di consegna delle onorificenze a venticinque capitani d'impresa, di cui tre di Parma Mattarella ha esortato a fare investimenti e ricordato che la competitività chiama in causa tutto il Paese

Dal nostro inviato
ANDREA VIOLI

ROMA

Rappresentano le eccellenze del Made in Italy, dall'alimentare alla comunicazione, dall'automotive alle banche. E da ieri ce ne sono 25 in più. I nuovi Cavalieri del lavoro hanno ricevuto l'onorificenza ieri al Quirinale, in una cerimonia che ha concretizzato l'annuncio dello scorso 31 maggio. E parlando di eccellenze industriali Parma non manca: Guido Barilla, presidente del gruppo di Pedrignano, è il primo chiamato davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella; ci sono poi l'amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese, che vive a Parma, e Giampiero Maioli, che guida Crédit agricole Italia.

La cerimonia, durata un'ora, si è svolta nel Salone dei corazzieri del Quirinale: uno spazio ampio, con grandi dipinti sulle pareti, un soffitto riccamente decorato e con più di 300 persone giunte per seguire l'evento.

Oltre ai cavalieri, il Capo dello Stato ha ricevuto 26 Alfieri del lavoro, universitari che hanno avuto medie altissime alle superiori, fra 9,7 e 10, e sono portavoce dei tanti giovani più promettenti del Paese.

Oltre a Barilla, Maioli e Pugliese ora sono Cavalieri nomi di spicco dell'imprenditoria come Giuseppe Lavazza (caffè) e Matilde Bernabei (produzione audiovisive), Gianriccardo Roberto Marini – presidente di Rolex Italia, primo italiano ai vertici nell'azienda svizzera – e il reggiano Luciano Rabboni (gelateria e beverage).

A Roma splende il sole, la giornata è gradevole. E al Quirinale l'emozione è palpabile. La consegna delle onorificenze è al cuore della mattinata: davanti a Mattarella si alternano un Cavaliere e un Alfiere del lavoro per ricevere pergamena e medaglia. In apertura, il discorso di Antonio D'Amato, presidente della Federazione dei Cavalieri del lavoro ed ex numero uno di Confindustria. La chiusura è del capo dello Stato.

«Soddisfazione e orgoglio per il riconoscimento siano un ulteriore stimolo a fare meglio e di più», esorta D'Amato. Per farlo, però, occorrono riforme che ci rendano più competitivi e moderni, in testa semplificazione della burocrazia e un fisco meno oppressivo. Altro tema caldo è lo stimolo agli investimenti: qui il presidente esorta il governo a inserire competitività e sviluppo fra le sue priorità e richiama a un ruolo forte dell'Europa.

Alla cerimonia, l'esecutivo è rappresentato da Stefano Patuanelli. Il ministro dello Sviluppo economico cita dati positivi per i primi nove mesi (+3,2% l'export) ma ammette che si va incontro a un rallentamento globale. Patua-



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
23-OTT-2019
da pag. 8
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 30743 - Diffusione: 26851 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 75 %

nelli esorta gli imprenditori a puntare sulla sostenibilità ambientale e sull'innovazione a tutto tondo. «Il sentimento più forte che suscitate è la speranza. Il messaggio è che vale la pena provarci», dice ai neo Cavalieri.

I temi dell'ambiente e dell'innovazione, nella società come nelle imprese, tornano nel discorso finale. «L'innovazione non è semplicemente efficienza, produttiva ed economica – dice tra l'altro Mattarella -. Più che mai richiama anche l'idea della qualità». Un concetto con diverse declinazioni: «Qualità della vita, dentro e fuori i luoghi di lavoro, qualità dell'occupazione e dei prodotti». Mattarella rimarca la necessità di «un'alleanza fra le generazioni», affinché siamo capaci di agevolare la crescita dei giovani. In economia, poi, per il presidente occorre far ripartire gli investimenti «con immediatezza. La congiuntura internazionale è appesantita da misure protezionistiche fuori luogo. I consumi delle famiglie soffrono. Il tema della competitività non riguarda solo i costi ma chiama in causa il sistema Paese complessivo».

Le sfide sono aperte, in primis per gli imprenditori e i giovani in sala, ai quali Mattarella augura di tagliare «traguardi ulteriori» per il progresso «di tutta la società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti

Sono «Alfieri» i migliori diplomati con 100/100

■ All'esame di terza avevano un voto fra 9 e 10 e alle superiori non hanno mai avuto una media di voti inferiore a 8. Alla Maturità hanno preso 100/100. E sono quindi studenti modello. Ne vengono premiati 25 ogni anno: assieme ai Cavalieri ci sono infatti i giovani "Alfieri del lavoro".

Quest'anno in realtà ne sono stati premiati 26 in virtù di un premio ex aequo: 8 sono del Nord, 7 del Centro, 11 del Sud. Dall'Emilia-Romagna arriva una neo alfiera: Martina Corelli di Ferrara. Come i Cavalieri, i giovani ricevono il riconoscimento dal capo dello Stato. Le loro prospettive sono variegate, con premesse di alto livello: c'è chi studia alla Bocconi e chi si dedica alla Fisica; uno di loro volerà a Boston, per studiare ad Harvard.

Nelle interviste ammettono che andare all'estero è indispensabile per la formazione ma la "fuga dei cervelli" non appare scontata. A.V.





CERIMONIA In alto, la foto di gruppo di tutti i nuovi Cavalieri del lavoro. Qui sopra, l'intervento di Mattarella.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
www.datastampa.it Tiratura: 30743 - Diffusione: 26851 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
Superficie: 7 %

I commenti

Il prefetto: persone capaci Giovati: motivo di vanto

■ Alla cerimonia al Quirinale ieri c'era anche il prefetto. Giuseppe Forlani esprime soddisfazione in particolare per la presenza di imprenditori di Parma e dell'Emilia-Romagna fra i nuovi Cavalieri del lavoro.

«È importante avere fra i cavalieri Guido Barilla e Francesco Pugliese, oltre a Giampiero Maioli - ha spiegato Forlani a margine dell'evento -. In questi ultimi anni la capacità imprenditoriale di Parma e della sua provncia è sempre stata segnata da questo riconoscimento», assegnato ai nomi più importanti dell'imprenditoria locale.

Un altro parmigiano era presente ieri all'interno del Salone dei corazzieri: si tratta di Elio Giovati, che dal 2018 è presidente nazionale della Federazione Maestri del lavoro.

«Siamo qui invitati dal presidente della Repubblica perché c'è grande affinità con la Federazione dei Cavalieri del lavoro. Ruoli differenti ma che si integrano. C'è affinità sul piano valoriale. E poi abbiamo personaggi importanti... Insomma c'è un po' di orgoglio emiliano-romagnolo: evidentemente gli aspetti territoriali hanno generato qualità delle persone». Giovati ha sottolineato anche l'importanza dei giovani Alfieri del lavoro: «Sono un collegamento fra gli studi e il mondo del lavoro. Noi Maestri del lavoro operiamo nella scuola, a titolo volontaristico, parlando di l'etica del lavoro. Spesso troviamo ragazzi che hanno qualità. Questo ci fa sperare in un'Italia migliore». A.V.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
www.datastampa.it Tiratura: 30743 - Diffusione: 26851 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
Superficie: 20 %

GIAMPIERO MAIOLI ■ RESPONSABILE DI CRÉDIT AGRICOLE IN ITALIA

«Davvero orgoglioso di aver ricevuto un attestato così importante»

Dal nostro inviato

■ **ROMA** Le ultime operazioni bancarie di Crédit agricole Italia hanno coinvolto, in positivo, circa duemila lavoratori. È stato sottolineato ieri durante il conferimento del cavalierato del lavoro a Giampiero Maioli, responsabile di Crédit agricole in Italia (tecnicamente «Senior country officer per l'Italia» del gruppo bancario francese, nel quale è confluita l'ex Cariparma).

In Italia l'istituto di credito ha circa quattro milioni di clienti per circa 68 miliardi di finanziamento all'economia. Durante la cerimonia si sottolinea in particolare il rapporto con il lavoro. Mentre Maioli si avvicina al presidente Mattarella per ricevere l'onorificenza, la speaker spiega che il manager è alla testa di «Crédit Agricole Italia, sesto gruppo bancario italiano per masse amministrate, presente in 11 regioni». Inoltre, aggiunge, Maioli nel 2017 ha guidato l'acquisizione del 95% delle Casse di risparmio di Rimini, Cesena e San Miniato, tutelando duemila posti di lavoro».

Mentre la speaker illustra le caratteristiche del gruppo che guida, Giampiero Maioli resta in piedi davanti al presidente Mattarella. Il discorso, la consegna della pergamena e della medaglia, la stretta di mano che suggella la consegna dell'onorificenza, gli applausi delle centinaia di persone riunite nel Salone dei corazzieri. L'emozione palpabile. Tutto in un (indimenticabile) minuto.

Dopo la cerimonia, Maioli commenta brevemente un avvenimento davvero emozionante e unico: «È stato un bel momento, con l'orgoglio di ricevere un attestato così importante. E di riceverlo dal presidente Mattarella, cui tutti noi dobbiamo esprimere un sincero ringraziamento».

In questa giornata a Roma, inoltre, anche per Giampiero Maioli c'è spazio per i momenti privati. Anche lui, infatti, è stato accompagnato al Quirinale dai famigliari più stretti, con i quali condividere la festa per il prestigioso riconoscimento una volta lasciato il palazzo.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIOGRAFIA

Giampiero Maioli è responsabile del Crédit agricole in Italia (senior country officer per l'Italia di Crédit agricole) e membro del Comitato esecutivo di Crédit agricole Sa. È ceo di Crédit agricole Italia dal 2010 e direttore generale dal 2007. Ricopre, altresì, la carica di presidente di Crédit agricole group solutions, di vicepresidente di Amundi Sgr e di Crédit agricole vita. È consigliere di Crédit agricole FriulAdria, Crédit agricole leasing Italia e Agos Ducato. Fa parte del comitato di presidenza di Abi. Fa parte dello strategic board della Fondazione università Ca' Foscari. Dal settembre 2018 è Cavaliere nell'Ordine della Legione d'Onore francese.





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
23-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 30743 - Diffusione: 26851 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 20 %

GUIDO BARILLA PRESIDENTE DEL GRUPPO BARILLA

«Il riconoscimento onora l'impegno di tutti e anche di chi ci ha preceduto»

Dal nostro inviato

■ **ROMA** È il primo dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro a ottenere il riconoscimento dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Guido Barilla viene chiamato e si avvicina fra gli applausi. La speaker annuncia una breve biografia del presidente del gruppo Barilla, «azienda di famiglia leader nel settore della pasta. Realizza due milioni di tonnellate di prodotti alimentari l'anno in 28 stabilimenti, di cui 14 in Italia. 8425 dipendenti, 54% l'export. Ha dato vita alla fondazione Barilla center for food & nutrition per lo studio dei temi sull'alimentazione su scala globale». Applausi, foto di rito. Dura poco più di un minuto. Ma chiaramente è un minuto di grande emozione.

Commentando il riconoscimento pochi minuti dopo la fine della cerimonia, Barilla rivolge il primo pensiero alla sua famiglia, tra cui il padre Pietro (a sua volta nominato Cavaliere del lavoro nel 1968) e, più in generale, alle persone che fanno vivere l'azienda.

«È un grandissimo onore, in ricordo in particolare di mio nonno e di mio padre – commenta Guido Barilla a margine del ricevimento nella Sala degli specchi, dopo la cerimonia nella grande Sala dei Corazzieri al Quirinale -. È un riconoscimento che onora il lavoro di tutti coloro che ci hanno preceduto e di tutta l'organizzazione Barilla, che prosegue nella sua missione e nel suo percorso».

In che modo un imprenditore arriva a diventare Cavaliere del lavoro? Quali sono i "fattori chiave" di un successo come questo? Guido Barilla risponde facendo riferimento alla sua esperienza: «Il riconoscimento non è personale ma va alla dedizione e gestione di un'organizzazione, di un gruppo di persone, di tutti i collaboratori che percorrono una strada». Non solo: «È la dedizione di una famiglia a un'impresa – continua il presidente del gruppo di Pedrignano – e la determinazione con cui la famiglia segue, nel tempo, una idea di impresa. Questo per quanto riguarda il nostro caso».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIOGRAFIA

Guido Barilla, attuale presidente del gruppo Barilla, è nato a Milano nel luglio del 1958. Dopo un'esperienza in Barilla France e diverse negli Stati Uniti, nel 1986 entra nel consiglio di amministrazione della società e nel 1988 assume la carica di vicepresidente. Dopo la scomparsa del padre Pietro nel settembre 1993, viene nominato presidente del consiglio di amministrazione di Barilla G. & R. F.lli e dal 2003 è presidente del gruppo. Dal 2009 è inoltre presidente del Barilla center for food & nutrition. Nato a Parma nel 1877 da una bottega che produceva pane e pasta, il gruppo Barilla è ora tra i primi in Italia per l'alimentare e leader mondiale nel mercato della pasta.





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
23-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 30743 - Diffusione: 26851 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 19 %

FRANCESCO PUGLIESE ■ AMMINISTRATORE DELEGATO DI CONAD

«Per me è uno dei giorni più belli Ora si guardi al futuro con ottimismo»

Dal nostro inviato

■ **ROMA** «Dopo la nascita dei miei figli, questa è la cosa più bella che mi è successa nella vita». Francesco Pugliese, amministratore delegato di Conad, non usa mezzi termini commentando la nomina a Cavaliere del lavoro da parte del Capo dello Stato. Alla luce del traguardo che ha raggiunto, Pugliese pensa che i fattori chiave per un successo di questo genere siano ben definiti e li elenca con sicurezza: «Il coraggio, la competenza e l'umiltà». Nel suo discorso, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato come in questo periodo emergano difficoltà e minore fiducia tra le famiglie italiane; questo si nota anche dai consumi. Un passaggio cruciale per chi si occupa di grande distribuzione (Gdo).

«Il discorso del presidente tocca le corde giuste rispetto ai bisogni che abbiamo – ha commentato Pugliese -. Sicuramente, in questo momento abbiamo bisogno di fare più sistema fra le imprese. Il merito deve tornare al centro del dialogo, all'interno delle imprese e non solo. Le prospettive (nel settore della Gdo, ndr) non sono buone però dobbiamo essere ottimisti. Per un motivo: dobbiamo smettere di piangerci addosso. Il nostro Paese deve cominciare a parlare delle eccellenze che abbiamo e delle possibilità che abbiamo, più che dei difetti».

Come per gli altri neo Cavalieri del lavoro, anche per Pugliese, durante la cerimonia, è stata fatta una brevissima presentazione, puntando l'attenzione su azioni che riguardano, in qualche modo, la crescita del lavoro. Conad, è stato detto, ha «3.170 punti vendita e 2.660 soci imprenditori dettaglianti. Ha aumentato i livelli occupazionali da 47mila a 56mila addetti. Con l'acquisizione dei punti vendita Auchan e Simply ha portato Conad a raggiungere una quota di mercato del 18 per cento».

La consegna del riconoscimento dura un "intenso" minuto. Poi le congratulazioni.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIOGRAFIA

Francesco Pugliese è nato a Taranto nel 1959, vive a Parma, è sposato e ha tre figli. È amministratore delegato di Conad, la maggiore organizzazione di imprenditori dettaglianti indipendenti associati in cooperativa. Dal suo ingresso, nel 2004, ne ha promosso e rafforzato lo sviluppo commerciale. È presidente del board di Agecore, l'alleanza strategica tra i sei maggiori gruppi del retail europeo. Fa parte del comitato esecutivo di Adm ed è consigliere di amministrazione di Upa – l'organismo associativo che riunisce le più importanti e prestigiose aziende che investono in pubblicità e comunicazione.





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GIORNALE DI BRESCIA
Dir. Resp.: Nunzia Vallini
www.datastampa.it
Tiratura: 31142 - Diffusione: 26894 - Lettori: 415000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 16
foglio 1
Superficie: 10 %

Alessandro Bettoni è uno dei migliori studenti italiani



Protagonista. Alessandro Bettoni

Cerimonia

Al Quirinale premiato da Mattarella con la medaglia di Alfiere del Lavoro

■ Alessandro Bettoni, diciannovenne di Gussago, è uno dei 25 migliori studenti italiani.

A lui ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante una emozionante cerimonia che si è svolta nel palazzo del Quirinale, ha conferito la medaglia di «Alfiere del Lavoro» nell'ambito della cerimonia organizzata dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, con l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica.

«Questa occasione dimostra che in Italia impegno e fatica vengono riconosciuti e valorizzati» ha detto ieri a Roma, emozionato per l'importante risultato raggiunto.

Il nome di Alessandro Bettoni è stato scelto insieme a quello di altri 24 giovani residenti nel nostro del Paese tra quelli di tremila studenti segnalati dai presidi per i risultati ottenuti.

Alessandro ha sempre ottenuto ottimi risultati a scuola, fin dai primi anni delle elementari. Una media altissima che ha mantenuto anche negli ultimi quattro anni di studio all'Itis Castelli, durante i quali non è mai sceso sotto il 9,8.

La scorsa estate si è diplomato in tecnica dell'automazione con il massimo dei voti alla maturità. Ora frequenta Ingegneria dell'Automazione al Politecnico di Milano. //



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GIORNALE DI BRESCIA
23-OTT-2019
da pag. 31
Dir. Resp.: Nunzia Vallini
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 31142 - Diffusione: 26894 - Lettori: 415000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 8 %

L'ONORIFICENZA



Il cavaliere Streparava da Mattarella

ROMA. Si è svolta al Palazzo del Quirinale la cerimonia di consegna delle 25 onorificenze dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2019. Il bresciano Pier Luigi Streparava ha ricevuto la prestigiosa onorificenza dalle mani del presidente Sergio Mattarella.


ECONOMIA

Il bresciano Gorno Tempini designato alla guida di Cdp

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

brevi



IL RICONOSCIMENTO A GIUSEPPE TURTURICI DI CALTABELLOTTA

Premiato da Mattarella come Alfiere del lavoro

Giuseppe Turturici, di 18 anni, di Caltabellotta, è stato premiato, ieri mattina, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, come Alfiere del Lavoro. È uno tra i 25 migliori studenti d'Italia. Dalla scuola elementare, all'istituto «De Amicis» di Caltabellotta, al liceo, lo scientifico «Fermi» di Sciacca, Giuseppe Turturici non ha mai ricevuto un voto inferiore a 10. Adesso, dopo il 110 e lode agli esami di maturità, studia ingegneria gestionale al Politecnico di Torino. Giuseppe Turturici, che ha raggiunto il Quirinale in compagnia dei genitori, quando frequentava il liceo a Sciacca si alzava tutte le mattine alle 6 per prendere l'autobus in partenza, alle 7, da Caltabellotta. Giuseppe Turturici nelle prossime settimane è atteso al liceo «Fermi» dal dirigente scolastico, Giuseppa Diliberto, e dagli insegnanti. La cerimonia, che comprendeva anche il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, è stata trasmessa in diretta dalla Rai e sono stati in tanti incollati al televisore a Caltabellotta. Nella foto, Giuseppe Turturici dopo la premiazione. (*GP*)



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
www.datastampa.it Tiratura: 60667 - Diffusione: 25124 - Lettori: 100000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 15
foglio 1
Superficie: 5 %

COMMENTI

Cavalieri del lavoro: un esempio per tutti

Ho seguito in tv la cerimonia di consegna delle onorificenze di Cavalieri del lavoro celebrata dal presidente Mattarella al Quirinale. Ho ascoltato storie imprenditoriali di grandissimo valore. Da parte di imprenditori che hanno creato un sacco di posti di lavoro, dando serenità a molte famiglie e aumentando il pil a beneficio di tutti. Ho conosciuto facce volitive, discorsi bene articolati. Possibile che un paese che produce queste straordinarie eccellenze in economia produca poi una classe politica (non ce l'ho con loro, ma descrivo semplicemente i fatti) che non è spesso capace nemmeno di fare la «o» con il bicchiere?

Anna Boselli

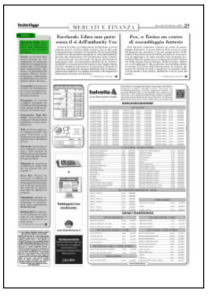


DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
www.datastampa.it Tiratura: 60667 - Diffusione: 25124 - Lettori: 100000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 29
foglio 1
Superficie: 1 %

BREVI

Maurizio Sella, *banchiere, è il nuovo presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro.*



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Latina OGGI
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
www.datastampa.it Tiratura: 7500 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 16
foglio 1
Superficie: 23 %

Diego Sparagna orgoglio di Nettuno

Il riconoscimento Ieri mattina lo studente del litorale è diventato Alfiere del Lavoro della Repubblica Italiana

NETTUNO

Non è da tutti stringere la mano al Presidente della Repubblica e vedersi consegnare una delle più alte onorificenze dello Stato Italiano. Per questo motivo, da ieri Diego Sparagna, un giovane studente di Nettuno che a dicembre compirà 19 anni, è diventato un vero orgoglio della città del litorale romano.

Nel palazzo del Quirinale, infatti, Diego e altri 25 studenti d'eccellenza provenienti da tutta Italia sono stati insigniti del titolo di Alfiere del Lavoro della Repubblica Italiana: una sequela di ragazze e ragazzi che, durante l'estate scorsa, hanno conseguito la maturità con un voto pari a 100. Diego, fra l'altro, ha ottenuto anche la lode dopo la discussione davanti alla commissione formata al Liceo Scientifico "Innocenzo XII" e, in otto anni di studi medi e superiori, ha "portato a casa" una media che sfiora il 10 pieno.

Iscritto alla facoltà di Ingegneria clinica dell'università "Sapienza" di Roma, Diego è prima di tutto un vanto della sua famiglia e, ora, la speranza è che anche Nettuno gli possa tributare il giusto onore, visto che un titolo del genere concede lustro alla città che lo ha visto crescere.

D'altronde, lo stesso Presidente Mattarella, nel suo discorso davanti ai neo Alfieri e ai Cavalieri del Lavoro che ieri hanno ricevuto la benemerenza, è stato chiaro: «È necessaria un'alleanza tra le generazioni - ha esordito il Capo dello Stato -. Nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare, insieme, un futuro migliore».

E non solo: «Nessuna società - ha aggiunto Mattarella - può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro». ● F.M.





In alto: **Diego Sparagna** insieme al Presidente della Repubblica e alle altre autorità (*fonte: Rai Uno*) A sinistra: **Mattarella** incontra i neo Alfieri del Lavoro (*fonte: Twitter Quirinale*)


Nettuno - Anzio
Bambino investito mentre va a scuola
Diego Sparagna orgoglio di Nettuno

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LEGGO Roma
Dir. Resp.: Davide Desario
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 389000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 20
foglio 1
Superficie: 51 %



IL CASO

Mattarella premia gli studenti più bravi: non c'è un romano

Nappi a pagina 20

SCUOLA CAPITALE BOCCIATA

Ecco gli studenti migliori d'Italia

Ma non c'è neanche un romano



Lorena Loiacono

Sono stati insigniti dell'onorificenza di Alfiere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ieri, 26 studenti meritevoli. Tra loro nessuno di Roma. E così, per il secondo anno consecutivo, le scuole della Capitale restano fuori dal Quirinale. Il titolo viene assegnato, dal 1961, in occasione della consegna delle onorificenze ai nuovi Cavalieri del Lavoro ai 25 migliori studenti d'Italia: quest'anno i premiati sono stati 26 per un ex aequo, vengono da tutta Italia ma nessuno viene da Roma. In base al regolamento, i candidati devono aver preso almeno 9 all'esame di terza media, la media dell'8 nei primi 4 anni delle superiori e 100/100 alla maturità: una carrellata di successi che, secondo l'iniziativa, parte dagli studi e arriva poi nel lavoro.

In tutto sono 2.448 i candidati con i requisiti in regola. Il premio, che consiste nell'attestato d'onore consegnato con la Medaglia del Presidente della Repubblica, può essere assegnato ad un solo ragazzo per provincia e così quest'anno, a tenere alto il nome di Roma, ci ha pensato Diego Sparagna, un giovane di Nettuno, diplomatosi con il massimo dei voti al liceo scientifico Innocenzo XII di Anzio, sul litorale romano, mentre tra i ragazzi di Milano si è invece classificato Thomas Maisonneuve del liceo scientifico Leone XIII. A Roma l'onorificenza manca da due anni: anche lo scorso anno, infatti, il premio non andò ad un ragazzo della Capitale ma ad un ex studente del liceo Marconi di Colleferro, quindi sempre nella provincia. Salta all'occhio l'assenza di Roma perché delle circa 3600 scuole di ogni ordine e grado di Roma e provincia, oltre 2200 sono proprio a Roma. Tra le cause, potrebbe esserci un funzionamento farraginoso della scuola in una grande e dispersiva città come Roma.

riproduzione riservata ®







DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE
UMBRIA
Dir. Resp.: Agnese Pini
23-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 55000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 43 %

Giulietti al Quirinale, è Cavaliere del Lavoro

Il Patron della Isa di Bastia Umbra nominato dal Presidente della Repubblica Mattarella. Ieri la cerimonia ufficiale nella capitale

ECCELLENZA

L'azienda leader nell'arredamento dei pubblici esercizi e nella refrigerazione professionale con 760 dipendenti

BASTIA UMBRA

Si è svolta ieri mattina, a Roma, al Palazzo del Quirinale, la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai Cavalieri nominati il 2 giugno 2019. Fra i premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella c'era anche Carlo Giulietti, presidente dell'Isa di Bastia Umbra: dal 1963 ISA produce in Umbria e da lì distribuisce nel mondo vetrine refrigerate e arredamenti per locali pubblici. Il gruppo ISA opera sul mercato con tre marchi: ISA, COF e TASSELLI con un fatturato di oltre 100 milioni di euro esportando, in 98 paesi, prodotti di qualità ad alto tasso di tecnologia e innovazione anche in termini sostenibilità attraverso l'uso di refrigeranti naturali.

Alla solenne cerimonia sono intervenuti, oltre al Capo dello Stato, il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, e il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli. Il Presidente Mattarella, ha anche consegnato le insegne ai nuovi Cavalieri del Lavoro e gli attestati ai nuovi Alfieri del Lavoro. «Ogni anno questo incontro ci propone esperienze che sono anche segni e messaggi di grande significato, lanciando a tutti noi la sfida di renderli attuali nel succedersi di cambiamenti così profondi e veloci – ha detto il presidente Mattarella -. Il primo di questi segni che vorrei raccogliere è senz'altro quello della necessaria alleanza tra le generazioni. Nessuna comunità può progredire se si spezza la catena della fiducia, della trasmissione dell'esperienza, della speranza di pensare e realizzare, insieme, un futuro migliore. Erano presenti la vice presidente del Senato della Repubblica, Paola Taverna e la vice presidente della Camera dei Deputati, Maria Rosaria Carfagna, rappresentanti del Parlamento, del Governo e del mondo dell'imprenditoria. In precedenza il Presidente Mattarella ha consegnato il distintivo d'oro ai Cavalieri del Lavoro che appartengono all'Ordine da 25 anni.

Gli altri Cavalieri «Al Merito del Lavoro», premiati ieri, oltre a Carlo Giulietti, Barilla Guido Maria, Bastagli Alessandro, Battista Valerio, Bernabei Matilde, Brachetti Peretti Ugo Maria, Briccola Roberto, Capua Giovanni Francesco, De Lucia Rosanna, Fabri Elisabetta, Felicetti Riccardo, Grimaldi Salvatore, Lacatena Maria Luigia, Lavazza Giuseppe, Maioli Giampiero, Marini Gianriccardo Roberto, Morlicchio Michelangelo, Musso Costanza, Piovan Nicola, Pugliese Francesco, Rabboni Luciano, Regina Aurelio, Riolo Luigi, Streparava Pier Luigi, Verga Martino.



Carlo Giulietti con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri mattina al Quirinale



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE
UMBRIA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 55000: da enti certificatori o autocertificati
23-OTT-2019
da pag. 17
foglio 1 / 2
Superficie: 58 %



Premiata al Quirinale: «Che gioia!»

Il Presidente Mattarella ha stretto la mano a Eleonora Graziani. La super-studentessa: "Mi tremavano le gambe"

ORVIETO

E' stata l'unica umbra a ricevere il prestigioso riconoscimento dalle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'emozione non è stata piccola. Eleonora Graziani, studentessa del primo anno di Filosofia all'università di Firenze, è stata selezionata quale uno dei ventisei studenti più bravi d'Italia in virtù dei risultati ottenuti nel corso degli anni, a partire dalle scuole medie fino al voto di maturità. La premiazione è avvenuta ieri mattina al palazzo del Quirinale. «Il Presidente Mattarella quando mi ha dato la mano mi ha detto che quella di studiare filosofia è stata una bella scelta», racconta Eleonora. Antonio D'Amato, già presidente di Confindustria, ha invece scherzato con la brillante studentessa originaria di Ficulle. «Si dice che i filosofi siano in grado di salvare i governi», le ha detto ridendo. Insieme ad Eleonora Graziani c'era anche un altro orvietano, l'imprenditore Luca Tomassini, fondatore di Vetrya, nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica nel 2015. «Mi sono tremate le gambe e le mani anche a distanza di ore dall'evento – racconta –; stringendo la mano a me, Mattarella ha reso omaggio anche a tanti altri studenti meritevoli che si impegnano nella stessa maniera e che non sono stati premiati. Il Presidente ha voluto attribuire un valore a noi studenti con un gesto di semplicità che mi ha molto colpito», dice la studentessa. Eleonora che coltiva l'hobby del pianoforte e del disegno artistico, sogna di diventare un'insegnante di storia e di filosofia. «Ho un debito di gratitudine nei confronti della mia professoressa del Liceo scientifico, Loredana Bartolini che mi ha fatto scoprire il fascino della filosofia», dice Eleonora.

Cla.Lat.


Perugia
Trovata morta in un parcheggio
L'ALFIERE IN ROSA


Premiata al Quirinale: «Che gioia!»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Cerimonia ufficiale

La premiazione della studentessa Eleonora Graziani, per i suoi meriti speciali nello studio, è avvenuta ieri al Quirinale nel corso di una cerimonia in cui si è svolta anche la consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Insieme a Mattarella anche il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato e il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli che hanno consegnato i premi di Alfiere del Lavoro ai 26 super studenti più bravi d'Italia in virtù dei risultati ottenuti nel corso degli anni, a partire dalle scuole medie fino al voto di maturità.



Eleonora Graziani con Mattarella

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Nuovo Quotidiano Taranto
23-OTT-2019
da pag. 14
Dir. Resp.: Claudio Scamardella
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2519 - Lettori: 51000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 27 %

Cerimonia con Mattarella



Premio a Lorenzo tra gli studenti più bravi d'Italia

Convertino *a pag.14*

Lorenzo, oro di Taranto tra i più bravi d'Italia

▶Ieri cerimonia col presidente Mattarella «Io, emozionato per le sue belle parole»

▶Sempre promosso col massimo dei voti per questo è diventato alfiere del lavoro

Azzurra CONVERTINO

10, 10, 100 e lode. Lorenzo Musmeci ha collezionato un successo scolastico dopo l'altro dalle medie alle superiori. Ma questi sono solo numeri. Dietro c'è una bella storia. Ieri Lorenzo era a Roma al Quirinale faccia a faccia con Sergio Mattarella per ricevere l'onorificenza di Alfiere del Lavoro. I 25 studenti migliori d'Italia sono stati premiati assieme ad altrettanti nuovi Cavalieri del Lavoro.

«Nessuna società- ha detto il presidente della Repubblica- può ben preparare il proprio domani se i giovani incontrano ostacoli nel loro percorso di crescita, o se la struttura sociale li emargina, non crea opportunità e occasioni di assunzione di responsabilità, mettendoli, talvolta, di fronte a scelte di migrazione forzata per assicurarsi un futuro. Occorre investire, quindi, con coraggio e intelligenza nel capitale sociale del Paese». A telecamere spente Sergio Mattarella ha scambiato due parole con i ragazzi.

«Ci ha detto - ha svelato Lorenzo - che siamo il futuro e siamo una speranza per l'Italia: sono cose belle da sentirsi dire». Diplomato in Lingue al Liceo "Ferraris" di Taranto, da quest'anno iscritto alla facoltà di Lingue, culture e letterature straniere dell'Unisalento, Lorenzo ha già fatto un sacco di esperienza. È stato nei laboratori del Gran Sasso, vincitore del Premio Asimov; ha letto e recensito libri in francese per il Premio Murat. Con la scuola è volato in Francia per un mese e poi a Dublino per un progetto di alternanza scuola lavoro. Quando le navi da crociera sono arrivate a Taranto per accogliere i visitatori ha tradotto la storia dei siti turistici in diverse lingue. Alle Olimpiadi di Filosofia ha raggiunto le fasi regionali.

«E' una grande gioia e un immenso orgoglio, non solo per Lorenzo e per la sua famiglia, ma per tutti coloro che hanno interagito con il nostro Alfiere, e alla Comunità scolastica nella sua interezza!» Si è congratulato così il dirigente scolastico del Ferraris Marco Dalbosco, che a sua volta fu uno dei 25 Alfieri del Lavoro nazionali al termine dell'anno scolastico 1976/77. È proprio sulla base dei risultati di tutta la sua carriera scolastica che Lorenzo Musmeci è stato selezionato tra i 2776 candidati indicati dai dirigenti scolastici di tutta Italia. I requisiti: almeno 9 all'esame di terza media, la media dell'8 nei primi 4 anni delle superiori e 100 alla maturità. Ma questi, come si è già detto, sono solo numeri. «Ho conosciuto gli altri ragazzi: molto umani, impegnati nel sociale - ha raccontato Lorenzo -. Dietro quel numero, per ognuno di noi, c'è tanto, c'è una storia, ci sono degli interessi. Io ho fatto volontariato, ho servito ai pranzi per ammalati dell'Unitalsi. Ho praticato pallavolo, judo, ho suonato la chitarra».

Sul discorso di Mattarella ha commentato: «Quello che i cavalieri del lavoro vogliono sottolineare è proprio questo: non siamo stati scelti per un successo, per un momento, ma per un lavoro continuo. E i Cavalieri del Lavoro sono scelti allo stesso modo. Vogliono creare una relazione fra le nuove generazioni e coloro che già sono affermati nell'imprenditoria, una continuità tra generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



ORGOGLIO TARANTINO Un momento della cerimonia che si è tenuta ieri al Quirinale. Il presidente Mattarella ha nominato Lorenzo Musmeci alfiere del lavoro

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
23-OTT-2019
da pag. 34
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 5 %

MATTARELLA

«L'INNOVAZIONE PER CONTRASTARE EVASIONE FISCALE E LAVORO NERO»

ROMA ***Sergio Mattarella*** **si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale e il lavoro nero. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile – scrive il presidente della Repubblica all'assemblea di Confesercenti –, utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per un efficace azione di contrasto a contraffazione ed economie parallele che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità». Il pensiero va al Pos e alla limitazione del contante. «Le trasformazioni in atto nel sistema distributivo – afferma ancora Mattarella – sottolineano la rilevanza del tema della equità e della giustizia sociale nel comparto».**

Giustizia sociale ed equità che tornano nel discorso del capo dello Stato alla cerimonia al Quirinale per i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. Il discorso sulle pari opportunità incrocia la questione giovanile. «Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati – argomenta il capo dello Stato –, che toccano livelli intollerabili tra i giovani e nel Mezzogiorno».


Interni&Esteri
I NODI DELLA POLITICA
Manovra, Conte: serve responsabilità

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
23-OTT-2019
da pag. 3
Dir. Resp.: Diego Minonzio
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 5 %

Lavoro

Mattarella: «L'innovazione per contrastare il sommerso»

Sergio Mattarella si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale e il lavoro nero. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile - scrive il presidente della Repubblica all'assemblea di Confesercenti - utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per un'efficace azione di contrasto a contraffazione ed economie parallele che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità». Il pensiero va al Pos e alla limitazione del contante. «Le trasformazioni in atto nel sistema distributivo - afferma ancora Mattarella - sottolineano la rilevanza del tema della equità e della giustizia sociale nel comparto». Giustizia sociale ed equità che tornano nel discorso del capo dello Stato alla cerimonia al Quirinale per i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. Mattarella parla tra l'altro di «istituzioni vigili e capaci di rimuovere i muri dell'esclusione, della diseguaglianza di opportunità e di diritti, dell'illegalità». E aggiunge: «Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra i giovani e nel Mezzogiorno».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA
23-OTT-2019
da pag. 3
foglio 1
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 406000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 3 %

L'innovazione anti-sommerso

Sergio Mattarella si schiera a favore dell'uso della tecnologia contro l'evasione fiscale e il lavoro nero. «Rilanciare un clima di fiducia per famiglie e imprese appare indispensabile - scrive il presidente della Repubblica all'assemblea di Confesercenti - utilizzando al meglio le opportunità offerte dall'innovazione digitale per un'efficace azione di contrasto a contraffazione ed economie parallele che sottraggono rilevanti risorse fiscali alla comunità». Il pensiero va al Pos e alla limitazione del contante. «Le trasformazioni in atto nel sistema distributivo - afferma ancora Mattarella - sottolineano la rilevanza del tema della equità e della giustizia sociale nel comparto». Giustizia sociale ed equità che tornano nel discorso del capo dello Stato alla cerimonia al Quirinale per i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. E poi aggiunge: «Il mercato del lavoro, pur con qualche miglioramento, continua a presentare tassi di disoccupazione elevati, che toccano livelli intollerabili tra i giovani e nel Mezzogiorno».


La tregua sembra tenere
Il premier va dal Copasir

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TARANTO Buonasera
Dir. Resp.: Enzo Ferrari
23-OTT-2019
da pag. 10
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 29 %

IL RICONOSCIMENTO. Lo studente tarantino tra i 25 migliori d'Italia

Alfiere della Repubblica Mattarella premia Lorenzo

TARANTO - Lorenzo Musmeci, brillantemente diplomatosi al liceo "Ferraris" di Taranto con il massimo del punteggio e la lode nell'ultimo esame di Stato, è risultato tra i 25 migliori studenti d'Italia.

Ieri, martedì 22 ottobre, al Quirinale, ha ricevuto il prestigioso premio "Alfieri del Lavoro", organizzato dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro con l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica. Nel corso della cerimonia, trasmessa in diretta Rai, il Capo dello Stato, Sergio Mattarela, ha consegnato agli Alfieri del Lavoro l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica.

Lorenzo ha frequentato con successo la sezione linguistica del liceo "Ferraris", conseguendo ogni anno votazioni massime in tutte le materie ed evidenziando dunque non comuni capacità ed una forte passione sia per le discipline umanistiche sia per quelle scientifiche, oltre ad un eccellente grado di maturità. E' proprio sulla base dei risultati di tutta la sua carriera scolastica che è stato selezionato tra i 2.776 candidati indicati dai dirigenti scolastici di tutta Italia.

«E' una grande gioia e un immenso orgoglio, non solo per Lorenzo e per la sua famiglia, ma per tutti coloro che hanno interagito con il nostro Alfiere, e per la comunità scolastica nella sua interezza».

Così si congratula il dirigente scolastico Marco Dalbosco, che a sua volta fu uno dei 25 Alfieri del Lavoro nazionali al termine dell'anno scolastico 1976/77.

«A Lorenzo le congratulazioni di tutto il mondo della scuola il cui risultato testimonia l'alto livello di studi raggiunto dall'Istituto».


Alfiere della Repubblica Mattarella premia Lorenzo
Inaugurato corso di alta formazione Riboco

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Lorenzo Musumeci premiato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro

QUOTIDIANI

del 22 ottobre 2019

la Repubblica TORINO
22-OTT-2019
da pag. 8
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 7648 - Lettori: 85000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

Oggi al Quirinale

Giuseppe Lavazza Cavaliere del lavoro



▲ **Industriale del caffè**

Giuseppe Lavazza, vicepresidente della multinazionale del caffé, viene insignito questa mattina al Quirinale dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro. L'annuncio è stato dato il 2 giugno scorso. La consegna delle medaglie avviene questa mattina alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Giuseppe Lavazza, 54 anni, è vicepresidente della società dal 2008. È entrato in azienda nel 1991 dopo essersi laureato l'anno precedente alla facoltà di Economia e Commercio. Giuseppe Lavazza è l'unico piemontese nell'elenco dei cavalieri del lavoro nominati dal Presidente della Repubblica nel 2019. È il secondo esponente della famiglia del caffé ad essere insignito dell'onorificenza. Anche il padre, Emilio, nipote del fondatore dell'azienda, Luigi,venne nominato cavaliere del lavoro. Giuseppe Lavazza è anche presidente dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino e vicepresidente di Lingotto Musica.


L'Alessandrino in ginocchio dopo 36 ore di pioggia record

Un morto e 3 feriti sulla Tangenziale

Investe un bambino guidatore picchiato

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA STAMPA

22-OTT-2019
da pag. 13
foglio 1

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

www.datastampa.it

Tiratura: 177657 - Diffusione: 141030 - Lettori: 1133000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 4 %

ALFIERI DEL LAVORO

I 26 migliori studenti ricevuti al Quirinale

Oggi al Quirinale il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, premierà gli Alfieri del lavoro: 26 studenti, i migliori d'Italia, che hanno almeno 9 di voto all'esame di terza media, la media dell'8 per i primi 4 anni delle superiori e col 100 alla maturità. Due gli studenti con 10 nel quadriennio: Emma Maria Ugolini, di Verona, e Lorenzo Musmeci, di Taranto.


"Ho preso sempre 10 in pagella ma il mio futuro lo vedo all'estero"

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA STAMPA
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
www.datastampa.it
Tiratura: 177657 - Diffusione: 141030 - Lettori: 1133000: da enti certificatori o autocertificati
22-OTT-2019
da pag. 13
foglio 1 / 2
Superficie: 60 %

EMMA MARIA UGOLINI La studentessa di 18 anni oggi premiata da Mattarella: in Italia non penso ci saranno occasioni

"Ho preso sempre 10 in pagella ma il mio futuro lo vedo all'estero"

Passioni e esperienze

I libri: "Sin da piccola volevo sapere le cose. E anche quando sono giù di morale apro un libro e spesso trovo le risposte"

La musica: "Mi piace andare in discoteca, al sabato alle 21 chiudo i libri e poi vado. E suono la batteria da quando avevo 8 anni"

Le lingue: "Mi era venuto interesse per il cinese, a sedici anni, e ho vinto una borsa di studio per andare a studiare a Pechino"

FABIO POLETTI
MILANO

Emma Maria Ugolini, 18 anni, veronese, diplomata con 100 e lode e la media del 10 negli ultimi 4 anni, è una dei 26 studenti più bravi d'Italia, che oggi a Roma riceverà dal presidente Mattarella il conferimento ad Alfiere del Lavoro. Preso il diploma all'Istituto Aleardo Aleardi di Verona, che in 15 anni ha sfornato altri due Alfieri del Lavoro, Emma Maria sta già frequentando i corsi di medicina in lingua inglese all'Humanitas di Milano.

Come si fa a prendere la media del 10 per 4 anni di fila...

«La mia famiglia è stata uno stimolo fondamentale. Ho avuto tanto sostegno in casa senza che nessuno mi mettesse mai sotto pressione».

Però ci vuole anche una certa propensione.

«Mi è sempre piaciuto studiare. Anche da piccola volevo sapere le cose. Anche quando sono giù apro un libro e spesso trovo le risposte. Amo anche la letteratura, non solo i libri di scuola».

Detta così sembra una secchiona...

«Amo andare in discoteca, non sono una secchiona. E suono la batteria da quando avevo 8 anni. Avevo anche una rock band ma poi è difficile trovare il tempo per stare insieme. Continuo a suonare anche se da sola, è la mia passione».

Quando, studia?

«Abito in provincia di Verona, un po' distante da scuola. Tornavo a casa alle 6 e poi mi mettevo a studiare. La sera e certe volte fino alle 2 di notte».

Non è che le rimanga troppo tempo per la discoteca.

«Al sabato. Alle 9 di sera chiudo i libri e vado a ballare con i miei amici».

Ma c'è anche un fidanzato?

«Adesso no. È normale che alla mia età si possa provare interesse con qualcuno ma ho sempre chiarito che non c'era spazio per la vita affettiva. Non ho tempo. Non ce l'avrei fatta. Ma adesso che vado all'università tutti mi dicono che avrò più tempo. Alla fine, come tutti vorrei avere una famiglia in tempi brevi».

Intanto c'è lo studio. Ha già avuto anche esperienze all'estero?

«Quando avevo 16 anni sono andata a Pechino a studiare cinese. Il mio liceo aveva una dimensione internazionale. Lo studio della lingue era molto importante. Mi era venuto l'interesse per il cinese. Ho dato alcuni esami a Cà Foscari e ho vinto una borsa di studio. Anche in questo ho avuto grande sostegno dai miei genitori».

Esperienze di di lavoro?

«Quest'estate ho lavorato nella segreteria della piscina comunale del mio paese. Un'occasione per iniziare ad essere autonoma».

Si immagini tra 10 anni.

«Mi vedo con una famiglia e impegnata nel mondo del lavoro, purtroppo fuori dall'Italia. Non mi sembra che qui ci siano le condizioni per realizzarsi professionalmente. Tutti mi dicono: "Emma, vai all'estero...", "Emma vai che sei ancora in tempo..."...».

Per questo sta studiando Medicina in lingua inglese?

«Certo, è una opportunità in più. Sto ragionando sull'idea di andare a Londra».

Sa già in cosa vorrebbe specializzarsi?

«Sì, nelle malattie che riguardano il fegato. Da buona veneta ho studiato anche enologia. Sarà l'occasione per vedere l'altro lato della medaglia. Quello di chi abusando di alcol si è presa una malattia epatica».

Sarà un altro dei cervelli in fuga dal nostro Paese?

«Sono molto legata all'Italia e al mio territorio. La scuola mi ha dato molto, ma non vedo grandi chance professionali. Spero un giorno di poter tornare in Italia a restituire quello che la scuola mi ha dato».

Lei martedì incontrerà il Presidente Mattarella al Quirinale, insieme ad altri studenti meritevoli.

«Mi sento una grande responsabilità. Vorrei essere vista come un punto di riferimento».

Ma è emozionata all'idea di incontrare il Presidente?

«Molto. Ho anche paura di inciampare nella moquette del Quirinale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Un selfie di Emma Maria Ugolini, 18 anni, studentessa di Verona con la media del 10 alle superiori

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
21-OTT-2019
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 5 %

MIGLIOR STUDENTESSA

SARA LUPO PASINI PREMIATA DAL PRESIDENTE MATTARELLA



Sara Lupo Pasini

C'è anche la cremasca *Sara Lupo Pasini*, tra i 26 studenti migliori d'Italia che domani verranno premiati dal presidente della Repubblica *Sergio Mattarella* che li nominerà «Alfieri del Lavoro». La selezione è stata fatta fra oltre tremila studenti segnalati dai presidi di tutta Italia e che hanno concluso il ciclo delle scuole superiori con l'esame di maturità sostenuto la scorsa estate. Gli studenti riceveranno l'attestato d'onore insieme con i 25 Cavalieri del Lavoro nominati ogni anno dal capo dello Stato il 2 giugno.
Sara Lupo Pasini ha sostenuto la maturità all'istituto Pacioli, e ora si è iscritta all'università frequentando Amministrazione, finanza e marketing. Nei giorni scorsi il Comune di Pianengo, paese dove abita, l'aveva premiata con una borsa di studio.


Nuove luci al Voltini
Il Comune chiede tempo alla Lega Pro

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 37540 - Diffusione: 30987 - Lettori: 224000: da enti certificatori o autocertificati
22-OTT-2019
da pag. 17
foglio 1 / 2
Superficie: 25 %

ALFIERI DEL LAVORO



Studentessa d'oro Emma Maria viene premiata da Mattarella

PERINA PAG17

I PIÙ BRAVI. Studentessa uscita dall'Aleardi con 100 e lode fra i 26 migliori d'Italia: riceve l'attestato di Alfiere del Lavoro

A scuola prendeva solo 10 Oggi Mattarella la premia

Emma Maria Ugolini ama le lingue straniere e suona la batteria. «Che emozione incontrare il Presidente. Sogno di studiare Medicina all'estero. E poi tornare»

Laura Perina

«Non ci sarà tempo di parlargli, perciò ringrazierò il presidente e farò tesoro di ciò che vorrà dirmi». Però se Emma Maria Ugolini potesse, a Sergio Mattarella direbbe: «studierò all'estero, ma poi conto di tornare in Italia. Il Paese ha bisogno di risollevarsi e sarebbe importante che i giovani si sentissero incentivati a rientrare».

La diciottenne di Trevenzuolo, cento e lode alla maturità scientifica al liceo Aleardo Aleardi (in anticipo grazie alla "primina") e iscritta al primo anno di Medicina in lingua inglese alla Humanitas di Milano, oggi è al Quirinale per ricevere dal presidente della Repubblica la medaglia e l'attestato di «Alfiere del Lavoro», il premio istituito dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro per evidenziare il valore dell'impegno come chiave di successo nella vita. La cerimonia viene trasmessa in diretta Rai.

Con lei ci sono altri 25 studenti: i migliori d'Italia, scelti da una rosa di tremila candidati con almeno il 9 alla licenza media, voti mai inferiori all'8 nei primi quattro anni delle superiori e il massimo all'esame di Stato. La media collezionata da Emma Maria, unica premiata del Triveneto, è stata del 10 durante l'intero quadriennio; tanto è bastato perché la preside Maria Grazia Nalin la segnalasse alla Federazione. «A scuola siamo tutti molto orgogliosi», fa sapere la dirigente. Anche perché Ugolini è la terza, tra gli Alfieri veronesi premiati di recente, ad aver frequentato l'Aleardi, dopo Riccardo Turri (nel 2013) e Giacomo Padovani (nel 2015).

«Quando è arrivata la comunicazione stavo mettendo in ordine la casa... Sono un po' fissata», sorride Elena Maria. «Tra la maturità, il lavoro estivo e il resto, avevo quasi dimenticato di aver inoltrato i documenti. È stata un'emozione grandissima». La raggiungiamo al telefono mentre si trova a Roma per una serie di appuntamenti prima del Quirinale. Non nasconde di essere «emozionata di stringere la mano al presidente e onorata di aver ricevuto questo titolo, che è una responsabilità» oltre che un riconoscimento dei sacrifici fatti in questi anni, per lei scanditi anche a suon di certificazioni linguistiche. «Coltivo da sempre la passione per le lingue straniere», specifica. Oltre all'inglese, «amo il tedesco e il cinese», quest'ultimo approfondito in classe e durante un viaggio studio a Pechino con la borsa messa in palio dalla Ca' Foscari di Venezia e la Capital Normal University.

Sogna la specializzazione all'estero, «mi piacerebbe indirizzarmi sulla chirurgia per la cura delle malattie epatiche», dice. In verità «sto cercando di ottenere il trasferimento a Londra già dal prossimo anno accademico, per immergermi nella lingua». Tra le sue passioni c'è la musica, in particolare la batteria. «Suonavo con un gruppo che poi si è sciolto. Ma ho sentito che alcuni medici veronesi hanno fatto una band. Magari in futuro mi vorranno...». ●


L'Arena
Adescata a 13 anni su internet


A scuola prendeva solo 10 Oggi Mattarella la premia
Croce Rossa Italiana
SENTIAMOCI DA VICINO SALUTE
VERONA-GOLOSINE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Emma Maria Ugolini, 18 anni: oggi diventa Alfiere del Lavoro

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELLA SERA
Brescia
Dir. Resp.: Massimo Tedeschi
22-OTT-2019
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6261 - Lettori: 94000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 23 %

Alessandro premiato da Mattarella

Diplomato con 100 e lode al Castelli è con i 26 «Alfieri del Lavoro». Oggi il riconoscimento a Roma

Alessandro Bettoni
Lo studio non è solo prendere un voto bello, è una grande occasione di crescita come persona

Diplomato con cento e lode all'Itis Castelli, esame di terza media con 10 e lode, in mezzo quattro anni con la media del 10 (sic!) e un altro (il primo: doveva prendere le misure) in cui ha dovuto accontentarsi del 9,55. Più ovviamente premi, riconoscimenti vari in Olimpiadi scolastiche e borse di studio di ogni genere per merito.

Il ragazzo prodigio è Alessandro Bettoni, classe 2000, uno dei magnifici 26 «Alfieri del Lavoro» che questa mattina viene premiato dal presidente Sergio Mattarella. «Certo che sono emozionato, non me lo aspettavo - afferma Alessandro -. Però fa anche piacere: spesso si dice che in Italia fatica e impegno non vengono premiati, invece questa volta direi che il riconoscimento c'è, eccome». Le prove del premio le ha fatte a Libriza, al San Barnaba, quando era stato individuato da Confartigianato come uno dei dieci studenti bresciani meritevoli del «Grifone d'acciaio». Una grande soddisfazione, per lui e per la famiglia: «I miei genitori sono molto soddisfatti, certo. E contenta lo è anche la mia ragazza. Senza il loro sostegno sarebbe stato tutto più difficile». Il papà è titolare di un'azienda metalmeccanica, la mamma è casalinga, il fratello maggiore è iscritto a Ingegneria Meccanica. Lui, con alcune varianti, è sulla stessa strada. Il diploma al Castelli è stato in automazione e questo (Ingegneria dell'automazione) è anche il percorso che sta proseguendo anche al Politecnico di Milano. «Un mondo completamente nuovo — spiega —. L'impegno è tanto, diverso rispetto a quello che c'era a scuola. Ma a Milano condivido la casa con un altro ragazzo e ci sono anche tanti impegni diversi, dal tenere la casa pulita al doversi fare da mangiare». I progetti nel breve periodo sono semplici: finire gli studi nei tempi prestabiliti. «Lo studio non è solo prendere un voto bello, è anche una grande occasione di crescita come persona», afferma. I progetti nel medio termine sono ancora non definiti: «Vedremo, la triennale la farò senz'altro qui, la specializzazione o il master vedremo se sarà il caso di andare all'estero». A Roma da domenica, ieri è stata giornata di visite in aziende, la sera è stata dedicata a una cena di gala insieme ai cavalieri del lavoro. «Una bellissima esperienza, è sempre bello confrontarsi con persone e ragazzi diversi. Pensi che tra i 25 ce n'è uno che sta frequentando l'università di Harward». Oggi il riconoscimento a coppie, un cavaliere e un alfiere, a rappresentare la continuità tra fatiche negli studi e nel lavoro. Poi il ritorno alla normalità: «Non sono abituato all'esposizione mediatica: anche l'altra sera sono venuti in hotel a intervistarci». E il ritorno agli hobby: «Sono appassionato di programmazione. Per cui nel tempo libero sviluppo dei sistemi per l'automazione della casa. Insomma, applico le conoscenze acquisite nelle cose pratiche». Come dice nel suo profilo inviato al Presidente si ritiene «persona curiosa e propensa alle innovazioni».

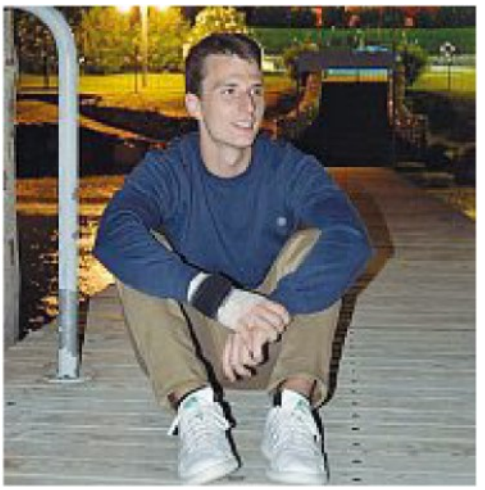
Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



Alessandro Bettoni, classe 2000, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode all'Itis Castelli. Oggi sarà premiato come «Alfiere del Lavoro» dal Presidente della Repubblica insieme a altri 25 studenti meritevoli



Premiato Alessandro Bettoni questa mattina sarà premiato a Roma dal Presidente



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI VERONA
22-OTT-2019
da pag. 6
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Alessandro Russello
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4554 - Lettori: 39000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 45 %

Il personaggio Oggi sarà premiata da Mattarella



Emma, la super studentessa diventa «alfiere»

di **Davide Orsato**

a pagina 6

Emma, vita da lode La studentessa-alfiere premiata al Quirinale

Passione e sacrifici: «L'ultimo anno sui libri fino alle 2»

Chi è

- Emma Maria Ugolini, da Trevenzuolo, media del 10 al liceo scientifico dell'istituto Aleardi è tra i migliori 26 studenti d'Italia.
- Oggi sarà nominata Alfiere del lavoro nel corso di una cerimonia alla presenza del presidente della Repubblica.
- Fra pochi giorni Emma inizierà le lezioni di Medicina all'università Humanitas di Milano.

Il rammarico

«Dovrò mettere da parte la batteria che suono da quando sono bambina»

Scuola

VERONA Non è mai andata sotto il 10 da quando ha iniziato la prima media. A scuola ha collezionato un trionfo dietro l'altro. Una media stellare alla fine di ogni anno del liceo che ha concluso, naturalmente, con il 100 e la lode.

Per non farsi mancare niente, ha fatto uno stage all'università normale di Pechino, dove ha potuto sfruttare il suo livello (alto, per una studentessa delle superiori) di cinese. Sembrava avviata allo studio delle lingue orientali, ma poi ha optato per Medicina... in lingua inglese. Quest'anno è stato difficilissimo per la Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, scovare un candidato adatto nel Nordest al titolo di alfiere. Nessuno rispondeva ai requisiti: l'asticella, del resto è volontariamente altissima. Alla fine l'ha spuntata una diciottenne di Trevenzuolo, fresca di diploma (che ha conseguito un anno prima, avendo cominciato le elementari a cinque anni) all'istituto Aleardi di Verona.

Oggi, Emma Maria Ugolini sarà premiata dal presidente della Repubblica. Diventando, così, un alfiere. Il titolo è nato per premiare quei giovani (pochissimi in tutta Italia: sono 25, come i cavalieri nominati quest'anno) che hanno percorso il famigerato





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DI VERONA
22-OTT-2019
da pag. 6
Dir. Resp.: Alessandro Russello
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4554 - Lettori: 39000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 45 %

«miglio in più». Quelli che non si sono accontentati dei buoni risultati, ma hanno puntato all'eccellenza.Tra di loro, Emma si distingue, se possibile, ancora di più. È l'unica a vantare, nella media dei voti del quadriennio, il 10 tondo (in tanti si sono fermati al 9,9). Forse ha «portato bene» anche la scuola: è la terza volta in pochi anni (è già accaduto nel 2013 e nel 2015) che dall'Aleardi esce un «alfiere». Si vede che il cinese aiuta, visto che è una delle poche superiori (un'altra è l'Einaudi) a vantare la presenza di una classe Confucio, riconoscimento di un percorso didattico che arriva direttamente dal ministero della cultura di Pechino.

«Ho scelto quella scuola — spiega Emma — perché volevo seguire un percorso scientifico, ma allo stesso tempo desideravo una dimensione più internazionale. Naturalmente, non potevo fare tutto: a un certo punto ho smesso di studiare il tedesco e mi sono concentrata sul mandarino». Ed è stato proprio durante l'esperienza internazionale in Cina, che Emma ha scoperto la sua seconda vocazione, quella medica. «A ripensarci — ammette — mi viene un po' da ridere. Sono rimasta vittima, assieme ad alcuni studenti, di un'intossicazione alimentare. Ho preso un bello spavento, ma mi sono resa conto che volevo diventare un medico. Certo, non è stato merito solo di quell'episodio: ma sicuramente stare in un paese lontano mi ha dato tempo per riflettere su quello che volevo fare». Detto, fatto: fra pochi giorni inizierà le lezioni all'università Humanitas di Milano.Adesso che si troverà alle prese con biologie e anatomia, per il cinese ci sarà inevitabilmente meno tempo. «Ma continuerò a seguire un percorso da autodidatta — precisa — anche perché vorrei seguire un percorso di specializzazione proprio in quel Paese. Invece dovrò mettere da parte la batteria, che suono da quando sono bambina». In molti, anche in questi giorni, le chiedono come ha fatto a trovare tempo per tutto: «Non voglio mentire: ho fatto dei sacrifici. L'ultimo anno studiavo fino alle due di notte».

Davide Orsato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE FIORENTINO
22-OTT-2019
da pag. 9
foglio 1
Dir. Resp.: Paolo Ermini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4147 - Lettori: 34000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 27 %

Thomas, studente da (soli) 10 «Così ho in mano la mia vita»

Cascina: 18 anni, oggi Reali sarà premiato da Mattarella

CASCINA (PISA) «Amici e professori mi avevano detto che sarebbe stato impossibile prendere 10 in tutte le materie. Non ci credevo, i limiti sono fatti per essere superati e così, sin dal primo giorno di scuola, mi sono impegnato per superarli».

Quei limiti, Thomas Reali, diciotto anni, li ha superati brillantemente. Nei cinque anni di liceo scientifico all'Istituto Pesenti di Cascina, ha sempre avuto 10 in tutte le materie. Ecco perché oggi, insieme ad altri 24 studenti da tutta Italia, salirà al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per ricevere il premio «Alfieri del lavoro», destinato ai migliori studenti d'Italia. «Questo riconoscimento mi ripaga di tutto l'impegno di questi anni, ma non mi sento superiore a nessuno, chiunque può raggiungere questo traguardo, basta soltanto volerlo e perseverare nei propri obiettivi».

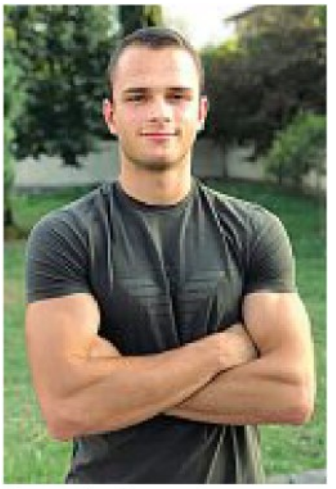
Thomas non comprende quei tanti studenti che sbarcano il lunario e si accontentano della media del 6. «I ragazzi che non studiano hanno la coscienza addormentata, non sono consapevoli del vero potenziale che hanno nel mondo, delle possibilità che la vita offre a ciascuno di noi». Lui, invece, sembra avere le idee chiare: «Non voglio uniformarmi al ruolo che ci impone la società, voglio studiare per diventare padrone della mia vita». Ogni volta che apre un libro, viaggia dentro universi lontani. Sia che si parli di letteratura che di matematica, di scienze. Una passione: «Credo che il nostro corpo sia qualcosa di bellissimo, perfetto e complicatissimo». Continua Thomas accorato: «Prendiamo ad esempio i muscoli, i cui meccanismi impeccabili permettono agli esseri umani di vivere, mi sembra qualcosa di incredibile, non finisce mai di stupirmi». Oltre la scienza, la storia: «Sono appassionato dell'Antica Grecia, un'epoca splendida dove il contatto tra mente, spirito e natura ha raggiunto uno dei livelli più alti della storia dell'uomo». Per lui, i filosofi greci dovrebbero guidarci nella difficile contemporaneità: «L'era capitalistica prima e l'era digitale adesso ci stanno facendo perdere progressivamente il contatto con noi stessi, ci conosciamo sempre di meno, nell'Antica Grecia non era così».

E poi l'italiano: i suoi temi sono quasi sempre da 10 e lode. Soprattutto quelli in cui parla di scienza: «Le conseguenze della scienza — scrive — possono risultare in eventi catastrofici, tuttavia questo è il prezzo che dobbiamo pagare se vogliamo continuare, sulla scia del passato, a spingere questa nostra fuggente scienza sempre di più verso le frontiere dell'ignoto, facendo tesoro di ciò che l'uomo ha di differente e unico rispetto alle altre forme di vita: l'instancabile ragione».

Diplomato quest'anno con cento e lode, come hobby ha la ginnastica artistica, e in particolare gli anelli. Sogna di diventare medico e si è appena iscritto a medicina all'Università di Pisa. «Sono molto interessato a sviluppare il tema dell'alimentazione e dell'esercizio fisico come rimedio allo stress della quotidianità». Un modo per sconfiggerlo, dice Thomas, è quello della meditazione. Lui medita tutti i giorni. «Così cancello il filtro del conformismo e riesco a non diventare una copia di quello che la società vuole impormi».

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Thomas Reali, 18 anni



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GIORNALE DI BRESCIA
22-OTT-2019
da pag. 30
foglio 1
Dir. Resp.: Nunzia Vallini
www.datastampa.it
Tiratura: 31142 - Diffusione: 26894 - Lettori: 415000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 8 %

Cavalieri del Lavoro: Streparava oggi a Roma da Mattarella

Onorificenza

ADRO. Ci sarà anche il bresciano Pier Luigi Streparava, questa mattina alle 11 al Palazzo del Quirinale, alla cerimonia per la consegna delle insegne dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai 25 Cavalieri nominati dal Presidente della Repubblica il 2 giugno scorso. Nel corso della cerimonia, Sergio Mattarella sarà affiancato dalla vicepresidente della Camera, Mara Carfagna, mentre Streparava sarà accompagnato dal Prefetto di Brescia, Attilio Visconti. Pier Luigi Streparava, classe 1942, è entrato all'età di 22 anni nell'azienda di famiglia - il gruppo Streparava di Adro, specializzato in componentistica automotive -, ricevendo solo tre anni dopo dal padre tutte le deleghe. Una vita intensa anche fuori dall'azienda con una lunga presenza nella giunta di Aib, sedendo nel consiglio del Mediocredito, assumendo la presidenza di Ucimu, o quella in Fondazione Golgi o in Fondazione per la comunità bresciana.

Insieme a Streparava oggi l'insegna verrà consegnata ad altri 24 imprenditori: tra queste spiccano Guido Barilla, Giuseppe Lavazza, Aurelio Regina. I 25 imprenditori che si aggiungono agli altri 2.897 Cavalieri del Lavoro insigniti del titolo dal 1901, anno di fondazione dell'Ordine al «Merito del Lavoro». Nel 1986, la legge ha aggiornato i criteri che disciplinano il conferimento dell'onorificenza rendendo più severa la procedura di selezione: primo dei requisiti necessari è la «specchiata condotta civile e sociale». //


Barbariga, Tintoria Lombarda riparte: assunti 20 dipendenti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Verità
Dir. Resp.: Maurizio Belpietro
www.datastampa.it
Tiratura: 65111 - Diffusione: 24673 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
22-OTT-2019
da pag. 17
foglio 1
Superficie: 4 %

PUBBLICO & PRIVATO

Cavalieri del lavoro C'è anche il numero 1 di Rolex Italia

C'è anche **Gian Riccardo Roberto Marini**, presidente di Rolex Italia, tra i 25 nuovi cavalieri del lavoro che oggi riceveranno l'investitura dal presidente **Sergio Mattarella**. **Marini** è entrato nel 1972 nell'azienda fondata dal padre; direttore generale nel 1993, nel 2011 viene nominato chief executive officer di Rolex Ginevra, primo italiano a capo della maison svizzera. **Marini** ha avviato il rinnovamento della gamma e un progetto di sponsorizzazioni sportive e culturali, che ha legato Rolex a eventi come la Formula 1, la Biennale di architettura di Venezia e teatri come La Scala di Milano e il Covent Garden di Londra.


LE STANZE DEI BOTTONI
«Obbligo della pec per gli automobilisti» Il Cnel era inutile ora è pure pericoloso
De Benedetti jr ribatte al padre. Con qualche svarione

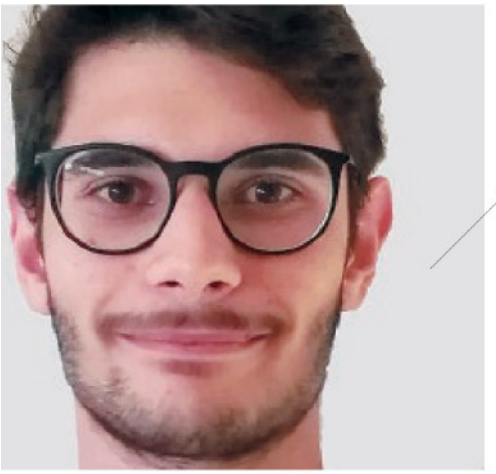
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Latina OGGI
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
www.datastampa.it Tiratura: 7500 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
22-OTT-2019
da pag. 14
foglio 1
Superficie: 12 %

Il riconoscimento Il giovane di Nettuno sarà insignito della prestigiosa benemerenza

Diego Sparagna, Alfiere del Lavoro

NETTUNO



Il giovane di Nettuno **Diego Sparagna**

Compirà 19 anni il 27 dicembre e ha terminato gli studi superiori sostenendo l'esame di Stato durante la scorsa estate, superandolo con la votazione di 100 con lode. Stamattina, per la gioia della sua famiglia e della città intera, sarà insignito del titolo di Alfiere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Stiamo parlando di Diego Sparagna, un ragazzo di Nettuno che vive nel quartiere di Santa Barbara e che rappresenta una eccellenza di carattere nazionale: è stato infatti inserito, dopo la segnalazione da parte del Liceo Scientifico "Innocenzo XII" di Anzio, fra i 26 ragazzi maggiormente meritevoli dell'Italia intera, al fine di ottenere l'attestato d'onore insieme ai Cavalieri del Lavoro.

La cerimonia è in programma questa mattina al Quirinale, ma già da un paio di giorni Diego, insieme agli altri 25 colleghi che come lui saranno nominati Alfieri del Lavoro, è a Roma per vivere delle emozioni e degli incontri davvero speciali.

Con una media che sfiora il 10 fra i voti ottenuti durante la scuola Media e quella superiore, Diego è oggi iscritto al primo anno universitario di Ingegneria Clinica.

A lui e alla sua famiglia vanno le congratulazioni della Redazione di Latina Oggi. ● **F.M.**


Spiaggia libera, aggiudicata la gara

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
22-OTT-2019
da pag. 20
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 43 %

STUDENTESSA SUPER

SARA ALFIERE DELLA REPUBBLICA OGGI AL QUIRINALE



Sara Lupo Pasini di Pianengo

(G. MARIANI a pagina 20)

LA STUDENTESSA SUPERBRAVA

Alfiere della Repubblica Sara, dai banchi del Pacioli al Quirinale da Mattarella

La diciannovenne di Pianengo oggi premiata al Colle con altre 25 eccellenze
Ieri sera la cena di gala: «Sono emozionata. Non riuscirò nemmeno a parlare»

di **GRETA MARIANI**

PIANENGO Requisito numero uno: almeno 9 all'esame di terza media. Fatto. Requisito numero due: equilibrio sull'8 (o molto di più) in tutte le materie, per i primi quattro anni di superiori. Fatto. Requisito numero tre: 100 o 100 e lode alla maturità. Fatto. Un triplete d'eccellenza, nello studio, che ha fatto guadagnare a una cremasca doc, **Sara Lupo Pasini**, 19 enne di Pianengo, una giornata al Quirinale. Una visita di cortesia? No, di certo. Ma un premio, anzi una delle principali onorificenze, dalle mani del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

LA PROCLAMAZIONE

Questa mattina, sarà proclamata (con tanto di medaglia) Alfiere del lavoro, insieme ad altri 25 studenti provenienti da tutta Italia. Eccellenza dello studio, come già era stato riconosciuto dallo stesso Comune di Pianengo, che l'ha premiata, solo una settimana fa, con una delle borse di studio intitolate al pittore locale Federico Boriani. Ma questa mattina, sarà il presidente della Repubblica a donare una medaglia a Sara, a stringerle la mano, a ufficializzare il suo talento nell'impegno scolastico, che rende onore e rende orgogliosi non solo i suoi genitori; non solo il suo paese d'origine e l'intero territorio cremasco. Ma un intero Paese. Lei, unica cremasca (ma anche unica rappresentante della provincia di Cremona) nel gruppo degli studenti premiati oggi, scelti su 3 mila in tutto il Paese. Ma cosa l'ha portata fino al Quirinale? «È stata un'iniziativa della mia scuola superiore, non sapevo esistesse questa possibilità», racconta alle nostre colonne Sara, raggiunta telefonicamente mentre si trova a Roma.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Sara ora studia Economia aziendale all'Università degli studi di Bergamo, ma i voti che le hanno permesso di essere oggi tra gli alfieri, sono stati conquistati all'Istituto tecnico Pacioli di Crema: «Sì, l'indirizzo era Relazioni internazionali per il marketing». La media dei primi quattro anni di studio è stata, per Sara, del 9,84. Praticamente il massimo ogni anno. E la maturità è stata, ovviamente, da 100 e lode: «Faccio parte di quegli studenti che hanno sperimentato la nuova maturità, con la famosa busta a sorpresa. Nella mia, ho trovato una pubblicità Fiat degli anni '50 e '60». Per Sara, nulla di difficile, non solo perché la media dei voti parlava da sé. Ma soprattutto, perché la domanda sulla pubblicità interpretava pienamente il percorso di studi abbracciato. E che Lupo Pasini intravede anche nel proprio futuro: «O meglio, vorrei rimanere nel campo dell'economia, ma dando alla mia professione un respiro e un risvolto più ampio e


La Provincia
UCCISO PER GELOSIA


LA STUDENTESSA SUPERBRAVA
Alfiere della Repubblica Sara, dai banchi del Pacioli al Quirinale da Mattarella

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Marco Bencivenga
22-OTT-2019
da pag. 20
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 15469 - Diffusione: 13619 - Lettori: 135000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 43 %

internazionale». Vale a dire, «coniugando economia e lingue straniere, che sono state non solo le mie materie di indirizzo alle superiori. Anche le mie preferite. Conto di approfondirle, insieme, nel corso di laurea magistrale. Una delle possibilità è proprio la specialistica in lingua inglese. Mi piacerebbe frequentarla». Intanto, però, Sara pensa al percorso della triennale e alle sfide per il futuro. Passando per il Quirinale e per la grande emozione che, già ne è certa, prenderà il sopravvento al cospetto del presidente Mattarella: «Sono molto emozionata e so già che difficilmente riuscirò a parlare, sia per tempistiche molto strette del cerimoniale, sia per l'agitazione».

MOMENTI INDIMENTICABILI

Già ieri, Sara e gli altri 25 ragazzi ritenuti meritevoli dell'onorificenza hanno vissuto momenti indimenticabili, con un programma fitto di appuntamenti: «Abbiamo visitato villa Albani., in mattinata. Mentre nel pomeriggio, siamo stati ospiti di due grandi aziende. Prima l'Enel e poi l'Elettronica Spa. Tutte tappe di grande interesse».

E in questo programma d'eccellenza, ieri sera, veri e propri festeggiamenti con la cena di gala, che ha visto protagonisti sia i futuri alfieri, sia i cavalieri del lavoro, che oggi alle 11 saranno premiati da Mattarella. Due giorni da sogno, che sono tuttavia una concreta e bella realtà, per Sara. Oltre allo studio e ai progetti per il futuro, la giovane pianenghese ama la natura e le passeggiate nel verde della campagna cremasca, dove è nata e dove vive. E a Pianengo, tutti tifano per lei e non vedono l'ora di scorgerla in tv, nelle riprese della cerimonia al Quirinale. «Siamo davvero orgogliosi di questa bella notizia per Sara e di averla a nostra volta premiata, per i suoi meriti. Complimenti», il commento del sindaco di Pianengo **Roberto Barbaglio**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDENTESSA AL QUIRINALE

Nome: Sara
Cognome: Lupo Pasini
Età: *19 anni*
Nata a: *Crema*
Residente a: *Pianengo*
Studi: *Istituto Tecnico Pacioli*
Relazioni internazionali per il marketing
Media del 9,84 e 100 e lode alla maturità
Economia aziendale (Università degli studi di Bergamo)
Riconoscimenti: *alfiere della Repubblica per meriti scolastici*



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



La diciannovenne di Pianengo Sara Lupo Pasini: oggi sarà al Quirinale

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA
Dir. Resp.: Rocco Valenti
22-OTT-2019
da pag. 18
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 639 - Lettori: 22000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 33 %

TROPEA Il prossimo 2 giugno sarà ricevuta dal presidente della Repubblica

Anna Accorinti "Alfiere del lavoro"

La neo diplomata con il massimo dei voti tra i 26 studenti migliori d'Italia

L'orgoglio del preside Cutuli

di VITTORIA SACCÀ

TROPEA - Grande soddisfazione, all'interno dell'Istituto Superiore, per l'affermazione di una dei suoi tanti studenti a livello nazionale.

Tra i 26 studenti migliori della Nazione, c'è anche Anna Accorinti, diplomatasi quest'anno presso il liceo Scientifico "Fratelli Vianeo" con il massimo dei voti. Un percorso scolastico, il suo, che ha meritato la nomina di Alfiere del Lavoro, e che le sarà consegnata il prossimo 2 giugno, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«A dispetto dei dati Invalsi, che mettono le scuole calabresi all'ultimo post - ha dichiarato in merito il dirigente dell'Istituto superiore Nicolantonio Cutuli - le scuole calabresi sono in grado di mandare avanti delle vere eccellenze. Il merito, prima di tutto, va agli studenti, ma non bisogna dimenticare l'impegno dei docenti e di tutte le forze presenti nella scuola, i quali riescono ad intercettare e valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti aiutandoli a farle crescere e maturare. Il nostro Istituto - ha proseguito il dirigente - s'impegna su tutti i fronti sempre al fianco dei giovani, valorizzando le loro tendenze e potenzialità avendo a disposizione quattro indirizzi di studio, ovvero i licei Classico e Scientifico, il Turistico e Alberghiero, il Professionale. Ad ogni modo, siamo soddisfatti per l'affermazione della nostra studentessa Accorinti che, ad oggi, è già la terza ad avere il riconoscimento di Alfiere del Lavoro. Riconoscimento importante che, sicuramente, sarà da sprone per il prosieguo dei suoi studi e per il mondo del lavoro dove entrerà a farne parte, coltivando al meglio questo grande valore aggiunto alla sua carriera scolastica».

In effetti, l'Istituto superiore tropeano ha già registrato, nel 2013, il riconoscimento di Alfiere del Lavoro a Paolo Paglianiti, diplomatosi al liceo Scientifico e nel 2018 ad Antonio La Rosa diplomatosi al liceo Classico. Per gli insegnanti, abbiamo sentito Teresa Bozzolo che ha avuto Accorinti come alunna durante il biennio.

«Ragazza particolare - ella ha detto - nel senso che ama studiare per accrescere le sue conoscenze. Questo è il bello di Anna! Perché non si ferma ai libri di testo, va sempre oltre. Ecco perché la sua preparazione è eccellente. Come Anna - ha aggiunto - non ho avuto altri alunni. E' una ragazza completa. E a dire la verità, lei era uno sprone anche per noi professori. E' stata una ricchezza su tutti i punti di vista». Peccato che come Anna di studenti oggi ve ne sono pochi, anzi pochissimi, ha aggiunto. Oggi sono davvero rari gli studenti che studiano con passione e con il solo desiderio di accrescere il proprio sapere. Anna Accorinti, tra l'altro, è stata la vincitrice di una delle sei borse di studio erogate dal Tropis Hotel, il quale, appresa la notizia, così scrive: «Il cuore è doppiamente colmo di gioia per la neodiplomata all'Istituto d'Istruzione Superiore di Tropea Anna Accorinti, vincitrice di una delle Borse di Studio "Costruisco il mio Futuro in Ricordo di Antonio Mamone" assegnate lo scorso 26 agosto e, oggi, Alfiere del Lavoro. Bravissima Anna! Siamo tutti orgogliosi di te! Ad maiora et meliora semper!». Complimenti, dunque, ad Anna Accorini e all'Istituto Superiore tropeano che sa rendere gli studenti protagonisti del loro futuro e della loro stessa vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Accorinti, nominata "Alfiere del Lavoro" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL SECOLO XIX
GENOVA
Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
22-OTT-2019
da pag. 21
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30283 - Lettori: 186000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 30 %

Aurora Abbondanza si è diplomata al Lanfranconi con una media record
Oggi riceve da Mattarella il titolo di Alfiere del Lavoro con altri 25 ragazzi

La super studentessa: «Unisco impegno e passione così la mia vita è più piena»

«I sacrifici? Non mi pesano. Il mio obiettivo è diventare un'astrofisica»

LA STORIA

Francesca Forleo

«Dire che non ho mai dovuto rinunciare a nulla non è esatto: mi è capitato di dover posticipare svaghi e piaceri perché dovevo studiare. Nessuno, però, mi ha forzata o obbligata a farlo. Tanto meno i miei genitori». A diciotto anni e mezzo, Aurora Abbondanza, di Arenzano, è già matricola di Fisica all'Università La Sapienza di Roma, dopo il diploma conseguito con 100 al Liceo Lanfranconi di Voltri. Oggi, Aurora sarà premiata insieme ad altri 25 ragazzi italiani, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che le conferirà il titolo di Alfiere del Lavoro: il primo titolo della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Il premio deriva dalla media altissima mantenuta nei primi quattro anni di Liceo: 9,8. Una media lusinghiera che, insieme al voto di Maturità, l'ha portata al traguardo odierno. «Non ho preso la Lode alla Maturità perché ho commesso un errore nel test di Matematica – racconta la giovane – ci sono rimasta male lì per lì, ma poi l'ho superata. Dai miei genitori ho imparato che anche quando sei al top devi rimanere con i piedi per terra. Ho archiviato la cosa come un incidente di percorso».

Che effetto le fa trovarsi nel gruppo dei 26 migliori studenti italiani? «Quando ho avuto la notizia mi trovavo nell'area pic nic dell'Università in attesa di un test – racconta Aurora, una vitalità che non si esaurisce nella giovane età ma è evidentemente un tratto caratteriale – ebbene, ho avuto una reazione decisamente teatrale! Mi sono messa a esultare. Poi sono andata a fare il test e l'ho passato». Dimenticatevi l'immagine della sgobbona piegata sui libri. Aurora, che studia per diventare un'astrofisica, è molto di più: «Faccio atletica da 7 anni, volontariato, suono la chitarra classica ma amo soprattutto la musica pop e il rock: di tutte le epoche, anche quelle passate. E attenzione, vado anche a ballare e ai concerti». Nata nel 2001, Aurora ha votato per la prima volta alle Europee. «La politica mi interessa molto, è una cosa di cui ci dobbiamo occupare tutti – dice la ragazza – Per chi ho votato preferisco non dirlo ma apprezzo il movimento Fridays for future anche se non ho partecipato al corteo di Genova, l'anno scorso, perché avevo una scadenza troppo importante a scuola. Mi auguro che il movimento vada avanti e non si esaurisca qui». Intanto macina successi, ma come fa? «Metto passione in quello che faccio. Insisto sul fatto che i miei genitori non mi hanno mai fatto pressione per i voti: in compenso mi hanno insegnato a impegnarmi al massimo in tutto quello che faccio. Che è anche un modo per riuscire nelle cose ma, soprattutto, per vivere pienamente».

Aurora vive e studia nella Capitale senza gravare sulle spalle dei suoi genitori, la giornalista Cristina Carbotti del Telegiornale Rai della Liguria e il dipendente della Noberasco di Savona, Alessandro Abbondanza. Ammessa anche alla scuola di studi superiori Galileiana di Padova, ha scelto il Collegio Universitario Lamaro Pozzani (della Federazione Cavalieri del Lavoro) dove, oltre a dover mantenere una certa media alla Sapienza, fa studi "extra" di Inglese ed Economia. «Sono studiosa ma anche normale, ho un fidanzato, Matteo, che frequenta il Politecnico di Milano, continuiamo a vederci ogni volta che è possibile». Cosa pensa della scuola italiana? «Che sia la migliore perché, diversamente da quella anglosassone, non ti obbliga a scegliere una specializzazione al primo triennio di superiori, ma ti permette di studiare più materie per specializzarti poi». –



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Aurora Abbondanza, 18 anni, tra i 26 migliori studenti d'Italia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro

QUOTIDIANI

del 20 ottobre 2019

CORRIERE DELLA SERA

20-OTT-2019
da pag. 21
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it

Tiratura: 296003 - Diffusione: 275328 - Lettori: 2044000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 74 %

La meglio gioventù sui banchi di scuola

Martedì il presidente Mattarella premierà gli Alfieri del Lavoro: i ventisei migliori studenti d'Italia. Eccoli qui

ROMA «Non credo riuscirò a dire nulla al presidente, sarò troppo emozionato». Però se Giovanni Pellegrino riuscisse, a Sergio Mattarella vorrebbe dire: «Rivalutiamo la chimica, non è brutta come si pensa e potrebbe risolvere molti problemi». Il diciannovenne da Castellanza Grotte (Bari), primo anno a Medicina all'Università di Bari, martedì prossimo riceverà dal presidente della Repubblica la medaglia di «Alfiere del Lavoro» insieme con altri 25 studenti. Sono i migliori d'Italia. Quelli con almeno il 9 all'esame di terza media, con minimo la media dell'8 per i primi 4 anni della scuola superiore e con il 100 all'esame di maturità.

In oltre tremila sono stati segnalati dai presidi di tutta Italia e i più meritevoli riceveranno l'attestato d'onore insieme con i 25 Cavalieri del Lavoro nominati ogni anno dal capo dello Stato il 2 giugno. I migliori studenti con i migliori professionisti, proprio a rimarcare «la continuità dell'impegno nello studio e nella vita».

«Sapere di essere tra i migliori d'Italia — dice Giovanni — mi dà un po' i brividi, so di essere bravo e ammetto di essere anche un po' secchione, ma a scuola non sono mai stato serioso, anzi, ero un chiacchierone e mi sedevo sempre all'ultimo banco». Giovanni vorrebbe specializzarsi in Medicina nucleare e un giorno partire con Medici senza frontiere. «Essere bravo — spiega — per me è anche una responsabilità, significa anche poter aiutare chi non lo è e chi ha bisogno, anche se oggi spesso chi studia e pensa è considerato lo scemo di turno».

Finita la maturità lo scorso luglio (tutti con 100 e molti con la lode), i 26 ragazzi del 2000 e del 2001 stanno muovendo i primi passi all'università. Da Medicina a Giurisprudenza, da Ingegneria (gestionale, elettronica, clinica, biomedica) a Lettere e Filosofia, fino ad Economia ad Harvard. Sono determinati e concreti e quasi la maggior parte di loro ha lasciato la propria casa per trasferirsi in un'altra città, soprattutto dal Sud al Nord. Come Salvatore Carmine Romano, maturità classica all'Istituto Fortunato di Rionero in Vulture (Potenza) e ora al primo anno di Medicina alla Bicocca di Milano. O Luca Giammanco, partito dal liceo scientifico Cannizzaro di Palermo diretto alla facoltà di Fisica alla Sapienza di Roma. Lui, grazie alla sua bravura, è stato anche ammesso al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro «Lamaro Pozzani» a Roma, creato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro proprio per aiutare gli studenti più meritevoli.

Invece Sofia Zanelli, 19 anni di Rende (Cosenza) ha scelto di restare nella sua terra. Per ora. Frequenta il primo anno di Fisica all'Università della Calabria, lei che invece ha una maturità classica (100 e lode). «Lo so — sorride —, sono un po' pazza e un po' eroina, sono sempre stata brava in tutte le materie, ma in terza liceo ho scoperto la fisica e mi è piaciuta tantissimo, ora all'inizio dell'università è un po' pesante, ma si fa». Quando si è iscritta, pensava sarebbe stata l'unica ragazza in aula, «invece siamo oltre la metà, una bella sorpresa». Ragazze, rimaste nel Mezzogiorno e iscritte ad una materia scientifica, alla faccia dei cliché: «Noi lo sfatiamo e dimostriamo che la fisica non è solo una cosa da maschi». Il futuro? «Resterò in Calabria per la laurea triennale, poi andrò all'estero, voglio diventare astrofisica, e allora girerò molto il mondo».

Claudia Voltattorni
cvoltattorni@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Cavalieri
Nello stesso giorno il riconoscimento ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno

100
il voto alla maturità - molti anche con Lode - dei 26 ragazzi. Tutti con una media di almeno 8 per i primi 4 anni della scuola superiore



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Leonardo Sera

«Amo i libri di Hawking e Hack»

Cento con lode al liceo scientifico Leonardo di Sora (Frosinone), 18 anni, Leonardo Sera è tra i più giovani dei 26 Alfieri. È iscritto ad Ingegneria elettronica a Milano. La sua passione? L'elettronica, le nuove tecnologie e i libri di Stephen Hawking e Margherita Hack. Ma nel suo tempo libero c'è sempre uno spazio per il tennis, gioca da oltre 10 anni e «vinco anche qualche medaglia».

Emma Maria Ugolini

«Studio medicina in inglese»

Per frequentare il corso di Medicina in inglese all'Humanitas di Milano, Emma Maria Ugolini, classe 2001, ha lasciato la sua Verona (è di Trevenzuolo). Ma questa ragazza che ama il rock e suona la batteria da 10 anni in una band, è abituata a partire. A 16 anni è stata a Pechino dopo aver ottenuto una borsa di studio dal governo cinese per migliorare il cinese imparato a Ca' Foscari a Venezia.



Aurora Abbondanza
Liceo Scientifico di Genova
Media quadriennio 9,8



Anna Accorinti
Istituto d'Istruzione Superiore di Tropea. Media 4 anni 9,9



Alessandro Bettoni
Istituto d'Istruzione Superiore di Brescia. Media 4 anni 9,8



Enrico Conforto
Liceo Classico di Bra
Media quadriennio 9,7

Martina Corelli
Istituto d'Istruzione Superiore di Argenta
Media quadriennio 9,9



Chiara Dileo
Istituto Tecnico di Altamura
Media quadriennio 9,9



Luca Giammanco
Liceo Scientifico di Palermo
Media quadriennio 9,8



Laura Ginestretti
Liceo Scientifico di Lugo
Media quadriennio 9,8





Eleonora Graziani
Istituto Superiore di Orvieto
Media quadriennio 9,8



Francesca Ludovici
Liceo Classico di Latina
Media quadriennio 9,9



Sara Lupo Pasini
Istituto Superiore di Crema
Media quadriennio 9,8



Thomas Maisonneuve
Istituto Superiore di Milano
Media quadriennio 9,8

Fabrizio Miceli
Istituto d'Istruzione Superiore di Scicli, media quadriennio 9,9



Lorenzo Miglietta
Istituto Superiore di Galatone
Media quadriennio 9,9



Lorenzo Musmeci
Istituto Superiore di Taranto
Media quadriennio 10



Giovanni Pellegrino
Istituto Tecnologico di Castellana Grotte, media quadriennio 9,9





Thomas Reali
Istituto Superiore di Cascina
Media quadriennio 9,9



Salvatore Carmine Romano
Istituto Superiore di Rionero in Vulture, media quadriennio 9,8



Leonardo Sera
Liceo Scientifico di Sora, media quadriennio 9,9



Giorgia Sordoni
Liceo Scientifico di Ancona
Media quadriennio 9,8

Diego Sparagna
Liceo Scientifico di Anzio
Media quadriennio 9,8



Giuseppe Turturici
Liceo Scientifico di Sciacca
Media quadriennale 9,9



Emma Maria Ugolini
Liceo Scientifico di Verona
Media quadriennio 10



Angela Zanatta
Istituto superiore di Sulmona
Media quadriennio 9,8





Sofia Zanelli
Liceo Classico di Rende
Media quadriennio 9,9



Domenico Zucchi
Liceo Classico di Salerno
Media quadriennio 9,9

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE